ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Centesimi 25

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Mercoledì 1 Giugno 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601.

Nuova Serie N. 2329

Nuove nubi sull'orizzonte internazionale

Dalla tensione anglo-egiziana alle inquietudini nell'Europa orientale

L'Inghilterra decisa a non cedere in Egitto

LONDRA, 31

Per le questioni di interesse imperiale, la stampa inglese è quasi sempre unanime, e così anche oggi vediamo che ad eccezione del socialista *Daily Herald*, il quale parla di provocazione, i giornali londinesi approvano l'energia dimostrata dal Governo in Egitto, per far mantenere colà a capo dell'esercito un generale britannico.

L'ufficiosa e conservatrice *Morning Post* dice che l'invio nelle acque egiziane di tre corazzate suggerirà saggezza ai nazionalisti di Alessandria. L'alto commissario in Egitto, lord Lloyd, sempre secondo la *Morning Post*, non è uomo da subire gli ostacoli che si cerca di frammettere a quanto rimane dei diritti britannici sul Nilo. Come custode del potere e del prestigio della Gran Bretagna, egli sa benissimo che per l'Impero britannico ogni ulteriore debolezza in quel punto basterebbe per tagliare l'Impero in due. «L'Egitto non è capace di difendere la sua indipendenza ora; non lo è stato per parecchi secoli e non è probabile che lo sia nel futuro. Se noi ci ritiriamo oggi, il nostro posto sarebbe domani preso da qualche altra potenza straniera».

E' questo il «Leitmotiv» su cui battono quasi tutti i giornali. La liberale e antifascista *Westminster Gazette* scrive:

«Siamo informati da un membro del Governo che la vera ragione per la quale tre navi britanniche sono state mandate in Egitto è che la dichiarazione di indipendenza egiziana del 1922 lasciava riservati due punti: la difesa degli stranieri e la protezione dell'Egitto contro un'aggressione. Il Governo britannico ha mandato navi da guerra per mostrare alle potenze che la Gran Bretagna è pronta e capace di mantenere, se è necessario, quelle due riserve».

Il *Daily Telegraph* dice che la Gran Bretagna considera vitale che il posto di «Sirdar» continui ad essere occupato da un ufficiale britannico finchè si giunga almeno a una risoluzione soddisfacente di tutte le questioni anglo-egiziane. Il *Daily Chronicle* dichiara che le relazioni fra l'Egitto e la Gran Bretagna non sono soddisfacenti fino dalla crisi dell'anno scorso. Sarebbe tutta via un errore perdere la pazienza. Il *Daily Express* riconosce che la situazione in Egitto è tesa e difficile e per averne il sopravvento bisognerà che il Governo britannico dia prova di fermezza e diplomazia.

Qualche giornale annunziava stamane che la nota britannica consegnata ieri al Governo egiziano era un vero «ultimatum». Nei circoli bene informati si afferma stasera che la questione non si presenta affatto così: la nota è di tono abbastanza fermo, ma di carattere amichevole e non comporta nessuna minaccia. Sono dati in essa suggerimenti per la cooperazione dei due Governi e per un'organizzazione della difesa dell'Egitto. D'altra parte si fa notare che l'invio delle navi da guerra non è stato fatto che a titolo precauzionale per eventuali disordini. Rimane fermo che il Governo della Gran Bretagna dichiara inaccettabile la raccomandazione fatta dalla Commissione del Parlamento egiziano, tendente ad eliminare dai Consigli dell'esercito qualsiasi rappresentante britannico e a sopprimere i posti che rimangono ancora occupati da ufficiali inglesi.

Dispacci venuti stasera dal Cairo confermano il carattere «cordiale ma energico» della nota britannica che insiste in modo speciale sul mantenimento del «Sirdar» a ispettore generale dell'esercito, affidando questa carica a un inglese.

Londra farà nel Mediterraneo la stessa politica che ha fatto a Sciangai

ROMA, 31

Esaminando le fasi del nuovo conflitto anglo-egiziano, la *Tribuna* scrive:

«E' evidente che la parte più accesa del nazionalismo egiziano, che fa poi capo a formazioni tra intellettuali e socialistoidi, ritiene che la nomina del «Sirdar» sia un'ottima occasione per risollevare l'agitazione in forma violenta mentre l'Impero britannico è impegnato in una grande partita asiatica. Ma l'Inghilterra ha mandato due navi ad Alessandria e una a Porto Said. E' subito chiaro che a Londra non c'è neanche la più lontana intenzione di abbandonare ai nazionalisti la dichiarazione unilaterale del 1922 e di cedere in quattro punti che lord Lloyd considera fondamentali della posizione britannica sul Nilo e nel Sudan. L'Inghilterra farà nel Mediterraneo, se sarà necessario, la stessa politica che ha fatto a Sciangai: armi e intervento: la politica che ha praticato contro l'«Arcos»: forza ed energia; immediata assunzione di posizione integrale in difesa del prestigio dell'Impero.

Riteniamo anzi che l'Inghilterra di oggi non farebbe più la politica di concessioni che fu fatta nel 1922, e se di nuovo il sangue dovesse spargersi nelle vie delle città egiziane, si può ritenere che la reazione britannica sarebbe piena e inesorabile: reazione di forza e di politica. I moti sarebbero domati e le concessioni di cinque anni fa sarebbero diminuite, così che l'«indipendenza» egiziana si ridurrebbe a una larva ancor più evanescente di quanto oggi essa sia. Su questo nessun egiziano può illudersi. Se la rivolta nazionalista giuoca oggi una grossa carta, giuoca il tutto per tutti, e potrebbe anche perdere i grandi vantaggi realizzati negli ultimi dieci anni.

I nostri interessi in Egitto, morali, politici ed economici, sono grandissimi. Gli italiani d'Egitto sono l'orgoglio, l'onore e la forza dell'Italia mediterranea, e rappresentano una base mirabile, una ricchezza procurata con sacrifici incalcolabili, una posizione che può costituire l'elemento principale di una politica nuova. Ai nostri connazionali di Egitto in questo momento va il pensiero di tutti gli italiani. Se una nuova crisi sarà provocata dal nazionalismo egiziano, essa non dovrà minimamente danneggiarli.»

Spionaggio jugoslavo in Albania
L'interprete della Legazione arrestato

ROMA, 31

Il *Giornale d'Italia* ha da Tirana:

«L'arresto dell'interprete della Legazione jugoslava, Giuraskovic, di un agente di polizia di Durazzo e di due conducenti di automobili di origine montenegrina, accusati di spionaggio, conosciuto a Tirana, ha prodotto vivissima impressione. Si sapeva che la Jugoslavia aveva organizzato e manteneva in efficienza un servizio di informazioni segrete con fiduciari sparsi in tutta l'Albania, ma fino a ieri nulla era venuto ad avvalorare i sospetti dell'autorità albanese.

Come fu scoperta la trama

La scoperta del centro spionistico è avvenuta in seguito al lento lavorio di indagini condotto da una squadra di funzionari politici. Ma ad essa ha contribuito notevolmente il «fermo» di un gendarme, sulla condotta del quale erano sorti dei dubbi. Il gendarme, rinchiuso in camera di sicurezza e tenuto d'occhio, aveva tentato di far passare un biglietto al Giuraskovic. Interpretato il foglio, si facevano conoscere le relazioni intercorrenti fra il mittente e il destinatario. La polizia procedeva subito alla perquisizione del bagaglio del gendarme e provvedeva a fermare il Giuraskovic e a perquisirne la casa. Non si conosce con precisione ciò che è stato trovato, ma si parla di documenti compromettenti e concernenti l'organizzazione interna dello Stato albanese. Certo è che il fermo è stato mutato in arresto e sono stati anche arrestati due «chauffeurs» pubblici, i quali non erano estranei all'azione che si andava svolgendo. Gli arrestati sono stati trasferiti alle carceri di Tirana e l'inchiesta relativa è stata avocata a sè dal Tribunale politico della capitale.

Si dice che la Legazione jugoslava abbia fatto sapere al Governo albanese che considera come arbitrale l'arresto del Giuraskovic, trattandosi di un funzionario coperto dall'immunità diplomatica. Il Governo albanese avrebbe risposto che il Giuraskovic, oriundo montenegrino, ma suddito albanese, non può essere considerato come funzionario, perchè delle sue mansioni mai era stata data notizia al Ministero degli Esteri. La difesa calorosa che la Legazione serba fa del suo interprete, lascia giustificatamente pensare che più che di un semplice dragomanno, si tratta di un vero e proprio «fiduciario», legato a fil doppio con la vasta rete di spionaggio e con le «cellule» diffuse in tutto il paese, e che si colleghi agli undici consolati jugoslavi, e più particolarmente a quello di Valona, che svolge opera alacre e non sempre così abile da sfuggire al controllo. La scoperta di questo centro spionistico lascia immaginare che, individuata la fonte, molte sorprese si avranno».

Fucileria al confine montenegrino

Giunge notizia da Scutari che la notte sul 27, una banda armata ha improvvisamente circondato il posto albanese di Merduri ed ha aperto il fuoco, intimando la resa ai gendarmi del presidio. Gli albanesi hanno risposto all'attacco e una fucileria vivissima si è protratta fino all'alba. Nel primo chiarore i comitagi serbi si sono ritirati verso il nord, sfuggendo agli inseguitori. Si ignora l'entità delle perdite subite dagli assalitori. Da parte albanese sono rimasti feriti gravemente il sottufficiale comandante il posto e un gendarme. Informazioni successive lasciano credere che si tratti di un'azione effettuata da una di quelle formazioni irregolari agli ordini dei soliti agenti jugoslavi che si agitano ai confini albanesi, e ciò per turbare la tranquillità molto relativa che ivi regna. La notizia preoccupa seriamente gli elementi responsabili di Tirana, i quali affermano con ragione che le autorità jugoslave nulla fanno per impedire il ripetersi di questi incidenti. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Scutari.

Una mossa di Venizelos
che provoca allarme ad Atene

ATENE, 31

L'*Agenzia di Atene* pubblica: I giornali ateniesi riportano un articolo di Venizelos pubblicato dal giornale *Kiriks* della Canea. L'articolo, che si occupa della revisione della costituzione, della questione del consolidamento della tranquillità del paese e dei provvedimenti che in proposito suggerisce Venizelos, ha prodotto profonda sensazione e ha dato origine a voci allarmanti sulla situazione del Governo. I membri del Governi si mantengono solidali. La discussione del bilancio e della costituzione è stata rinviata.

Riconoscenza albanese per l'opera della Croce Rossa Italiana

ROMA, 31

Esaurita l'opera di soccorso intrapresa in Albania dopo il disastroso terremoto del dicembre scorso, la Croce Rossa Italiana ha ritirato il 29 maggio l'ultimo scaglione della sua missione. Al pontile d'imbarco di Durazzo il personale della Croce Rossa è stato salutato da un rappresentante di S. E. Ahmed Zogu, dalle autorità cittadine, dalla colonia italiana e dalla popolazione beneficàta. Il Presidente della Repubblica albanese ha confermato in tale momento al r. ministro a Durazzo la riconoscenza dell'Albania per lo slancio con cui l'Italia volle portarle il suo valido disinteressato soccorso in occasione di una grave sciagura nazionale

La Bulgaria dopo le elezioni

SOFIA, 31

I risultati definitivi delle elezioni per il Sobranie non sono ancora ufficialmente noti, ma essi corrispondono alle informazioni da noi ieri date. Il rapporto delle forze fra Governo ed opposizione non subirà mutamenti, mentre si potrà avere qualche modificazione nella distribuzione dei mandati fra i gruppi di minoranza

Preteso conflitto in Romenia
tra Re Ferdinando e Averescu

VIENNA, 31

Al desiderio espresso dal Sovrano, che al posto dell'attuale Gabinetto subentri un Ministero di unione nazionale, il Presidente del Consiglio, generale Averescu, ha risposto con misure dittatoriali, le quali mirano a rafforzare la propria posizione e a impedire un cambiamento di Governo. I giornali del mattino, che pubblicarono un ampio notiziario sulla crisi governativa, furono sequestrati, senza eccezione. Poco dopo i rappresentanti della stampa romena furono convocati dal ministro dell'Interno, il quale dichiarò loro apertamente che il Governo non avrebbe tollerato neanche in avvenire che si discutesse intorno alle voci di mutamento di Governo, e che sarebbero stati sequestrati tutti i giornali che non si fossero uniformati a tale divieto. Infatti nel pomeriggio il ministro fece sequestrare alcuni giornali che, contravvenendo all'ammonimento, avevano fatto delle allusioni al desiderio espresso dal Sovrano.

Averescu da parte sua dichiara che egli può contare su una fedele maggioranza parlamentare e che perciò non ha alcuna intenzione di dimettersi. Le disposizioni severe prese nei confronti della stampa tendono ad impedire che il pubblico venga a conoscenza del desiderio del Re di vedere attuato un cambiamento di Governo. L'atteggiamento tenuto da Averescu, che sembra deciso ad opporre la massima resistenza al Sovrano, può avere gravi conseguenze per il paese, che, in seguito alla lunga malattia di Re Ferdinando, attraversa una crisi abbastanza grave.

D'altronde anche se Averescu volesse aderire al desiderio del Re, egli si troverebbe di fronte a gravissime difficoltà, giacchè i vari partiti che dovrebbero coalizzarsi per il grande Ministero d'unione nazionale, si combattono accanitamente, nè facile riuscirebbe trovare una formula di avvicinamento. Il capo del partito dei contadini, che è numericamente il secondo partito in Romenia, non sembra affatto propenso ad entrare in un Gabinetto di concentrazione, mentre l'influente capo del partito nazionalista, prof. Jorga, ha dichiarato che nel progettato Ministero di coalizione tutti i partiti dovrebbero essere rappresentati con un numero eguale di portafogli, al fine di rendere impossibile l'egemonia dell'una o dell'altra frazione.

L'ufficiosa *Politika* smentisce che Averescu sia stato invitato dal Re a formare un Governo di concentrazione nazionale. Nell'ultima udienza il Sovrano non toccò questo argomento. Qualora Re Ferdinando dovesse esprimersi in proposito, pronunciandosi per un Governo di concentrazione nazionale, Averescu probabilmente si adopererebbe con tutte le forze per assecondare il desiderio del Re.

Il Governo di Baldwin rifiuta ai russi
la richiesta dilazione per la partenza

LONDRA, 11

Il Governo propone di opporre un rifiuto formale alla richiesta dell'incaricato di affari russo che, come dicemmo ieri, sollecitava una prolungazione di soggiorno al personale russo, per permettergli di assicurare una liquidazione degli affari in corso. Il ministro dell'Interno consegnerà all'autorità sovietica di Londra la lista degli impiegati russi dell'«Arcos» che potranno provvisoriamente essere mantenuti in Inghilterra nell'interesse del commercio, ma tutto il personale diplomatico dovrà partire entro il termine prestabilito.

Il vapore «Woushard», che già la settimana scorsa aveva rimandato ad oggi la sua partenza, l'ha di nuovo prorogata. Si era lasciato capire che abbandonerebbe Londra all'alta marea del mezzodì, recando a bordo parecchi membri del personale russo, ma con grande stupore dei londinesi, la nave restava in porto. Ad ogni modo l'incaricato di affari russo non si fa alcuna illusione sulle intenzioni ben risolute del Governo inglese di non ritornare sulla decisione presa.

A quanto pare la questione dell'«Arcos» dopo la partenza degli agenti russi verrebbe assunta da un sindacato tedesco, che provvederà all'esecuzione dei contratti in corso e alla stipulazione di nuove operazioni commerciali. Detto sindacato, alla cui formazione hanno partecipato capitali russi e tedeschi, avrà la sua sede a Berlino e agirà come rappresentante dei Soviet per la Germania e l'Inghilterra. La nuova organizzazione avrà la possibilità, si dice, di mantenere le relazioni contratte dall'«Arcos» con manifatturieri britannici e sotto nuove spoglie continuerà il lavoro dell'«Arcos» come una società anonima regolarmente costituita in Germania anzichè in Inghilterra. Subito dopo la chiusura dell'«Arcos», che si presume possa avvenire verso la metà di giugno, il sindacato tedesco inizierà il suo lavoro.

I prestiti americani alla Jugoslavia

ROMA, 31

L'*Agenzia di Roma* ha da Belgrado che finora sono tre i prestiti importanti conchiusi dalla Jugoslavia: uno dallo Stato per 30 milioni di dollari, dei quali 15 milioni per la costruzione della ferrovia adriatica e 15 milioni per le necessità generali dello Stato; uno di 12 milioni di dollari dalla Banca ipotecaria dello Stato, prestito che servirà per lavori edilizi da parte di privati e di enti comunali; e il terzo di quattro milioni di dollari dal Comune di Belgrado

Violenze di comunisti francesi

PARIGI, 31

A Charoles, alcuni energumeni attaccarono un gruppo di soldati e sottufficiali pacificamente seduti in un caffè. I militi risposero somministrando agli aggressori una buona lezione.

A Voiron un corteo comunista si è recato a cantare l'Internazionale sotto le finestre del commissario di polizia. Questi scese in istrada per redarguire i dimostranti, ma venne dai dimostranti colpito ripetutamente.

Dissensi nel Gabinetto Poincaré
per la cessione del monopolio dei fiammiferi

PARIGI, 31

Poincaré ha dovuto personalmente intervenire nella seduta antimeridiana della Camera per difendere il progetto di cessione all'industria privata del monopolio dei fiammiferi. E' una delle grosse questioni che, secondo gli oppositori del Governo attuale, e più specialmente i componenti dell'ex cartello delle sinistre, dovranno ferire mortalmente la vita del Gabinetto. Si sa di che si tratta: il Governo francese, da circa 10 anni, tra le altre privative industriali, esercita anche quella della fabbricazione e della vendita dei fiammiferi, ma l'azienda statale non dà un rendimento soddisfacente. Gli impianti hanno bisogno di rinnovo di macchinario e l'utile industriale è assai inferiore a quello che potrebbe trarre una società privata. Così lo Stato francese è obbligato a importare tutti gli anni per circa 800 milioni di franchi di fiammiferi da rivendere ai suoi cittadini.

Un buon affare guastato dalla politica

Una società straniera, la «Svenska», il colossale «trust» svedese-americano che ormai esercita un controllo sulla fabbricazione dei fiammiferi di tre quarti dei paesi del mondo, ha fatto al Governo francese proposte che i competenti dicono vantaggiose. Oltre ad assicurare un minimo di reddito, assai superiore a quello attuale, la «Svenka» è disposta ad anticipare al Governo francese a titolo di prestito al 5 per cento per 60 anni, 80 milioni di dollari. Il monopolio che dovrebbe essere ceduto alla «Svenka», opportunamente trasformata in società francese, avrebbe la durata di 20 anni.

Ma contro questo progetto che, ripetiamo, i tecnici dichiarano vantaggioso, sta la politica. I partiti di sinistra e anche gran parte di quelli del centro, da circa 30 anni propinano ai loro elettori il regno della felicità dell'industria statale.

Vi è naturalmente una ragione elettorale che lega i deputati e gli elettori attraverso i favoritismi dell'industria monopolizzatrice. Anche in seno al Gabinetto di Poincaré l'accordo non è completo. Il ministro dei Trasporti, Queille, e gli altri ministri cartellisti, come Herriot e Painlevé, si sono dichiarati nettamente contrari al progetto di cessione del monopolio.

Ma Poincaré, oltre che perseguire uno scopo altamente benefico per l'erario, tiene in petto un'altra ragione che lo induce ad appoggiare in tutti i modi la cessione del monopolio dei fiammiferi alla «Svenska». Si tratta del prestito degli 80 milioni di dollari, il quale rinforzerebbe ancora più la già grossissima scorta di divise anglo-sassoni con la quale Poincaré potrebbe al momento opportuno affrontare il grande problema della stabilizzazione della moneta. Così i vari problemi — politici, economici e industriali — si concatenano, ma l'opposizione alla Camera e al Senato è assai forte e molti credono che il progetto non sarà approvato.

Probabile seppellimento del progetto

Stamane vi è stata una prima scaramuccia. Poincaré, attaccato violentemente dal deputato cartellista Moutet, ha messo in rilievo alcuni dati del contratto proposto: tutti i membri del Consiglio d'amministrazione della società rilevataria devono essere francesi e tutti i contratti devono essere garantiti dalle leggi francesi. D'altra parte i funzionari dei monopoli hanno dato parere favorevole per la cessione, specialmente perchè la Francia non produce una quantità sufficiente di pioppi, col cui legno si fabbricano i fiammiferi, e quasi tutto il macchinario delle numerose fabbriche statali dovrebbe essere rinnovato. Ora accade che proprio la «Svenska» ha i brevetti e le privative in tutto il mondo del macchinario più moderno per la fabbricazione dei fiammiferi.

Durante la seduta Poincaré ha avuto qualche momento assai vivace. Si sono trovate in lui certe punte che si credevano totalmente scomparse dal suo carattere. Ma fortunatamente è arrivato mezzogiorno e l'ora della colazione. Così il dibattito è stato rinviato di una settimana. E' intanto da rilevare che il compromesso tra lo Stato francese e la «Svenska» scadeva il 30 aprile scorso e che allora fu rinnovato fino al 30 giugno. Entro quel termine, che la «Svenska» dice di non voler rinnovare, la questione dovrà essere risolta. Ma pare appunto che le ragioni politiche facciano rinviare il progetto a dopo le vacanze, il che vorrebbe dire che il disegno di legge di Poincaré sarebbe mandato a monte.

Nel pomeriggio è continuata la discussione sul riordinamento militare. Ormai questo progetto che la Camera discute fiaccamente, ha uno scarsissimo interesse, poichè la Commissione dell'Esercito del Senato ha completamente smantellato tutto l'edificio costruito dal deputato socialista Paul Boncour. Sembra quasi che la discussione alla Camera prosegua per onore di firma. Infatti, a questo dibattito presenziano appena una trentina di deputati.

Leon Daudet invitato
a scontare la pena di carcere

PARIGI, 31

Alcuni giorni or sono un giornale della sera pubblicava la curiosa notizia che i comunisti definitivamente condannati per vari reati sarebbero stati invitati «a raggiungere le più vicine prigioni per scontare le pene di cui sono stati giudicati colpibili». Lo stesso giornale diceva anche che Leon Daudet ed il gerente dell'*Action Francaise* avrebbero ricevuto lo stesso invito, perchè i giudizi delle cause loro intentate da coloro che Leon Daudet aveva accusato di aver assassinato suo figlio Filippo erano passati in giudicato. Leon Daudet sul suo giornale aveva risposto che vi erano ancora altri ricorsi da fare.

La notizia così esposta non meritava menzione, ma stasera si apprende che la P. S. effettivamente ha invitato i deputati comunisti a recarsi a scontare la pena e che Leon Daudet ha ricevuto lo stesso invito. Se prima del 10 giugno tutti costoro non si saranno presentati spontaneamente, saranno tratti in arresto. E' anche da notare che, mentre i comunisti beneficeranno in prigione delle facilitazioni concesse ai condannati politici, a Daudet nessun trattamento di favore sarà fatto, perchè il suo reato si considera di carattere comune.

I proprietari di case di Udine
invitati dal Fascio a ridurre gli affitti

UDINE, 31

Il Direttorio del Fascio di Udine ha diramato questa sera il seguente invito a tutti i proprietari di case:

«Con domani primo giugno tutti i proprietari di case devono applicare sugli affitti una riduzione minima del 10 per cento. Detta riduzione deve essere detratta sugli eventuali affitti anticipati per pagamento trimestrale o semestrale. Detta percentuale si intende come minimo, quando i proprietari sono stati onesti, senza tener conto di eventuali lavori o modifiche che sieno stati apportati ai locali. Se però gli inquilini ritenessero che la quota del 10 per cento, dato il gravoso affitto praticato dal proprietario, sia troppo misera, o che per qualsiasi altra ragione il proprietario non voglia accedere almeno al minimo obbligatorio del 10 per cento, devono chiedere l'intervento della apposita Commissione istituita presso la sede del Fascio, la quale vaglierà la portata delle richieste e prenderà gli opportuni provvedimenti.

I proprietari sono vivamente pregati di assecondare con tutta la loro buona volontà e con spirito di sacrificio lo sforzo che il Governo nazionale ed il Partito Nazionale Fascista loro chieggono nell'interesse della vita nazionale. Essi devono tenere ben presente che la attuale riduzione non ha alcun rapporto con l'eventuale sgravio di tasse od altro, ma è richiesta unicamente perchè il costo della vita è notevolmente diminuito ed ancora diminuirà, e di conseguenza essi debbono contribuire con la loro parte a tale scopo come vi partecipano tutte le categorie meno abbienti. Il Fascio di Udine spera che i proprietari di case vorranno evitare assolutamente il suo emerito intervento, dando una meravigliosa prova di comprensione e di disciplina.

La Commissione per gli affitti del Fascio di Udine è stata così costituita: dott. Antonio Volpe presidente, Augusto Degani proprietario, geom. Franco Bodini inquilino, Luigi Moschioni proprietario e Leonardo Zecca inquilino».

Due fascisti assassinati a New York
durante la celebrazione del "Memorial Day„

ROMA, 31

La Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero comunica:

I Fasci di New York e di Lione così hanno dato notizia delle aggressioni proditorie subite:

«Periremo se necessario colpiti nella schiena, ma la lotta non si arresterà. La nostra fede ad ogni agguato si rafforzerà. Morto un capo ne sorgerà un nuovo. Prego esprimere Duce omaggi e devozione fascisti Lione e provincia. Evviva il Fascismo, evviva il Duce! Segretario politico Fascio Lione: Scribante.»

«Profondamente addolorato comunicovi che stamane mentre fascisti sezione Mario Sonzini, Bonx, recavansi Fascio New York scopo partecipare parata americana *Memorial Day*, debitamente invitati *American Legion*, due camerati, Giuseppe Carini e Michele Arorusso, proditoriamente aggrediti spalle, cadevano assassinati. Nonostante immensa commozione, circa 500 fascisti marciarono gagliardetto abbrunato disciplinatissimi riscuotendo unanimi applausi. F.to: Revel.»

La Segreteria generale dei Fasci all'estero ha inviato al Fascio di New York il seguente telegramma:

«Nobilissime vittime hanno commosso fraterno rimpianto tutti fascisti nel mondo. Fierissimi gagliardetti, bagnati nuovo purissimo sangue, si levino alto, indicando tutti italiani d'America che Fascismo è sacra milizia.»

Deputato socialista belga redarguito
per aver gridato "Abbasso il Fascismo„

BRUXELLES, 31

Nella seduta odierna della Camera l'estremista Brunfaut ha gridato: «Abbasso il Fascismo, abbasso Mussolini!». Il Presidente della Camera lo ha severamente richiamato all'ordine. Il Presidente del Consiglio Jaspar ha dichiarato che non poteva assolutamente lasciar passare le parole dell'oratore senza protestare, in quanto esse rendono le relazioni internazionali impossibili. Il ministro degli Esteri Vandervelde si è associato alle dichiarazioni di Jaspar. L'incidente, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri è stato dichiarato chiuso e la seduta è continuata.

I pechinesi sconfitti e in fuga
I cantonesi sulla via della capitale

PARIGI, 31

L'inviato speciale dell'*Agenzia Havas* a Pechino telegrafa:

Si conferma che i nordisti effettuano una ritirata generale. E' stato dato ordine a Chun Chuan Fang e a Tchang Tsun Tchang di ritirarsi. Cchiang Tso Lin annuncia che egli ha provvisoriamente intenzione di tenere Pechino e che rientrerà a Mukden soltanto in casi estremi.

La ritirata dei nordisti è dovuta anzitutto all'azione dei franchi tiratori contadini, denominati, secondo le regioni, «lance rotte», «grandi sciabole», «porte del cielo», che si oppongono in modo generale a tutti i militari e che disarmano numerose unità. Essa è dovuta pure all'atteggiamento del governatore dello Chan Si, provincia nella quale è stata effettuata la propaganda di Mosca.

I sudisti hanno ora il predominio nella Cina e la connivenza tra le forze delle province di Nan Ching e di Hang Kou e quelle del generale Peng non è ora più dubbia. Si assiste ad una nuova fase della guerra civile.

Gli arditi offrono al Re
il distintivo della loro Federazione

ROMA, 31

Questa mattina S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza l'on. colonnello G. A. Bassi, presidente della Federazione nazionale «Arditi d'Italia» e il segretario generale di essa, tenente Giannetto Ceroni, i quali hanno offerto al Sovrano il nuovo distintivo della Federazione stessa. S. M. il Re ha dimostrato di gradire l'omaggio degli arditi d'Italia ed ha ricordato con simpatia qualche più saliente episodio di guerra riguardante gli arditi di cui fu testimone oculare.

Proposte di riforma dei tributi
nella discussione finanziaria alla Camera

ROMA, 31

All'inizio della seduta, il Presidente CASERTANO legge le conclusioni della Giunta permanente sulle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Barduzzi, per il reato di duello. La Commissione propone di non accordare l'autorizzazione e la proposta è approvata.

Dopo l'approvazione in blocco di alcuni disegni di legge concernenti la conversione di decreti, si riprende la discussione del bilancio delle Finanze.

La R. M. e gli operai

Il primo oratore, ROTIGLIANO, esaminando i vari tributi, constata che le imposte dirette colpiscono soltanto nominalmente 14 milioni di contribuenti, perchè più di 12 milioni sono contribuenti per imposta sui terreni e sui fabbricati per un ammontare complessivo di 450 milioni di lire, corrispondenti a impostazioni il più delle volte addirittura insignificanti. La ricchezza mobile invece e la complementare, che rendono insieme quasi 4 miliardi, gravano su poco più di un milione e mezzo di cittadini, che sono i soli veri eroici contribuenti italiani. E' da rilevare per altro che dovendo la ricchezza mobile gravare tutti i redditi superiori a 2000 lire, e la complementare i redditi superiori alle 6000, tutti gli italiani in età di poter lavorare dovrebbero pagare questi tributi, perchè nessun lavoratore guadagna meno di sei lire al giorno e nessuna famiglia si può dire ha una entrata complessiva inferiore alle 18 lire giornaliere. E siccome gli operai delle sole industrie sono circa sei milioni, con un ammontare complessivo di 30-35 miliardi di salari corrispondenti alla terza parte del reddito complessivo della Nazione, valutato a 120 miliardi, basterebbe applicare loro la vigente legge sulla ricchezza mobile per risolvere tutti i nostri problemi.

Data tuttavia la difficoltà di escogitare un sistema di esazione che non faccia ricadere sui datori di lavoro l'onere del tributo, l'oratore crede che si dovrebbe ricorrere ad una imposizione indiretta sui consumi, anche in considerazione del fatto che le imposte sui consumi sono aumentate rispettivamente all'anteguerra soltanto di sei volte, mentre quelle dirette sono aumentate di dieci volte. Si tratta comunque di un grande problema non soltanto finanziario ma anche etico e sociale. Le classi operaie che non hanno fatto la guerra non devono continuare ad evadere il pagamento dei tributi, i quali hanno una grande funzione moralizzatrice e concorrono meglio di ogni altra cosa alla formazione di una consapevolezza nazionale.

L'oratore così conclude: «Chiamate gli operai a soddisfare al loro obbligo verso lo Stato, se volete che essi imparino davvero a rispettare o ad amare la Nazione, fatta in questo modo più potente e più forte anche con sacrificio». *(Vivissime approvazioni, molte congratulazioni).*

Il movimento al ribasso

SANSONE, afferma che il movimento al ribasso già manifestatosi va certo incoraggiato, ma esso deve essere intelligentemente condotto onde la contrazione dei redditi sia contemporanea alla riduzione dei prezzi. E soprattutto bisogna vincere il timore che il fenomeno sia passeggiero, ed occorre cooperare al raggiungimento di un nuovo equilibrio economico per il quale occorrono intelligenza, buona volontà e buona fede. Occorre tener presente che ogni variazione sensibile nell'espressione del valore dell'unità monetaria impone una revisione volontaria e legale delle stesse pattuizioni in corso, delle tariffe come anche del reddito dei titoli pubblici e degli oneri fiscali. In correlazione alla rivalutazione della moneta, afferma che la riduzione del saggio dell'interesse e di quella dello sconto si impone, nè è a temere che avvenga uno spostamento nel campo degli investimenti.

Afferma che tutte le operazioni che la finanza ha compiuto sono state informate ad un disegno preciso di rafforzare e disciplinare il credito. Il regolamento dei debiti esterni e la distribuzione dei pagamenti nel tempo, la istituzione di una Cassa speciale di ammortamento, il concentramento della facoltà di emissione, il prestito diretto all'estero, la riduzione della circolazione necessaria ma dolorosa del credito, la liquidazione del Consorzio per sovvenzioni, dimostrano la precisa volontà direttiva in materia monetaria. Accennando ai prestiti contratti all'estero da enti pubblici e da privati osserva che la loro utilità è subordinata alla produttività dell'investimento dei fondi ricavati oltre che dall'incremento patrimoniale. Reputa necessario resistere a certi suggerimenti cosidetti scientifici, che nel nome della velocità e della succedaneità del medio circolante tendono a neutralizzare l'azione contrattiva della circolazione svolta dal Governo. Rileva come sia giusto prevedere che per l'azione di risanamento monetario le entrate dello Stato subiranno ripercussioni e riduzioni, per cui è necessario praticare una revisione delle spese in relazione alla rivalutazione del medio circolante. Conclude affermando che il proposito comune deve esser quello di concorrere nel fine finanziario e politico del Governo

Il seguito della discussione è rinviato a domani, e la seduta termina alle 17.40.

Approvazione di decreti al Senato

ROMA, 31

Il Senato ha approvato oggi numerosi disegni di legge per la convocazione di decreti. Tra cui quello sull'esenzione del dazio doganale per i semi oleosi provenienti dalle colonie.

Un invito ai pangermanisti
a meditare sul discorso di Mussolini

MONACO, 31

Una parte dei giornali bavaresi, che consacrano periodicamente molto del loro spazio alla questione altoatesina, hanno pubblicato il discorso dell'on. Mussolini attraverso brevi resoconti, mettendo naturalmente in solo rilievo gli accenni al nazionalismo germanico e l'invocazione al sacro limite del Brennero. La diffusa agenzia di Monaco *Nord-Sud Correspondenz* rileva opportunamente che un discorso d'importanza internazionale, come quello del Duce, non soltanto non può essere così commentato, ma s'impone alla meditazione del popolo germanico. Il discorso apre orizzonti così vasti, da non avere l'eguale negli annali parlamentari del tempo. Dopo aver paragonato il Duce ad un tribuno di antico stile e grandezza la *Nord-Sud Correspondenz* nota che egli non ha trascurato nessun particolare della vita nazionale, e che la sua parola geniale può essere ascoltata anche da chi dissente su qualche punto da lui.

De Pinedo ansioso
di riprendere il volo

HORTA, 31

*Dopo il suo arrivo a Horta, De Pinedo fu visitato da centinaia e centinaia di signore e signori portoghesi, i quali si sono congratulati porgendogli i loro omaggi. Gli aviatori alloggiano tutti al quartiere del personale della Società cablografica, «Western Union», e sono ospiti dell'*Italcable *e del personale della stazione. Stanno tutti benissimo e sono ansiosi di riprendere il volo. De Pinedo si propone, appena pronto, di ritornare a nord-ovest dell'isola Flores dove ammarò col suo apparecchio e ripartire di là, fermandosi a Ponta Delgada in rotta per Lisbona.* (Stefani).

La partenza lunedì

PARIGI, 31

Telegrammi giunti stamane da Lisbona riferiscono che il comandante De Pinedo avrebbe deciso di partire per Lisbona lunedì mattina, calcolando di avere per detto giorno l'apparecchio perfettamente in ordine per effettuare le ultime due tappe del volo, e cioè, Horta-Lisbona e Lisbona-Roma. Egli conterebbe di essere a Roma mercoledì 8 giugno. Varianti sarebbero possibili soltanto in conseguenza delle condizioni atmosferiche le quali da ieri sera sono notevolmente migliorate.

L'ultimo volo europeo di Lindbergh
Re Giorgio gli conferisce la più alta onorificenza

LONDRA, 31

Anche l'odierna è stata per Lindbergh una giornata piuttosto movimentata. Stamane alle 5.30 egli era già sul campo d'aviazione di Croydon, e poco dopo partiva col suo monoplano scortato da due aeroplani da combattimento britannici per l'aerodromo di Portsmouth. Il breve tragitto è stato l'ultimo che lo «Spirito di San Luigi» ha compiuto in Europa. A Portsmouth l'apparecchio sarà smontato e imbarcato su una nave da guerra americana che lo porterà agli Stati Uniti. Lindbergh ritornò a Londra su un aeroplano inglese monoposto dei più moderni scortato sempre da due aviatori inglesi.

Giunto a Portsmouth alle 8.30, prima di atterrare, Lindbergh dava saggio della sua capacità acrobatica destando l'ammirazione dei piloti presenti.

Dopo fatto lo spoglio del voluminoso corriere, alle 9.30, il giovane capitano si recò a far visita al Primo ministro Baldwin e alla sua signora. Alle 10.30 varcava la soglia di Buckingham Palace e pochi minuti dopo il Re lo riceveva in udienza privata, che durò circa venti minuti. Alla fine del colloquio il Re di Inghilterra conferiva all'intrepido pilota la croce delle forze aeree inglesi, che è la più alta distinzione aviatoria di questo paese. Il Re e Lindbergh si sono scambiati i rispettivi autografi. Alle 11 l'aviatore si recava a visitare il Principe di Galles nel palazzo di York e con l'erede al trono d'Inghilterra si intratteneva circa un quarto d'ora. Anche questo colloquio finì con lo scambio d'autografi.

Poi l'aviatore partecipò ad un ricevimento indetto in suo onore presso l'Ambasciata americana e più tardi ad un «lunch» organizzato dal capo dell'aviazione britannica che ebbe luogo all'Hotel Ceridge. Alle 16 Lindbergh veniva ricevuto alla Camera dei Comuni con gli onori riservati ai grandi personaggi. Finalmente dopo una serie di visite a privati e personalità londinesi, alle 19.30 il valoroso pilota partecipò ad un pranzo offertogli al Savoy Hotel dal Royal Aero Club di Londra e da altre organizzazioni aviatorie. Alle 22.30 Lindbergh ha preso parte ad una elegantissima festa indetta in suo onore dalla colonia svedese di Londra, dalla quale ha preso congedo alle 24 per recarsi al fastoso ballo della vigilia del Derby dove si è impegnato a rimanervi fino alle 4.

Al banchetto offertogli ieri sera dai corrispondenti americani Lindbergh ha nuove interessanti dichiarazioni. Richiesto che cosa pensasse circa la possibilità di un volo San Francisco-Tokio attraverso il Pacifico, di cui ora si parla in California, l'eroe del volo transatlantico ha risposto: «Sì, è perfettamente possibile. Nessun punto del mondo è inaccessibile attraverso la via dell'aria a condizione che si faccia il necessario lavoro di preparazione».

Interrogato su quello che egli pensasse del suo volo transatlantico, ha dichiarato: «Sono naturalmente molto contento di aver compiuto quel volo, ma sono convinto che quello che io ho fatto, nell'avvenire diventerà cosa corrente, solamente occorreranno tempo, ricerche e lunga preparazione».

Lo studio dei problemi tecnici è ciò che a Lindbergh piace trattare. Invitato a spiegare quello che egli pensi della possibilità di un volo tra l'Europa e l'America attraverso la via Lisbona-Azzorre ed il 40.o parallelo, egli ha detto che i viaggi aerei dall'est all'ovest saranno fatti forse più facilmente per quella rotta, ma bisognerà studiare a lungo le condizioni meteorologiche, la frequenza degli uragani e le nebbie. Anche qui occorrerà molto studio.

Ad un giornalista svedese dichiarò che con molto rammarico non andrà a visitare la Svezia, terra di suo padre.

Il Duca degli Abruzzi festeggiato
dalle autorità francesi di Gibuti

MASSAUA, 31

S. A. R. il Duca degli Abruzzi al suo passaggio per Gibuti, di ritorno da Addis Abeba, è stato accolto con particolare deferenza da quelle autorità francesi. Il governatore di Gibuti ha offerto in onore del Duca un pranzo e un ricevimento. S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha invitato a colazione a bordo della nave «Archimede» le autorità francesi e le principali personalità della colonia italiana. La missione, presieduta dal Duca degli Abruzzi, è partita quindi per l'Eritrea, dove ha sostato due giorni, accolta festosamente, e stanotte ha lasciato Massaua.

La III Esposizione di arti decorative
inaugurata alla Villa di Monza

MILANO, 31

Nella Villa di Monza è stata stamane inaugurata la terza esposizione biennale di arti decorative. Il maestoso edificio era tutto decorato con bandiere, con orifiamme dai colori nazionali delle città di Milano e Monza e con piante ornamentali. Nel salone centrale hanno preso posto S. E. il ministro Fedele, rappresentante del Governo, il prefetto gr. Croce Pericoli, il podestà di Milano on. Belloni, il vice podestà on. Torrusio, il podestà di Monza comm. Ficorini, il segretario del Fascio gr. uff. Grassi, membro del direttorio confederale, il comandante di Armata gen. Montanari, il gen. Dollati, per il Corpo d'Armata, il commissario della provincia gr. uff. Fabbri, il questore comm. Torsello, il podestà di Torino, monsignore Falconi per il cardinale arcivescovo, Leonardo Bistolfi, il conte di Sambuy, i senatori Conti e Cippico, il presidente della Corte di Appello Raimondo ed altre autorità e notabilità. Il comm. Viconi, a nome della città di Monza e il gr. uff. Gallavresi presidente del Consiglio artistico della mostra, hanno porto con brevi discorsi, l'entusiastico benvenuto al ministro, inneggiando al Governo da lui rappresentato ed esponendo lo scopo dell'esposizione. Ha preso quindi la parola il ministro Fedele, il cui discorso è stato alla fine coronato da una entusiastica ovazione. Quindi il ministro, guidato dal prof. Gallavresi, da Donna Margherita Sarfatti e dal segretario generale on. Marangoni e seguito dalle autorità ha visitato minutamente la mostra, manifestando il suo compiacimento. Il Comitato della biennale, ha nella stessa sede della esposizione offerto in onore del ministro una colazione, a cui hanno partecipato tutte le autorità.

I partecipanti al Congresso di agricoltura
ricevuti in udienza dal Re

ROMA, 31

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata i congressisti partecipanti al 13.o Congresso internazionale di agricoltura, che erano in numero di 600, quasi tutti stranieri, suddivisi in gruppi per nazioni, intorno ai capi delle loro delegazioni. Il presidente del Congresso sen. Raineri ha presentato a S. M. il Re i capi delle delegazioni estere, con i quali il Sovrano ha conversato affabilmente, intrattenendosi poi con gli agricoltori italiani, ad ognuno dei quali ha stretto la mano domandando loro notizie dell'agricoltura dei luoghi da essi rappresentati, di cui ha mostrato una completa conoscenza. Infine, tutti gli agricoltori, per l'accoglienza cordiale di cui sono stati onorati, hanno vivamente ringraziati e ossequiato Sua Maestà.

L'Istituto dei mutilati del viso
inaugurato a Milano

MILANO, 31

Nel tardo pomeriggio d'oggi si è fatta all'Istituto stomatologico di via Commenda l'inaugurazione del padiglione per mutilati del viso, intitolato alla memoria del compianto on. Cesare Sarfatti, e lo scoprimento della lapide che ricorda i benefattori dell'Istituto. Erano presenti il prefetto gran croce Pericoli, in rappresentanza di S. E. Fedele, donna Margherita Sarfatti, il vice podestà on. Torrusio e numerose autorità e personalità del mondo politico e scientifico.

Il comm. prof. Aldo Maggioni ha parlato dell'opera finora svolta in favore dei mutilati del viso e concretata in un vero conforto per l'assistenza sociale a quanti vennero offesi dai micidiali ordigni guerreschi, opera che è anche volta a porgere affettuosa e risanatrice protezione a quanti comunque nel viso vennero colpiti per infortuni sul lavoro e sportivi. L'istituto dei mutilati del viso — ha detto l'insigne scienziato — non vuole essere solo un ospedale, ma un'armonica fusione di tutte le specialità chirurgiche necessarie all'integrazione della cura dei mutilati del viso, in modo da poter prestare ad essi tutti i sussidi della scienza e in un certo senso anche dell'arte. Col nuovo padiglione lo scopo mirabile può dirsi ormai raggiunto. Il Prefetto ha quindi scusato l'assenza del ministro Fedele e ha portato il saluto del Governo alla nuova istituzione.

Il II Congresso serico europeo
si inaugurerà il 3 giugno a Milano

MILANO, 31

In una sala del Castello Sforzesco la mattina del 3 giugno p. v. alle 10 avrà luogo la solenne inaugurazione del secondo Congresso serico europeo organizzato dall'Ente nazionale serico, i cui lavori dureranno quattro giorni con lo svolgimento di numerosi e attuali temi interessanti i vari rami agricoli e industriali della seta.

Lo scioglimento dell'istituto "Roma,,

ROMA, 31

Con decreto del 29 maggio corrente, ai sensi dell'art. 215 della legge di P. S., il prefetto di Firenze ha disposto lo scioglimento dell'istituto «Roma» pel rinnovamento dell'arte teatrale.

S. E. Cavallero alle gare di tiro a segno
alla Farnesina

ROMA, 31

Stamane, S. E. Cavallero, sottosegretario di Stato alla Guerra, si è recato al poligono della Farnesina per assistere alle gare internazionali di tiro a segno. Si trovavano a riceverlo S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma e presidente della Commissione esecutiva della VII gara generale di tiro, il comm. dott. Adolfo Pollio Salimbeni, segretario generale, il generale Traditi, sottocapo di S. M. della M. V. F., il generale Dho, il generale Barco, comandante la Divisione militare, ed altri membri della Commissione esecutiva. Il sottosegretario di Stato alla Guerra ha assistito sotto la tettoia del poligono alla gara odierna, «Tiro delle Coppe», e dopo aver visitato la grandiosa esposizione dei premi nelle varie sale del poligono, si è recato alla cantina del tiro, dove ha presenziato ad una colazione offerta in onore dei partecipanti ai matches internazionali all'arma libera, alla pistola.

Una manifestazione di simpatia dei torinesi
all'attore Betrone

TORINO, 31

La serata a favore di Annibale Betrone al teatro Garignano è riuscita una manifestazione di simpatia per l'attore torinese. Gli incassi della serata hanno raggiunto le 100.000 lire. La curiosità della folla è stata tale che fino dalle 15 è cominciata la coda davanti al teatro. La sala era gremitissima. Erano presenti anche i Duchi di Pistoia e di Bergamo, la Principessa Maria Adolaide e le maggiori autorità cittadine. Dopo il secondo atto del «Conte di Brechard» Annibale Betrone voleva con un discorso ringraziare le autorità e gli organizzatori della serata, ma la commozione gli impedì di continuare ed il pubblico gli fece allora una vibrante manifestazione di simpatia.

Deputato comunista francese
che, condannato, si dà alla latitanza

PARIGI, 31

Il *Matin* pubblica la seguente informazione. Esiste tuttora un certo numero di condannati politici che essendo scaduti i termini iscritti dalla procedura per fare ricorso si trovano ormai colpiti da una sentenza esecutoria. L'autorità giudiziaria ha proceduto ad un esame minuzioso delle pratiche relative e possiamo annunciare che questi condannati politici, a qualunque parte appartengono, saranno quanto prima inviati a scontare la loro pena. D'altra parte il *Journal* dice di avere appreso ieri sera che il deputato comunista Jacques Doglos sarebbe stato chiamato al commissariato di polizia, dove gli si doveva comunicare un monito dell'autorità giudiziaria riguardante la condanna subita recentemente per incitamento di militari alla disobbedienza. Avvertito di quanto si voleva da lui, il deputato comunista, senza attendere di essere interrogato, si è dato alla latitanza.

Una bambina venduta per 50 franchi

PARIGI, 31

Il 21 marzo scorso un circo ambulante proveniente da Dreux si fermava a Marville Les Bois. Un abitante di un paese vicino, certo Richard, pensò di far scritturare dalla compagnia del circo una sua figlioletta di 4 anni. Si presentò al direttore del circo e la bambina fu comperata per 50 franchi. Il circo è tornato nella regione e la gendarmeria, che intanto aveva saputo della vendita, ha ritrovato la bambina che sarà internata in un istituto. Il Richard ha quattro bambini assai piccoli e gode cattiva fama. In questi giorni aveva tentato di disfarsi di altri due figlioletti, uno di 3 e l'altro di 2 anni.

Il teatro "Comoedia,, di Praga
gravemente danneggiato da un incendio

PRAGA, 31

Questa sera scoppiò al teatro «Comoedia», sito nel palazzo Lucerna, in piazza San Venceslao, un incendio che presto assunse grandi proporzioni.

Quando giunsero i vigili, il fuoco si era già propagato al palcoscenico, al soffitto, ad una parte della platea, alle gallerie ed al loggione. I vigili poterono però localizzare in breve l'incendio. Tre di essi e due signore riportarono ustioni leggere. Il danno è grande. Si crede trattarsi di dolo.

Sciagura aviatoria in Romenia

BUCAREST, 31

Sul campo di aviazione di Pipera è caduto oggi dall'altezza di 30 metri un apparecchio cecoslovacco. Il Bikan è rimasto gravemente ferito, mentre l'ing. Inski che lo accompagnava, rimase morto sul colpo.

A. Volta commemorato a Fiume

FIUME, 31

Stasera ha avuto luogo la commemorazione di Alessandro Volta. Il grande scienziato italiano è stato ricordato dall'ing. Morelli nella Casa del Fascio, dove sono intervenute pure le autorità.

Le dissolutezze del giovane
che sparò sulla madre e uccise il fratello

TORINO, 31

Vi abbiamo dato notizia sabato del grave fatto di sangue avvenuto a Castagneto Po. Certo Felice Borca, di 20 anni, inasprito dal rifiuto col quale la madre aveva accolto una sua richiesta di danaro, brandiva la rivoltella sparando a bruciapelo contro la donna. Questa rimaneva illesa ed il proiettile colpiva invece mortalmente un fratello del Borca, a nome Alberto. Il fratricida è descritto come un attaccabrighe. Era ritornato soltanto da qualche mese dal servizio militare, che però non aveva compiuto interamente a causa di riforma.

400 lire per una ferita

La sua vita consisteva nel fare continuamente la spola fra Torino e Castagneto Po, e nel trovare ogni giorno un pretesto per estorcere qualche soldo alla mamma, in modo da poter scendere a valle vestito a festa. Cosa facesse a Torino, quali amicizie avesse coltivato non si sa esattamente. Ma quel che è certo è che non faceva più ritorno se non quando lo assaliva il bisogno di altro denaro. L'ultimo più grave di tutti gli altri è di qualche giorno fa. Il giovane quando non aveva di meglio da fare, girava per i poderi come un signore, schernendo i lavoratori. Lo scherzo talvolta non piaceva e allora erano alterchi. Giorni sono capitò appunto così. La cosa prese una brutta piega, perchè il Borca si mise a rincorrere il coetaneo col quale aveva attaccato briga con un tridente. Questi riuscì a fuggire, ma nella sera, vistosi ancora minacciato, perse il lume degli occhi e scagliò contro il prepotente una bottiglia che andò a colpirlo al capo. L'epilogo di questo duplice alterco fu favorevole al Borca, che, con la minaccia di querela, riuscì a farsi consegnare in compenso della piccola ferita riportata 400 lire.

Il progetto dell'America

Per tutti questi episodi la mamma aveva finito per acconsentire ad una proposta, da lui formulata in questi ultimi tempi: ella gli avrebbe cioè fornito i denari per raggiungere l'America. Ma bisognava pazientare qualche tempo: aspettare almeno il raccolto, perchè il viaggio costava 6 mila lire, e la povera donna una somma così ingente non l'aveva mai veduta tutta in una sola volta. Su quel punto però si rimase d'accordo. Senonchè le richieste di denaro per i divertimenti quotidiani continuavano a farsi più insistenti che mai.

Fu giovedì, giorno dell'Ascenzione, che Felice ritornò alla carica, chiedendo duecento lire. La povera donna si schermì, assicurando che tale somma non l'aveva. Ma il giovane insistette, e quando vide che proprio non riusciva a fare esaudire il proprio desiderio, diventò furibondo e minacciò di morte la vecchia parecchie volte. Il fratello maggiore, che in quel momento stava in una camera attigua, si affacciò alla porta per sedare il litigio. Ma il fratello aveva già puntato l'arma contro la madre. Sicchè le parole di pace gli morirono sulle labbra. L'eco della tragedia si sparse in un baleno per tutto il paese e fu un accorrere di gente da tutte le borgate.

La cattura dell'omicida

Nella piccola casetta bianca, sulla quale si era abbattuta la tragedia, giunsero dopo brevissimo tempo anche i carabinieri di Chivasso, i quali si diedero subito dattorno per acciuffare l'assassino. Questi, che si era appiattato dietro un filare di viti, pochi metri discosto dalla casa, fu individuato. Aveva visto il fratello cadere a terra in una pozza di sangue e udito le grida di strazio della madre quasi senza commuoversi.

— Adesso ti arresteranno — gli aveva gridato disperata la vecchia.

— Non saranno capaci — aveva risposto lui. Ma intanto non aveva avuto il cuore di fuggire, e si era nascosto lì, a pochi passi, in attesa forse di sapere quali fossero state le conseguenze del suo gesto.

I carabinieri gli intimarono di non muoversi. Prima che gli fossero sopra, egli ebbe tempo però di estrarre dalla tasca la rivoltella e di sparare contro di sè altri due colpi. Ma la mano questa volta dovette tremargli, perchè i proiettili non lasciarono su di lui altro che una leggera traccia.

La mamma, che si era inginocchiata vicino al figlio morto, sentì l'eco delle due detonazioni, ma gli mancò il coraggio di alzarsi. Del resto, su quel cadavere ella piangeva già non uno, ma due figli perduti per sempre!...

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31

La depressione del golfo di Guascogna tende ad estendersi sul bacino mediterraneo, determinando l'instabilità del tempo lungo il versante tirrenico e le regioni settentrionali. Il cielo sarà in prevalenza nuvoloso sull'alta e media Italia con qualche pioggia sulla Valle Padana occidentale, Liguria e Sardegna, vario sul rimanente. Predomineranno i venti sciroccali moderati o alquanto forti, i quali determineranno un ulteriore aumento della temperatura. Mare alquanto agitato nell'Arcipelago toscano.

Fosca storia d'amore a Poggioreale

NAPOLI, 31

In via Stadera a Poggioreale, nel palazzo segnato col N. 33, dimora da più anni il bracciante Vincenzo Farinari, di 47 anni, con la moglie, il figlio Giuseppe e la figlia Assunta, di 20 anni. Costei mesi or sono si innamorò del giovane Luigi Carbone, contro la volontà dei propri genitori, i quali avevano saputo che il Carbone non era uno stinco di santo. Il Carbone, approfittando dell'ingenuità della ragazza, nei giorni scorsi la fece sua e la condusse per qualche notte fuori di casa. Stamane il Carbone ha accompagnato fin sulla soglia del Farinari la sua amante, che naturalmente è stata male accolta dal padre. Il seduttore, però, ha avuto delle parole poco riguardose verso il padre della sua vittima, sicchè fra i due uomini si è svolta una violenta discussione, degenerata in rissa selvaggia e cruenta. Il Farinari ha avuto la peggio, poichè è rimasto ferito di coltello al petto. Commesso il delitto, il Carbone si allontanava seguito a poca distanza dalla giovane Assunta. Costei, però, è stata raggiunta dal fratello Giuseppe, il quale, deciso a vendicare il padre, ha colpito la sorella con un tremendo colpo di coltello al petto, prendendo poi la fuga. Padre e figlia si trovano ora ricoverati in grave stato all'Ospedale della Pace.

Chauffeur investitore di un contadino
assolto dal Tribunale di Pola

POLA, 31

Si è discussa ieri innanzi al nostro Tribunale Penale, un'interessante causa per investimento automobilistico. Sedeva al banco degli imputati il conducente Ignazio Laube, che nel maggio 1926, percorrendo la strada Pisino-Albona, aveva, con la macchina da lui guidata, atterrato il contadino Biagio Jedreicich, che riportò gravi ferite, in conseguenza delle quali dovette essere ricoverato all'ospedale per più di un mese. L'imputato si giustificò affermando di aver dato in tempo debito tutti i prescritti segnali e sostenendo di aver proceduto a moderata velocità, tanto più che la strada era in salita ed intersecava i binari della ferrovia. Disse ancora che l'investimento era stato soprattutto provocato dall'incertezza del contadino che, dopo varie oscillazioni, aveva finito col fermarsi in mezzo alla via, sicchè il tentativo di sterzare e frenare contemporaneamente non valse a impedire la disgrazia. In senso del tutto diverso suonò la dichiarazione della parte lesa, che parlò invece di forte velocità dell'automobile ed affermò che non solo il Laube non aveva dato segnali, ma non aveva cercato neppure di frenare l'automobile quando ne era in tempo. I testimoni ten. Moscato della r. guardia di finanza e maresciallo Testa dei RR. CC. deposero in vario senso, l'uno escludendo e l'altro affermando la responsabilità del Laube, ma il Tribunale, accogliendo pienamente la tesi della difesa sostenuta dall'avv. Gianfranco Tamaro di Trieste, mandò assolto l'imputato, perchè il fatto non costituisce reato.

Un marinaio italiano
prigioniero di due nazioni

FIUME, 31

Un fatto singolare è avvenuto oggi nel canale della Fiumara, che come si sa, separa politicamente Susak da Fiume. Un giovane marinaio italiano, tale Di Giacomo, imbarcato su una nave italiana, ormeggiata nel bacino Nazario Sauro, è stato arrestato da due gendarmi serbi. Si ignorano le cause che hanno determinato l'arresto. Mentre i gendarmi accompagnavano il Di Giacomo lungo l'altra sponda, il giovane, approfittando di un momento di distrazione dei gendarmi, si è liberato dalla stretta e si è gettato improvvisamente nel canale, raggiungendo a nuoto la sponda italiana. Il Di Giacomo è stato dichiarato in arresto dai carabinieri che lo hanno accompagnato in Questura.

Giovane ciclista travolto e schiacciato
da una vettura tramviaria

ROMA, 31

Il tram N. 559 mentre percorreva oggi Prati di Castello travolgeva un ciclista che con una cesta carica di banane cercava di attraversare la via. Ma il più vivo orrore assaliva i passanti quando, fermatasi immediatamente la vettura, si constatava come l'infelice ciclista fosse rimasto prigioniero sotto le ruote e come tutti gli sforzi tentati dai più volonterosi cittadini per trarre il disgraziato di sotto al veicolo che lo schiacciava restassero vani. Fu allora che varie persone pensarono di avvertire telefonicamente i vigili, i quali dopo pochi istanti giunsero sul posto con un'autoambulanza. Era necessario porre in azione delle potenti binde per sollevare il veicolo, intorno al quale si era raccolta una folla enorme e soltanto dopo parecchio tempo di intenso affannoso lavoro, lo sfortunato poteva essere estratto di sotto le ruote e adagiato su una vettura che si dirigeva a grande velocità verso l'ospedale di Santo Spirito. Ma non appena adagiato il corpo dello sconosciuto sul tavolo operatorio, i sanitari constatavano che il giovane, che aveva riportato il completo schiacciamento del cranio, era già spirato. L'ucciso è stato identificato per il garzone Giuseppe Tafuri, di 21 anni, da Lecce.

FOOT-BALL

Balonceri, capitano degli "azzurri,, parla della nostra vittoria sulla Spagna

VENEZIA, 31

Ad accompagnare la squadra spagnola nella sua breve visita alla nostra città, unitamente all'ing. Graziani — vicepresidente della F. I. G. C. — vi era ieri Adolfo Balonceri, il valoroso capitano dei nastri «azzurri».

Invitato da un collega della *Gazzetta di Venezia* a dire il suo pensiero sulla nostra bella vittoria di domenica, il glorioso giuocatore, applauditissimo, dopo aver espressa tutta la sua soddisfazione per il nuovo significativo successo ottenuto dai suoi «poulains», così ha parlato della nostra squadra:

«Tutti gli «azzurri» hanno giuocato con foga, con tecnica, con coraggio; essi ce l'hanno messo tutto per strappare il clamoroso successo. Della Valle, leggermente indisposto, non è stato all'altezza della sua fama... ma ciò non deve affatto oscurare la gloria del valoroso condottiero del «Bologna»: è stata una giornata nera, ecco tutto. Del resto — prosegue il nostro interlocutore — nemmeno io ero in buone condizioni. La gamba sinistra mi faceva alquanto soffrire in seguito ad uno strappo muscolare avuto in precedenza in un incontro pel campionato italiano: non mi sforzai, dunque, specie quando mi avvidi che la vittoria non poteva più sfuggire ai nostri colori. Caligaris è stato veramente superbo ed ottimi furono Munerati, Libonatti, Levratto, Bernardini e Bellini. Di Genovesi e Giordani non posso che tessere il più vivo elogio: essi si batterono da grandi campioni, fino all'ultimo e furono di grande ausilio a noi dell'attacco come ai terzini nei momenti difficili. Specie Genovesi — alle prese con un'ala sinistra velocissima ed insidiosa — ha fatto rifulgere la superba classe. Gianni ha «lavorato» poco, ma benissimo: del resto con una squadra come quella che aveva davanti, il simpatico ragazzo bolognese poteva vivere tranquillo. Ha parato, però, con maestria dei palloni assai difficili. Nel suo complesso, la mia squadra ha «filato» magnificamente. Auguriamoci che sia sempre così...»

— E gli spagnoli? — fu chiesto a Balonceri.

— Ecco, le dirò che gli avversari giuocarono bene; ma furono scombussolati fin dall'inizio. Abbiamo tirato il match a grande andatura, volendo vincere ad ogni costo, e ci riuscimmo. Verso la fine ci si disse che eravamo stanchi: dopo quell'indiavolato inizio!! E poi, egregio amico, avevamo già un buon vantaggio... quindi era inutile forzare di più in vista anche delle prossime battaglie di campionato.... Le pare?...

— Lei ha perfettamente ragione; ma vorremmo sapere chi — tra gli iberici — le fece più impressione?

— Zamora esciuso, giacchè è «grande», meritano il posto d'onore il centro sostegno Gamborena, l'ala sinistra L. Olaso ed i due terzini che lavoravano a tutt'uomo. L'autogoal di Olaso II è stato un bellissimo goal di Della Valle... Il pallone aveva già infilato i due pali e stava insaccandosi nell'angolo destro quando Olaso II si è precipitato per tentare di rimediare alla meno peggio, dato che l'arbitro era assai lontano... Toccò il ball con il piede destro e lo sospinse completamente in rete: Rous fischiò il punto ma decretò — e tutti con lui — autogoal. E' stato un preciso bis dell'...autogoal di Rosetta a Milano nel match Italia-Cecoslovacchia. Ad ogni modo, nel suo complesso, il team spagnuolo — sceso in campo deciso a vincere — si è battuto con grande coraggio, ha contrapposto talvolta tecnica a tecnica, foga a foga... ma è stato nettamente preso in velocità. Dando un'occhiata generale alle due squadre, la nostra — in tutti i suoi reparti — fu nettamente superiore a quella «rossa» che però è di altissima classe.

Zamora, il grande portiere spagnolo, richiesto d'un suo giudizio sulla partita, dichiarò di non volerne più sentir parlare del match Italia-Spagna. Ma si limitò a dire: «La vostra squadra è fortissima: non avrei mai creduto di tornare in patria con due goals al passivo!».

Vogliamo credere che il suo pensiero sul calcio italiano e i suoi mirabili atleti sarà d'ora in poi alquanto diverso...

Nedo Nadi sfida Petschauer

BUDAPEST, 31

Il campione italiano di scherma Nedo Nadi ha sfidato l'ungherese Petschauer. Questi ha accettato la sfida dichiarandosi disposto di misurarsi col Nadi, dopo l'accademia di scherma che avrà luogo nel prossimo giugno ad Abbazia e alla quale Petschauer intende parteciparvi. L'incontro Nedo Nadi - Petschauer avrà luogo a Milano o a Roma.

La morte dello schermidore De Marinis

BUENOS AIRES, 31

E' morto l'ex campione di scherma italiano De Marinis.

MOTOCICLISMO

La corsa internazionale di Indianopoli
vinta dallo studente Giorgio Sanders

LONDRA, 31

La corsa internazionale di Indianopolis, contesasi su 500 miglia, è stata guadagnata da un ignoto, lo studente Giorgio Sanders. Questi, che ha 24 anni, ha guadagnato da gran campione alla media oraria di chilometri 156.041. Dei 33 partiti, 12 terminarono la gara. Al momento della partenza, 145.000 spettatori gremivano i recinti. Il vincitore dell'anno scorso, Lockart, battè il récord delle prime 50 miglia alla media oraria di 171.050, ma fu poi costretto ad abbandonare per aver perduto una ruota. In quel momento, si trovava alla testa con un forte unticipo. Il corridore Kolert, in seguito a scontro con altra vettura, è rimasto mortalmente ferito. Verso la fine della corsa, Ellinghel si ruppe le gambe per aver cozzato contro un muro a tutta velocità.

Ecco i risultati: 1) Giorgio Sanders (Duesenberg); 2) Earl De Wore (Miller); 3) Antonio Gulotta (Miller).

IPPICA

L'attesa di Londra per il Derby

LONDRA, 31

Si correrà domani ad Epson il Derby, la più importante corsa ippica dell'Inghilterra della «season». Già da parecchio tempo, giorno e notte si è lavorato alla costruzione di una nuova tribuna lunga 700 piedi, che conterrà 20.000 persone. Molti preparativi sono stati fatti dalla polizia per poter dirigere il transito in modo perfetto. Questo verrà controllato con aeroplani e automobili provvisti di apparecchio radiotelefonico. Il servizio di polizia sulle strade che da Londra conducono ad Epsom e sul campo stesso delle corse sarà affidato a 2500 agenti metropolitani.

Alla classica prova parteciperanno quest'anno 30 cavalli di razza, fra i migliori «cracks» dell'Inghilterra e dell'estero. Il gran favorito è «Call Boy», appartenente al signor Curtson sul quale sono state puntate e si continuano a scommettere anche stanotte somme favolose. «Call Boy» e altri cavalli si trovano già da oggi nel campo di Epsom e sono guardati a vista ferocemente da detectives privati. La famiglia Reale e Lindbergh assisteranno alla corsa.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 14 giugno
«PRESIDENTE WILSON», 16 luglio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 7 giugno
«BELVEDERE». . . . . 5 luglio

CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA».

IL GABINETTO DENTISTICO
dott. GIORGIO VIVANTE
assistente FERDINANDO SUSMEL
ha iniziato l'orario estivo: 8.30-12.30 e 15-19
VIA S. NICOLO' 7, III (ascensore)
Telefono 1-04 Telefono 1-04

DA OGGI SERALMENTE
GRANDE CONCERTO
nelle sale da pranzo e ballo del
Parco Hotel Sistiana

Grande Ristorante COZZI
Trieste, Piazza S. Giovanni 5
GIARDINO ESTIVO UNICO NEL CENTRO DELLA CITTA'
Ribasso sui prezzi delle vivande
Pensioni a prezzi modicissimi
Sconti ai signori viaggiatori ed agli habitués
BIRRA DREHER
Il proprietario: PIETRO COZZI

AFFITTASI
splendida villa vuota, amenissima posizione. Rivolgersi: Parco Hotel Sistiana

N. 693.
INCANTO PUBBLICO

Si rende noto che nel giorno **7 giugno 1927, alle 10,** verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà nell'edificio N. 5 (refettorio)

Macchine diverse

divise in **4 lotti** appar descrizione appiedi da deliberarsi a tenore delle prescrizioni regolamentari al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di Lire con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario. La merce trovasi esposta al Magazzino N. 18, porta 10 (S. Ventura e Co.).

Le offerte si avanzeranno per i lotti come stanno e giacciono, in aumento al prezzo di grida segnato in calce.

Trieste, 31 maggio 1927.

MAGAZZINI GENERALI di TRIESTE

DESCRIZIONE DEI LOTTI:

Lotto 1 — tagliaforaggi a tamburo di cm. 22 di larghezza, completi, con 5 gorne e 14 volanti, per movimento a mano, **cadauna Lire 200.**
Lotto 2 — 3 tagliaforaggi con coltelli applicati sul volano per movimento a mano, larghezza della bocca 20 cm., **cadauna Lire 750.**
Lotto 3 — 1 trebbiatrice a perni, larghezza del tamburo 45 cm., per movimento a motore, **Lire 500.**
Lotto 4 — 2 colli macchine pulitrici di granaglie per movimento a mano, per 3 stacci di cm. 40x43 (stacci mancanti), **cadauna Lire 280.**

Guardiano notturno

preferibilmente ex carabiniere oppure ex combattente Esercito Nazionale, con ottime referenze, trova pronta occupazione presso primaria Ditta della città. Offerte con indicazione età, luogo di nascita, stato famiglia, servizi prestati, sub CASSETTA «17500 Z» UNIONE PUBBLICITA'.

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 18
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-51

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Articoli da Viaggio

BAULI, VALIGIE in fibra e cuoio
CAPPELLIERE
CESTONI, NECESSAIRES
Sconto 20%
VISITATE LE NOSTRE VETRINE
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI
Magazzini Cappellari
Corso V. E. 11 — Via Roma 5

SUZANNE MILA — 29

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Farò quel che vorrai — rispose gravemente Chou-chou.

— Vieni, dunque!

— Aspetta! Voglio dirti una piccola cosa... Senza volerlo, ho udito ciò che ha detto quell'uomo e ciò che tu gli hai risposto... Ho compreso che tu prendi il posto di tua madre e che ti rechi in sua vece in un luogo ove ella è attesa... Ed ho pensato che tu non faresti una cosa simile se in quel luogo non vi fosse nulla d'inquietante. Allora... quel che voglio dirti è, di permettermi di accompagnarti!... Che mi rispondi?...

Lucia appoggiò la mano sulla spalla dell'amica e rispose con voce commossa:

— Ti rispondo due cose. La prima è: No! La seconda è quella che già ti dissi un giorno. Non esiste un cuore più nobile del tuo!...

Salirono rapidamente le scale, e quando furono nella stanza in cui Elena De Prany le aspettava, col suo volto senza sorriso, coi suoi occhi stanchi, Lucia annunziò:

— Siamo di passaggio!.. C'è un gran da fare al lavoratorio!... Fra dieci minuti dovremo ritornare al lavoro!.. Non è vero, Chou-chou?

— Sì! — rispose l'operaia, con un sorriso forzato.

— Lavorare ancora! — disse Elena, carezzando Lucia con uno sguardo amoroso. — Da quattro o cinque giorni tu sei più stanca del solito!...

Cinque giorni!...

Lucia pensò che cinque giorni prima ella aveva avuto il suo ultimo colloquio con Pietro Béryl!

Andò verso la finestra, affinchè sua madre non potesse scrutare il suo viso dolente.

E la sua ombra si disegnò sui vetri.

Non si accorse che, nella via, un uomo sollevò gli occhi verso quell'ombra.

Quell'uomo era Pietro Bèryl.

— A tavola! — ella disse con gaiezza fittizia.

Sedendosi fra sua madre e la signorina Chou-chou — che quella sera, per la prima volta, era silenziosa, Lucia pensò che pochi minuti la separavano dal momento in cui si sarebbe trovata in via des Barres.

Che cosa l'aspettava laggiù?

Ella sola parlò, febbrilmente, durante la cena.

E quando si fu rifocillata, esclamò:

— Sbrighiamoci! La signorina Vertuchoux deve essere impaziente!...

E si alzò per la prima, esortando:

— Al lavoro, al lavoro, Chou-chou!...

E tu non essere triste, mamma!.. Fra una settimana ti porterò il salario di tutto il mese... Saremo ricche!...

Elena la prese fra le sue braccia e le disse con voce accorata:

— Non riconosco la mia Lucia, stasera!... Sei allegra!... Che hai? Non mi nascondi qualche cosa?

Lucia si svincolò dolcemente dalle braccia materne.

— Non ho nulla, mamma cara!.. Temo soltanto di giungere troppo tardi al lavoratorio... Domanda a Chou-chou come brontola signora Vertuchoux quando non siamo puntuali!..

Baciò la madre in fronte, e uscì correndo.

Sul marciapiede Chou-chou la pregò ancora con gravità triste:

— Lascia che ti accompagni!...

— No! ella rispose, con voce dolce, ma ferma.

Chou-chou se ne andò lentamente, rivoltandosi di tanto in tanto, nella speranza ch'ella facesse un cenno di richiamo.

Ma Lucia era rimasta immobile sulla soglia, aspettando che l'amica si fosse allontanata.

E non sapeva che, a pochi passi da lei, Pietro Béryl, nascosto dietro la sporgenza di un muro, la guardava con occhi pieni di adorazione.

E non sapeva che il Destino, quella sera, la spingeva verso la più grande disgrazia della sua vita!

. . . .

Pietro Béryl l'aveva attesa all'uscita dal lavoratorio e l'aveva seguita, come faceva tutte le sere.

I momenti che passava così, erano nel tempo stesso, i più dolci ed i più tormentosi della sua giornata.

I più dolci perchè si riempiva gli occhi e l'anima dell'imagine adorata: i più tormentosi, perchè, vedendola così da presso, sentiva più acuto il dolore di averla perduta.

In via Picpus, la seguiva con lo sguardo fino a quando non varcava la soglia della sua casa; e rimaneva lì, con gli occhi levati, come se cercasse una stella, a fissare una finestra, lassù, sotto il tetto.

Passavano così le ore, senza che egli se ne accorgesse.

Poi, bruscamente, quella finestra si oscurava... E gli pareva che tutto piombasse nelle tenebre.

Allora, lentamente, egli si avviava verso l'ospedale Necker, pensando:

— Domani!... Domani la rivedrò!...

Quando Chou-chou si fu allontanata, e Lucia si mosse a sua volta, camminando rapidamente, Pietro Béryl uscì dal suo nascondiglio e la seguì a distanza, domandandosi:

— Dove andrà?...

Ella svoltò nella via Fabre d'Eglantine, camminando sempre più rapidamente.

In piazza della Nazione ella fece un cenno allo chauffeur di un'automobile che passava.

Ma la vettura proseguì la sua corsa.

E Pietro, che si era accostato e si era nascosto dietro il tronco di un albero, notò che la fanciulla faceva un gesto d'impazienza.

Per la seconda volta, la fanciulla chiamò con la mano una vettura, che svoltò in una via laterale, senza rallentare: ed ella ebbe un nuovo e più vivo gesto d'impazienza.

— E' attesa in qualche luogo — si disse Pietro Béryl.

E subito dopo si domandò:

— Dove?... Da chi?...

Ed una sorda inquietudine gli gravò sul cuore.

Anche perduta, anche lontana, Lucia rimaneva la luce della sua vita.

Era colei che egli aveva messo in cima a tutti i suoi pensieri, a tutti i suoi affetti; colei a cui egli aveva consacrato nel suo cuore un altare!...

Dove andava ella, in quella tarda ora della notte? Da chi era attesa?

Lucia attraversò la piazza, quasi correndo, dirigendosi verso alcune vetture che stazionavano accanto al marciapiede. Si avvicinò ad uno degli chauffeurs e gli disse qualche cosa. Entrò nell'automobile, che subito si mosse.

Allora, a sua volta,, Pietro Béryl si slanciò verso uno degli chauffeurs e gli disse concitatamente:

— Vedete quel taxi che sta per raggiungere il sobborgo Sant'Antonio?

— Bisogna seguirlo?

— Sì!...

— Andiamo!

Pietro saltò nella vettura e si curvò sul vetro anteriore.

Nella sua anima turbinavano l'onta di spiare Lucia e l'ansia indomabile di sapere ove ella si recava.

L'automobile che la portava attraverso la piazza della Bastiglia, percorse la via Sant'Antonio e la via di Rivoli. Poi voltò a sinistra.

Voltato a sua volta l'angolo, Pietro la vide ferma a metà della via e sentì che la sua automobile rallentava.

Egli saltò sul marciapiede, porse allo chauffeur un biglietto di banca e si addossò alla parete.

La sua attenzione fu subito attratta dall'aspetto della casa dinanzi alla quale si era fermata Lucia.

Possibile che Lucia si recasse in quel sordido albergo?..

No!.. No!... Ella — chi sa perchè — aveva fatta fermare la vettura in quel punto: ma ora ella si sarebbe allontanata da quella casa!..

Fra lui e la fanciulla, l'ombra si addensava sulla via. Soltanto dinanzi all'albergo, la luce del fanale che pendeva dinanzi alla porta, metteva sulla strada un alone biancastro, nel quale la figura di Lucia si disegnava nettamente.

Ella frugò nella sua borsetta: pagò lo chauffeur; alzò gli occhi verso la casa. E mentre la vettura che l'aveva condotta si allontanava rapidamente, ella, senza esitare, entrò nell'albergo.

Pietro Béryl trattenne a stento un grido.

Sentì al cuore un dolore quasi fisico.

Incapace, ormai, di dominarsi, egli corse verso la porta che Lucia aveva varcata.

Percorse, come in un sogno, il corridoio; aprì la porta a vetri e si trovò di fronte a un cameriere dalla faccia equivoca, dal naso camuso, dal cranio lucido, che gli domandò con premura:

— Il signore desidera una stanza?

— Sì — egli rispose, cogliendo subito a volo quel pretesto che gli si offriva per rimanere in quel luogo.

Il cameriere staccò una chiave dalla parete e disse:

— Se il signore vuol seguirmi fino al primo piano...

Pietro Béryl salì la scala tortuosa, come un automa.

Il pensiero di chiedere informazioni a quell'uomo gli produsse una profonda ripugnanza.

Ma non ebbe la forza di trattenere le domande che gli bruciavano le labbra.

— Conoscete — egli chiese — la persona che è entrata prima di me?

L'uomo sorrise, strizzò gli occhi e rispose con aria confidenziale:

— Il signore vuole certamente alludere a colei che è giunta in auto!.. Bella ragazza, eh?..

— La conoscete?

— E' la prima volta che la vedo! Ma so che era attesa con impazienza..

— Ah!..

— Sicuro!... L'inquilino della stanza n. 5 mi ha ripetuto non meno di tre volte: «Una signora deve venire a trovarmi!... Non vedo l'ora che ella giunga!... Mi raccomando!... Accompagnatela subito nella mia stanza!...»

Pietro Béryl strinse i pugni, fino a conficcarsi le unghie nella carne. Ebbe per un istante l'idea di fuggire da quel luogo maledetto... Ma non si mosse e domandò ancora:

— E... come è quell'uomo?

— Un bel ragazzo!.. Troppo bello anzi!.. La ragazza che avete vista e lui formano una bella coppia: non c'è che dire!...

Erano giunti, intanto, al pianerottolo del primo piano.

Il cameriere additò la porta n. 5, e disse, con un riso ignobile, toccando Pietro col gomito:

— Sono là!...

Poi fece alcuni passi nel corridoio, aprì un'altra porta e disse:

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il preventivo comunale per il 1927

L'esame delle poste in uscita

Sui disavanzi delle amministrazioni passate c'era sempre ragione di dibattito, chè alcuni pretendevano — ad esempio — che l'ultimo bilancio votato dal Consiglio comunale allora in funzione, avesse perfettamente raggiunto il sospirato pareggio, mentre altri pensavano che il pareggio effettivo, quello cioè finanziario, non fosse stato raggiunto. Di chi la ragione?

Come ognuno comprende, mancando i consuntivi degli esercizi precedenti, si finiva con l'avere ragione tutti. Senonchè i consuntivi ora sono lì a precisare che nel 1925 si ebbe un disavanzo accertato pari a lire 4.979.739. Per il 1926, mancando ancora — come è logico — il consuntivo, in base alle variazioni dei residui attivo e passivo, nonchè alla disamina della loro esigibilità, il disavanzo amministrativo si presume raggiunga i 2.500.000 lire, la qual somma venne posta in uscita nel bilancio seguente, vale a dire nel preventivo per il 1927, provvedendo necessariamente alla copertura con un corrispondente mutuo.

Come si vede, fra il 1925 e il 1926 vi è una differenza in meno a favore dell'ultimo anno nei riguardi del disavanzo, la qual cosa deriva dall'avvenuto consolidamento del debito di 4.658.158 lire verso lo Stato, debito corrispondente alla famosa gestione per l'approvvigionamento della città subito dopo la redenzione. Lo Stato, cioè, ha concesso che il debito venga estinto in 15 annualità. Il bilancio per il 1927 prevede l'uscita del primo quindicesimo.

Esistono altri residui attivi di cui si tenne conto nella previsione, residui consistenti in rimborsi di spedalità e simili, alcuni però di dubbia esigibilità. Comunque l'Ufficio comunale di ragioneria sta procedendo a un riesame di tali residui e di altre partite da riaccertarsi.

Le spese ordinarie

Rispetto a quelle del 1926, le spese ordinarie segnano un aumento di circa un milione, dovuto ad interessi per il consolidamento del debito verso lo Stato — sempre per la gestione approvvigionamento —; per interessi corrispondenti a nuovi mutui da accendersi, per la tassazione di alcuni edifici prima esenti, ecc. Curioso: il Municipio paga allo Stato le imposte relative ai fabbricati delle scuole pubbliche, le quali, come si sa, non rappresentano certo un attivo per il bilancio comunale: tutt'altro. Non solo: ma il Comune è obbligato a pagare a questo titolo gli arretrati per gli anni 1924-1926.

Nelle spese generali è prevista una economia di 900.000 lire. Si tratta di riduzioni agli emolumenti degl'impiegati dell'amministrazione centrale, in seguito al pensionamento di alcuni di essi o al licenziamento di effettivi; di semplificazione ai servizi; di riduzione di posti e quindi di minori esborsi per assicurazioni (pensione); per economie sulla manutenzione dei locali di ufficio e riduzione dei prezzi del gas, energia elettrica e cancelleria, prestazioni militari e così via.

Alcune spese invece aumentano. Così aumentano le pensioni, in seguito ai licenziamenti; l'aggio per le aumentate riscossioni del dazio di consumo, per spese di riscossione della tassa asporto immondizie dalle case, ecc.

Fra le economie vuolsi notare quella di 140.000 lire per spese di elezioni, che non hanno più luogo.

Le spese facoltative straordinarie non sono variate di molto da quelle del 1926. Vi figura bensì un contributo di lire 200.000 per l'erigenda Casa del Reduce e un aumento di 10.000 lire alla dotazione della stagione lirica del Verdi.

Servizi pubblici

E veniamo alla polizia e igiene. Qui si riscontrano più numerose le variazioni nei confronti col 1926. Una diminuzione di 80.500 lire per il licenziamento di vigili urbani; un aumento di 1.242.450 lire per il Servizio comunale acquedotti, specialmente dovuto all'allargamento dell'acquedotto di Zaule e alla costruzione del sussidiario di Valle d'Ospo; una minore spesa di 424.800 lire per la riduzione del prezzo del gas e dell'energia elettrica per uso del Comune; un aumento di 322.120 lire alla pubblica nettezza, in dipendenza della estensione della nettezza stradale nel suburbio. Si ricorderà che la nettezza stradale è ancora eseguita in economia dal Comune.

Per la polizia mortuaria è prevista — in base alla progettata municipalizzazione delle pompe funebri — una spesa d'esercizio che per sei mesi sarebbe pari a lire 225.000, coperta, s'intende, dalla relativa entrata.

Cade acconcio ricordare che la municipalizzazione di tale servizio, proposta dal comm. Perez, e che avrebbe dovuto dare un introito di 250.000 lire o più, si è arenata, nè si sa perchè. Eppure quasi tutti i grandi Comuni hanno municipalizzato tale servizio, traendone vantaggi non disprezzabili.

Infine: la sicurezza pubblica e giustizia, se da una parte segna un aumento di 79.000 lire (maggiori pigioni per i locali per uffici giudiziari), comporta una diminuzione di 32.690 lire, per minori prestazioni dei pompieri, oltre l'orario d'obbligo.

Opere pubbliche

La manutenzione delle vie della città e del suburbio esige un aumento pari a 235.000 lire; ma le spese per le opere più importanti e di carattere straordinario dovranno essere sostenute per mezzo di mutui, onde s'impone una limitazione necessaria a causa delle critiche condizioni di cassa e delle difficoltà che s'incontrano in questo momento per l'accensione di nuovi debiti a condizioni non onerose.

I lavori di vasta mole come, ad esempio, i viali a S. Giusto e in via della Tesa, si dovettero — in altre parole — rimandare a quando il Comune sarà in condizione di contrarre un mutuo di 50 milioni per lo meno, la qual cosa non si presenta facile per la situazione generale del mercato finanziario.

E perciò anche la pavimentazione in porfido e granito delle strade di maggior transito dovette limitarsi all'indispensabile, con una spesa preventivata di lire 395.000. Per gli acquedotti si è detto. La soluzione definitiva per l'approvvigionamento idrico della città è ancora allo studio, sebbene i tre progetti presentati siano stati già sottoposti al giudizio di tre tecnici specialisti in materia, di cui si attende il responso.

Altre spese straordinarie sono rappresentate da quelle derivanti dalla alluvione del settembre 1926, in lire 1.400.000, oltre a quella di lire 600.000 assegnata al bilancio 1926.

Circa l'istruzione, la spesa per le scuole primarie non muta; diminuisce invece il contributo per le scuole medie dello Stato. Un assegno speciale venne concesso, come lo scorso anno — 16.000 lire — alla Scuola di pesca, spesa del resto coperta dai contributi dello Stato, della Federazione Industriale e della ditta Caprin.

La beneficenza

E veniamo alla beneficenza pubblica. Grossa questione questa, poichè la spesa è in continuo aumento, nè si saprebbe fare altrimenti. Così le spese ordinarie obbligatorie per spedalità al Nosocomio e ai Cronici segnano un aumento di 850.000 lire. Così la spesa per l'Istituto generale dei poveri aumenta di 270.000 lire, in seguito, si badi, ai mancati introiti della tassa sui pubblici spettacoli e della tassa di soggiorno, devoluti invece all'Opera nazionale di protezione della maternità e dell'infanzia.

Altre spese strordinarie son previste per l'Ospedale Regina Elena, per sostituzione di caldaie, nonchè per il ricovero degli sfrattati.

Il quadro generale

Sorvolando sul movimento dei capitali, ecco il quadro generale delle entrate e delle uscite:

Entrate effettive	L.	95.316.020
Movimento di capitali	»	12.108.930
Contabilità speciali	»	151.873.840
Totale entrate	L.	259.298.790
Disavanzo d'amministrazione al 31-12-1926	L.	2.500.000
Spese effettive	»	101.016.020
Movimento di capitali	»	3.908.930
Contabilità speciali	»	151.873.840
Totale uscite	L.	259.298.790

Degno di nota il fatto che la situazione patrimoniale del Comune, al 31 dicembre 1925, risulta con un'attività di lire 235.769.055 e una passività di lire 288.968.000, donde un «deficit» patrimoniale di lire 53.198.944. Senonchè vuolsi tener conto che alle passività sono assegnati i 122.775.295 lire di anticipazioni dello Stato per provvedere alle esigenze degli esercizi finanziari degli anni 1919 e 1920, anticipazioni che il Comune — e giustamente — considera quale concessione non restituibile, per cui le ha comprese fra le passività unicamente perchè vi manca ancora un formale riconoscimento. Senza di ciò, quindi, lo stato patrimoniale si chiuderebbe con un attivo di 70 milioni.

Per finire, le imposte e tasse comunali (esclusa quella di soggiorno dei forestieri) che gravano sugli abitanti del Comune, corrispondono a lire 220.10 per individuo, in base alla popolazione supposta al 1.o gennaio 1927, pari a 246.122 abitanti, escluso il presidio militare.

Bilancio chiaro e severo

Questa la situazione. Da un lato il pareggio effettivo è stato raggiunto, e si ha speranza che nei prossimi esercizi si riesca ad avere degli avanzi dovuti a una maggiore elasticità nelle cifre e conseguentemente alle economie attuate o allo studio, pr la riduzione del personale e la semplificazione dei servizi.

Restano le opere di maggior mole, che comprendono oltre le nuove strade e la manutenzione delle vecchie, la estensione e il miglioramento dei pubblici servizi — tramvie, acquedotti, luce, gas, ecc. — ma a ciò gli attuali mezzi del Comune non possono provvedere. Come giustamente ritiene il comm. Fronteri, occorre un mutuo, il quale dovrebbe servire alla unificazione dei debiti precedenti, con la conseguente diminuzione degli oneri per interessi, e alla sistemazione dei servizi cui corrisponderebbe un aumento delle entrate.

Così com'è, il bilancio risponde alle esigenze improrogabili, ai bisogni, il cui soddisfacimento non può essere rimandato in alcun modo.

Per il resto la esposizione delle cifre con le corrispondenti annotazioni — molto abbondanti — è impeccabile sotto tutti i punti di vista: in confronto con i passati bilanci vi si riscontra una maggiore chiarezza, uno studio diligente sino ai più minuti particolari, una commendevole organicità, dovuta alla saggia applicazione dei criteri di massima adottati e voluti dal Commissario prefettizio, e alla grande diligenza spiegata dai nostri Uffici comunali, principalmente da quello della ragioneria.

Salvare un malato di tubercolosi significa prevenire il contagio di tutta una famiglia. A ciò mira il Consorzio antitubercolare.

Il compiacimento del Duce

per la giornata del Re a Trieste

Riceviamo da Roma, 31:

Questa mane il segretario federale, ing. Giuseppe Cobol ebbe un lungo colloquio con S. E. Turati in merito a vari problemi politici e a questioni interessanti l'economia di Trieste.

Il Segretario generale del Partito espresse, anche a nome del Capo del Governo, il vivo compiacimento per la magnifica prova di entusiasmo e di ordine dato dalle Camicie nere nella provincia di Trieste e nella regione in occasione della venuta di S. M. il Re. In merito al problema del carovita e degli affitti, il Segretario generale approvò l'azione che il Fascio intende appoggiare e che sarà promossa e intensificata anche a Trieste dai fattori competenti.

Il Segretario federale nella sua permanenza a Roma ebbe ripetuti colloqui con S. E. Suvich, con gli on.li Ricci e Starace, vicesegretari del Partito, con il comm. Marinelli, con il sen. Pietro Bacelli dell'Ente Nazionale di propaganda e con il comm. Delli Santi, segretario generale del Governatorato in merito ai provvedimenti annonari presi a Roma.

La festa campestre del Fascio Femminile

pro Colonie feriali

Le signore che fanno parte del Comitato pro colonie (Comitato esecutivo e Comitato finanziario) sono convocate oggi a una importante riunione, alle 16.30 nella sede del P. N. F., alla quale tutte sono vivamente pregate di intervenire.

Da alcuni giorni la sede del Fascio Femminile si è trasformata in un vero grande «bazar» contenente gli oggetti più svariati, che la cittadinanza ha inviato rispondendo con slancio e generosità all'appello lanciato dal Fascio Femminile per la grande pesca miracolosa, che sarà una delle maggiori attrattive della festa campestre che si terrà il 12 giugno al Giardino Pubblico pro Colonie feriali. Fra le centinaia di oggetti donati ve ne sono moltissimi di squisita fattura e di vero valore artistico. Non mancano gli oggetti preziosi e antichi: acqueforti, quadretti, gingilli in bronzo, eleganti borsette di pelle finemente lavorate, vasi d'argento, vasi di vetro di Murano, cuscini di damasco, bambole Lenci, che certamente saranno la delizia della fortunata vincitrice. Ci sono poi ancora eleganti oggetti di vestiario come sciarpe, cravatte, calze, vestitini e cappelli per bambine; molti oggetti di cancelleria, come calamai, carta da lettera, ecc., e non mancano nemmeno accessori da toeletta, come saponi, creme, dentifrici, profumi, e tutte le più gustose leccornie che si possono trovare nei negozi di pasticceria: biscotti, caramelle, cioccolattini. Insomma una quantità infinita di oggeti, atti a tentare i più tirchi e a far la gioia dei fortunati vincitori.

Diamo qui un primo elenco dei generosi donatori: S. E. Mandruzzato, procuratore generale del Re, signore: Bergamas, Sanguinetti, Tripcovich, Cosulich, de Parisi, Muxardo, Iellersitz, Padoa, Suppancich, Levi, Grassi, Ziffer, Gamba, comm. Diana e dott. Fleischmann, e inoltre le ditte: Biasoletto, Amadei, Jamset, Rossi, Ocvitz, «Velivolo», Lauro, Tomadesso, Ravalico, Zuccoli, Angeli, Tirel, Muran, Smolars, Scamperle, Fiegele, Romano, Tavolato, Cesca, Pettaro, Megari, Spessot, Salamander, Demarchi, Soppa, Morpurgo, Steiner, Zennaro, Furlani, Skerk, Vattovaz, Lipari, Rubelli, Bertelli, Della Torre, Canarutto, Schlesinger, Politzer, Tommasini, Weiger, Kohner, Cosolo, Ansaldo, Fischbein, Fiocchi, Stella G. M., Montagnani, farmacia Marchi.

La recita di beneficenza

pro biblioteca della Legione "S. Giusto„

Fervono con molta alacrità i preparativi per la recita di beneficenza pro biblioteca della legione «S. Giusto», che avrà luogo al Minimo, sabato alle 20.30.

La filodrammatica del Fascio Femminile, affiliata al Dopolavoro, magnificamente diretta dall'arch. Savino dei conti di Zamagna, nulla tralascia nelle lunghe prove di preparazione, per essere in grado di offrire uno spettacolo perfetto, che nulla abbia a invidiare a quello di una compagnia di professionisti.

Ma anche più dell'impegno degli ottimi filodrammatici, assicura una folla di pubblico lo scopo nobilissimo della recita; chi, infatti, vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di portare il proprio contributo alla iniziativa del console De Muro, che vuole offrire ai suoi militi una bella biblioteca, ricca di opere dilettevoli e istruttive? I triestini, che in tutte le occasione danno tante mirabili prove di senso di civismo e di generosità, assecondando tutte le iniziative buone, non mancherà sabato al Minimo, ove avrà agio di gustare la graziosa commedia in tre atti di Sabatino Lopez, «La buona figliuola». I biglietti d'ingresso (lire 2) e i posti a sedere (lire 2, più la tassa erariale) possono prenotarsi alla sede del Fascio Femminile (via d'Annunzio n. 1), da domani giovedì.

Littoria

Riunione del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla. I membri del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla sono convocati in sede della Federazione del Partito questa sera alle 21.

La tombola a domicilio a favore dell'Organizzazione Balilla di Trieste. Sabato 18 giugno a. c., alla presenza delle autorità tutorie, sarà effettuata l'estrazione dei premi del pubblico gioco di tombola a domicilio, indetto a favore dell'Organizzazione Balilla della nostra Provincia, con l'autorizzazione della R. Prefettura di Trieste dd. 11 marzo 1927, n. 1263-5638.

I premi, in danaro, sono i seguenti: Cinquina lire 300, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 700.

Le cartelle della «Tombola Balilla» — che costano ciascuna 2 lire, compreso il bollo, possono essere acquistate presso le Banche, i cambiovalute, i banchi lotto e le rivendite tabacchi principali della città. Negli stessi luoghi si possono altresì acquistare le «Buste fortuna» contenenti ognuna cinque cartelle e che costano 10 lire ciascuna, compresa la tassa di bollo.

Non v'è dubbio che tale utile iniziativa — dato il suo fine patriottico e assistenziale — sarà bene accolta da tutti e che tutti daranno il loro appoggio perchè essa abbia a sortire un esito brillante a totale vantaggio dei Balilla della Provincia di Trieste.

Ognuno, pertanto, acquistando le cartelle della «Tombola Balilla», si sentirà onorato di favorire l'Organizzazione Balilla, nel cui seno si formano, forti e coscienti, i futuri cittadini della Patria

La Festa del Fiore

Il dovere dei cittadini nella lotta antitubercolare

Il problema tubercolare, come lo ha dimostrato il Capo del Governo nel suo grave discorso ammonitore, è un problema di civiltà. Da troppi anni, larghe zone della popolazione vivevano adattandosi passivamente al flagello che il terribile morbo seminava in tutti i quartieri cittadini. Solo da qualche anno, e specialmente negli ultimi mesi, il problema della lotta antitubercolare si è presentato nella sua immanenza anche alle classi che nel passato non si occupavano di questioni sanitarie. Fortunatamente è sorta in tutti i cittadini una forte e vigile coscienza igienica, la quale dimostra una chiara consapevolezza dei doveri che incombe su ognuno nel vigilare la salute individuale e collettiva. E' finito il tempo delle tolleranti e 'dannose passività, delle tragiche rassegnazioni al male che la tubercolosi compieva nei quartieri dei poveri, nelle case dei ricchi, nelle strade anguste, nelle officine insorvegliate, nelle sale scolastiche senza aria e senza luce, negli uffici umidi e oscuri. La propaganda generosa e dotta compiuta dai nostri medici, l'aumentato tenore di vita, l'evoluzione avvenuta in tutte le forme dell'attività sociale, hanno portato un risveglio gagliardo, accompagnato ad un'intelligente conoscenza sulla difesa delle malattie, e particolarmente sulla profilassi tubercolare. Accanto al progresso civile della persona e della casa, accanto ai nuovi trovati della scienza medica, abbiamo i nuovi orientamenti, le nuove riforme dettate dai pubblici poteri per un'organizzazione igienica che tuteli la salute dei grandi agglomerati umani.

Le forme di lotta antitubercolare sono di varia natura, e si prefiggono particolarmente il miglioramento igienico della casa e della famiglia, del lavoratore e dell'officina, dell'alimentazione e delle cure ricostituenti. Dobbiamo al Consorzio antitubercolare provinciale, così sapientemente retto dai suoi dirigenti, le provvidenze effettuate a beneficio di migliaia di ammalati in questi ultimi due anni. Le ispettrici del Consorzio stanno vigilando, da molti mesi, sulle abitazioni malsane, per le quali richiedono un pronto miglioramento; i tubercolosi denutriti e privi di assistenza vengono sollecitamente alimentati e confortati con ogni sorta di mezzi; nel punto più salubre della provincia si sta provvedendo alla costruzione di un moderno tubercolosario, ove saranno accolti gli ammalati bisognosi di aria pura e di sole. L'opera del Consorzio è stata grande, ma più grande sarà il compito ch'egli dovrà svolgere, per salvare tante vite innocenti colpite dal terribile morbo. Occorre pertanto che la cittadinanza collabori con cuore e intelligenza alla grande lotta intrapresa dal Consorzio. I benefici apportati dal tubercolosario fondato dal generoso Saul de Modiano sono tali per cui il Consorzio si vede ogni giorno aumentate le richieste di soccorso. Ma poichè i generosi oblatori come Modiano sono rari, è necessario che la raccolta dei fondi venga fatta appellando i cittadini. Sabato un forte nucleo di signorine, munite di bracciale azzurro e di cassetta chiusa, visiteranno le banche, gli uffici, le fabbriche, i negozi. Esse offriranno il fiore, e richiederanno in cambio l'obolo a favore della lotta antitubercolare. Il prezzo minimo del fiore sarà di cinquanta centesimi. Domenica la questua gentile sarà fatta lungo le strade cittadine, nelle stesse forme. Nessuno vorrà mancare all'appello pietoso e benefico; e tutti ricorderanno alla propria coscienza il dovere di assistere, nei limiti delle proprie forze, l'opera umana del Consorzio antitubercolare.

***

Il Capo del Governo e Ministro degli Interni ha presentato alla Camera un disegno di legge recante provvedimenti per la lotta contro la tubercolosi. La relazione che accompagna il disegno dice:

«Uno dei più gravi problemi dell'ora presente, sul quale converge l'interessamento generale del Paese è quello della difesa contro la tubercolosi, che, sempre più insidiosa, minaccia l'integrità della popolazione.

La lotta contro la tubercolosi rappresenta uno degli aspetti principali della tutela della pubblica salute, sia per il fatto che la tubercolosi è una delle più gravi malattie sociali, sia perchè la lotta contro di essa racchiude in sè anche una larghissima adozione di provvedimenti igienici di carattere generale, tanto da potersi dire che la lotta spesso si risolve nel rappresentare da sola il fondamento del buon governo igienico del Paese.

L'organizzazione antitubercolare esistente è basata principalmente sul funzionamento dei Consorzi provinciali e tiene conto nelle sue linee generali della giusta valutazione delle varie energie e volontà locali intese alla difficile lotta.»

Nomina a procuratore legale. Il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. F. è lieto di comunicare che il capomanipolo dott. Riccardo Gefter-Wondrich, ufficiale istruttore della Legione, nell'ultima sessione di esami di procuratore legale è risultato primo in graduatoria per merito. Al brillante ufficiale i sinceri rallegramenti da parte degli ufficiali e militi della «S. Giusto».

S. E. l'ammiraglio Nicastro alla Lega Navale. In occasione dell'inaugurazione del Faro della Vittoria, costruito sotto gli auspici della locale Sezione della Lega Navale, questa aveva messo a disposizione di S. E. l'ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro 15.000 cartoline riproducenti detto Faro, perchè fossero distribuite fra i marinai componenti la squadra.

A tale simpatico atto, S. E. l'ammiraglio Nicastro rispose dirigendo al presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana la seguente lettera:

«Ringrazio sentitamente la S. V. ill.ma per il cortese pensiero. Ho disposta per la distribuzione fra i marinai dell'Armata delle 15.000 cartoline che raffigurano il Faro della Vittoria, e sono certo che esse costituiranno per tutti ricordo caro e gradito della attuale simbolica celebrazione che unisce in un solo palpito i sentimenti della cittadinanza triestina e quelli dei marinai della Armata.»

Esame al Conservatorio «Verdi». In questi giorni la signorina Margherita Fuchs, alunna privata del prof. Cucrellich, ha sostenuto brillantemente gli esami di licenza accademica in pianoforte presso questo Conservatorio.

La sottoscrizione pro Monumento

ai Caduti

Anche ieri l'altro e ieri sono pervenute alla nostra Amministrazione numerose elargizioni a favore del Monumento ai nostri Caduti. Ormai l'importo raccolto dal nostro giornale in questi giorni sorpassa le 200 mila lire e non vi ha dubbio che la sottoscrizione si arricchirà di nuovi versamenti, perchè l'interessamento degli enti e del pubblico non accenna a scemare. Al patriottico appello del Comitato pro Monumento, alla cui testa stanno le Madri e Vedove dei Caduti e i valorosi nostri Volontari, Trieste ha risposto e risponde con il solito entusiasmo; ma come abbiamo già osservato, la somma necessaria all'onoranza è lontana dall'essere raggiunta e, d'altro canto, non tutti hanno fatto ancora il loro dovere.

La sottoscrizione di questi giorni, seppure ha dato un importo notevole, manca di quel carattere di popolarità, che sarebbe desiderabile assumesse: anche le piccole elargizioni dei meno abbienti possono con il numero costituire un importo non disprezzabile, ma anche a prescindere da ciò, all'onoranza ai nostri morti eroici non può e non deve mancare il consenso popolare, che si esprime appunto con le modeste elargizioni di tutti, anche dei più poveri che, anche potendo offrire poco, dimostrano il loro cuore e il loro spirito di sacrificio, così pronto quando lo si invochi in nome di un'idealità patria.

Fra le elargizioni odierne registriamo quella di 20 mila lire della Cassa di Risparmio Triestina, che ci giunse ieri accompagnata dalla seguente lettera:

«Compio il grato incarico di segnalare che il Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto ha deliberato di erogare a favore del fondo per il Monumento ai Caduti l'importo di lire 20.000 (ventimila).

Allo stesso scopo gli addetti alla Cassa hanno sottoscritto con gli importi singoli segnati nello accluso foglio, la somma complessiva di lire 835 (ottocentotrentacinque).

Ed ecco gli importi pervenuteci ieri l'altro e ieri:

Cassa di Risparmio Triestina	lire	20.000.—
Dal personale addetto alla Cassa di Risparmio Triestina	»	835.—
Dal personale del R. Istituto Industriale di Trieste	»	475.—
Giovanni Beltrame	»	300.—
Silvia e Carlo Arch	»	500.—
Paolo Barich	»	200.—
Paolo Prister	»	200.—
Lucia e Renzo Prister	»	200.—
dott. ing. Giann'Enzo Pross	»	50.—
Umberto Pross	»	50.—
Avv. Antonio Cosulich	»	100.—
Avv. dott. Alfredo Gattorno	»	50.—
Emma e Ario Tribel	»	100.—
Dispensa Tabacchi	»	200.—
Dott. Alberto Minas	»	100.—
Rossi cav. Edgardo (Venezia)	»	10.—
Filiberto Lena	»	10.—
Pubblicate nel *Piccolo della Sera* del 30 corr.	»	100.—
Totale	lire	23.480.—
Raccolte precedentemente e versate al Municipio	»	183.859.30
Assieme	lire	207.339.30

L'importo di 835 lire raccolte dagli addetti alla Cassa di Risparmio Triestina è costituito dalle seguenti elargizioni:

Maraspin lire 100; Hermet, rag. Tosoni, Spaini, ciascuno lire 50; Agnani, dott. Boehm, Costanzo, Prato, Alciatore, Garzolini, ciascuno lire 25; Finazzer, Predonzani, Orbanich, ciascuno lire 20; Mussinano, Baxa, ciascuno lire 15; Favetta, Cosiansig, Calaprice, Borghi, Tagliaferro, Volcich, Lissiach, Scherl, Gandini, Petito, Moretti, Adamich, Machne, Fornasari, Gasperini, Calligaris, Quadranti, Illincich, Dal Paos, Maroevich, Chierego, De Socher, Mamich, Faidiga, ciascuno lire 10; Di Priero, Mayer, Trevisan, Alessio, Michl, Colombini, Fumis, Danelutti, Percich, Bellato, Sinigaglia, Dreossi, Abram, Morgan, Brecelli, D'Ambrosi, Destro, Macri, Calcinari, ciascuno lire 5.

Ecco l'elenco nominativo delle elargizioni del personale del R. Istituto Industriale:

Direttore Gioacchino Grassi lire 25, professori: Alfredo Badessich 20, Silvio Battistig 20, Rodolfo Borri 20, comm. Lodovico Braidotti 20, Matteo Campitelli 20, Giovanni Cante 20, Arturo Cecovich 15, Antonio Chiaruttini 15, Francesco Cuizza 20, Antonio De Micheli 20, Eligio Finazzer-Flori 20, Francesco Fogar 20, Emilio Gentile 5, Renato Grego Mayer 20, Antonio Leva 5, Giuseppe Mattias 20, Ado Rugliano 10, Francesco Sandri 20, Giuseppe Torelli 20, Umberto Zanelli 20, Alfonso Canciani 10, Maria Demarchi 10, Lidia Ghezzo 10; capi officina: Vittorio Bencich 5, Guido Cobez 5, Eugenio Foladore 5, Vittorio Pulz 10, Giuseppe Rustia 5; maestre: Bianca Bronzin 5, Krammer Pia 5, Argia Levi 5, Maria Samek-Stecchina 10, Teresita Scrosoppi-Saravallo 5; impiegate di Segreteria: Andreina Badanai, Ada Tamburlini, ciascuna lire 5.

DIGERISCO COSI' BENE!

Che piacere sarebbe per voi se poteste sempre dire altrettanto? Eppure ciò vi sarebbe così facile se al primo segno di dolori prendeste un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in poco d'acqua. I disturbi della digestione non originano di colpo. Sono spesso la conseguenza di una negligenza prolungata, mentre che qualche precauzione presa al principio vi eviterebbero molti malesseri. Quante malattie di stomaco hanno cominciato da un'accumulazione d'acidità che a sua volta provoca pesantezza, bruciori, vomito e molte altre indisposizioni e perfino quella complicazione più gravi, vale a dire l'infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata neutralizza quest'eccesso d'acidità, raddolcisce il cibo in corso di digestione, ed evita l'infiammazione delle mucose stomacali. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Provatela oggi stesso; essa sarà l'angelo custode della vostra digestione. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

"Nel mio volo da New York a Parigi il mio motore era lubrificato col Gargoyle Mobiloil e sono felice di dichiarare di averne avuto la massima soddisfazione. Il motore funzionò perfettamente.
Charles A. Lindbergh"

Lo stesso olio è in vendita ovunque in Italia

Soggiorno occasionale per le
Feste di Pentecoste in Abbazia
Il PALACE-HOTEL offre per tre giorni alloggio (stanza con balcone e vista sul mare), vitto (tre pasti speciali). Compreso servizio, LIRE 180
Ballo - Bar - Trattenimenti svariati

CASA CONFEZIONI E MODE
via Cesare Battisti 12

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI DA BAGNO.
PIGIAMA da L. 39.— in poi.
NOVITA' PIGIAMA PER BAGNO.
Commissioni urgenti si eseguiscono in un'ora.

N.G.I GENOVA
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)

Per NEW YORK (da Genova)
8 GIUGNO «ROMA»
21 GIUGNO «DUILIO»
(da Napoli il giorno dopo)

Per il SUD AMERICA (da Genova)
15 GIUGNO «GIULIO CESARE»
24 GIUGNO «DUCA AOSTA» (1)
28 GIUGNO «P.ssa MAFALDA»
(1) (il 28 giugno da Napoli)

Per il CENTRO AMERICA-PACIFICO (postale da Genova)
21 GIUGNO «NAPOLI»

Per CUBA-CENTRO AMERICA-PACIFICO (commerciale da Genova)
1 LUGLIO «TIRSO»

Per l'AUSTRALIA (da Genova)
21 LUGLIO «CITTA' DI GENOVA»
(da Livorno il giorno dopo)

Informazioni e biglietti di passaggio presso la N. G. I., ufficio passeggeri di Trieste, via Mercato Vecchio N. 1.

GIUOCATTOLI

Sconto 20%
Magazzini Cappellani
Corso V. E. 11 — Via Roma 5

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - tel. 8

ITALASPIRINA F.L.
PRODOTTO ITALIANO DI INSUPERABILE EFFICACIA
Richiedete sempre MARCA STELLA
FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI - MILANO -

Sindacalismo e Fascismo

al Circolo di cultura sindacale

Attentamente ascoltato, il prof. Michele Risolo parlò ieri in sala Dante svolgendo la sua conferenza, densa di pensiero, acuta nell'indagine storica, ricca di insegnamenti, sul «Sindacalismo e Fascismo».

Esposto il concetto del sindacalismo, che si fonda sull'associazione, cioè su una unione spontanea o necessaria di individui autonomi dotati di una certa libertà, l'oratore affermò che i primi nuclei sindacali furono antimaggioritari e antipacifisti, tanto è vero che, scoppiata la guerra, mentre i socialisti l'avversarono, i sindacalisti la secondarono come necessità rivoluzionaria. Donde l'espulsione della falange sindacalista dal partito ufficiale. Il sindacalismo italiano fu anticomunista e anticollettivista per principio, e valorizzò la posizione dell'individuo, non in rapporto politico (teoria liberale), ma in rapporto economico. Per tanto i nuclei sindacalisti, i quali enunciarono il principio che dalla guerra le classi sarebbero uscite organizzate nella compagine nazionale, servirono d'orgine alle tendenze comuniste, sebbene avessero come programma la creazione di una nuova democrazia, da sostituire alla democrazia parlamentare. Ecco perchè i sindacalisti Corridoni e Rossoni furono per l'intervento. Essi formularono il concetto del sindacalismo nazionale o integrale, che presuppone, cioè, l'organizzazione di tutte le categorie. A questa tesi il liberalismo obiettava che era impossibile voler ridurre le forze politiche alle forze sociali ed economiche, sostituendo alla rappresentanza politica la rappresentenza degli interessi. Esso sosteneva insomma che la coscienza sociale non coincide con la coscienza nazionale, obiezione questa che faceva anche il socialismo; ma proprio l'esperienza della guerra fu la prova dimostrata che la Nazione altro non è che se non la somma degli interessi insieme confederati. «La guerra fu il trionfo dell'idea dei nazionalisti, ma, all'interno, fece trionfare — concluse l'oratore — il sindalismo nazionale, basato sul concetto statale dell'appartenenza di un dato popolo a un dato paese, dove interessi particolari, classi, ceti e categorie si compongono in armonica e possente unità.» Appunto questa unità di popolo organizzato nella Nazione nel nesso corporativo, sarà argomento per la prossima conferenza del chiaro prof. Risolo, che fu dall'uditorio salutato alla fine da vibranti applausi.

S. E. Bodrero e i servizi sul piroscafo «Vienna». Anche S. E. Emilio Bodrero, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, che compì il viaggio a Rodi, in occasione dell'inaugurazione dell'Albergo delle Rose, sul piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino, volle manifestare il suo completo gradimento per il servizio in generale, la disciplina e la pulizia riscontrati a bordo della bella nave, indirizzando una bellissima lettera alla Direzione generale del Lloyd, nella quale elogia incondizionatamente il comandante del «Vienna» cap. cav. Giuseppe De Luppis e tutto il personale per la loro cortesia, previdenza e capacità personale.

Tale lettera torna di particolare sodisfazione e di legittimo orgoglio al Lloyd Triestino, che non smentisce mai le sue superbe tradizioni.

Una lettera del Prefetto al presidente del Lloyd. In relazione alla gita in golfo compiuto da S. M. il Re a bordo del lloydiano «Helouan» in occasione della cerimonia dell'inaugurazione del Faro della Vittoria, è pervenuta al presidente del Lloyd Triestino, amm. conte Alfredo Dentice di Frasso, la seguente lettera da parte del prefetto comm. Fornaciari:

«La Maestà del Re ebbe già a manifestarLe l'Alto Suo gradimento per il modo col quale era stata organizzata l'ospitalità offertagli a bordo dell'«Helouan».

Consenta che io Le esprima, con le più vive congratulazioni, i miei particolari ringraziamenti per la parte avuta dal Lloyd nel complesso delle onoranze rese a S. M. il Re durante la indimenticabile giornata della Sua permanenza a Trieste, e soprattutto nella improvvisata disposizione di quanto è occorso e fu in così eccezionali circostanze di tempo domandato, per la sosta di S. M. il Re e del Suo seguito, nuova superflua ma eloquente prova della perfetta organizzazione materiale e spirituale del Lloyd, dai suoi dirigenti al personale esecutivo.

Mi creda, con i più distinti e cordiali saluti: Fornaciari.»

Iscrizioni ed esami alla Scuola complementare «Guido Corsi». Sono aperte presso la R. Scuola complementare «Guido Corsi», via S. Anastasio 15, le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza.

Esse si chiuderanno definitivamente il 10 giugno. I documenti da allegare alle istanze sono quelli di rito. Le prove scritte per tutte le specie di esami avranno inizio il 16 giugno. Il diario delle prove è affisso all'albo della scuola. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

I canoni dell'Unione italiana ciechi. La Commissione sottosezionale di Trieste avverte i soci che in questi giorni sarà iniziata la riscossione dei canoni a domicilio. Essa confida che nessuno toglierà il suo appoggio alla benefica istituzione presieduta da Carlo Delcroix, anzi, che molti nuovi aderenti porteranno il loro piccolo obolo, associandosi. Basterà perciò riempire il modulo che gli incaricati distribuiranno.

L'orario anticipato per i fornai. Il Commissario prefettizio comm. Fronteri ha fatto affiggere nell'albo municipale un avviso in cui, ricordata la richiesta fatta dai proprietari di anticipare di due ore il lavoro nei forni per i mesi estivi, allo scopo di preparare i lieviti e accendere i forni, delibera di concedere la chiesta antecipazione di due ore di lavoro durante i mesi di giugno-settembre, limitatamente però a un operaio per ogni azienda, per l'inizio della preparazione dei lieviti e un operaio per ciascuna bocca di forno, i quali operai non potranno essere gravati per più di sei giorni, ogni due settimane, a sensi degli articoli 2 e 4 della legge sul lavoro notturno dei fornai.

L'avviso resta affisso sull'albo per cinque giorni a cominciare da ieri, per la presentazione di eventuali osservazioni e proposte.

Le targhe per automobili e per motocicli di nuova immatricolazione. L'Automobile Club Trieste comunica agli interessati che le targhe per automobili e motocicli di nuova immatricolazione, dal N. 1 al N. 200, saranno da ritirarsi prontamente presso la Segreteria dell'Automobile Club, in via d'Annunzio 4. Le targhe dal N. 201 in poi dovranno essere ritirate entro la prossima settimana.

La ripresa dei concerti di banda in piazza Unità. Da questa sera, alle 20.30, il Corpo bandistico del Sindacato fascista orchestrale e bandistico inizierà i concerti estivi sotto la direzione del maestro Montagna.

Movimento sindacale

L'assemblea generale dei Sindacati provinciali impiegati metallurgici. Ieri sera ha avuto luogo in sala Dante l'annunziata assemblea degli impiegati inscritti ai Sindacati impiegati metallurgici della Provincia. Tutti hanno risposto all'invito, emanato dai rispettivi organi direttivi. Presiedeva l'importante assemblea il cav. Silvio Simonini, il quale, dopo essersi vivamente compiaciuto con i presenti della loro disciplina, ha fatto un breve accenno delle finalità e delle direttive del sindacalismo. Poscia è entrato nella discussione dei vari punti dell'ordine del giorno, e si è lungamente intrattenuto a illustrare i 21 articoli del regolamento generale del nuovo contratto di lavoro da stipularsi. L'esame è stato completo e persuasivo. Nulla si è trascurato per dare agli intervenuti un quadro preciso del lavoro compiuto per la stilizzazione del contratto.

Molti dei presenti hanno chiesto durante lo svolgimento della discussione schiarimenti relativi agli aspetti più salienti del contratto. A tutti ha risposto esaurientemente l'ispettore dell'Indusria. Dopo circa due ore di laboriosa attività, l'importante assemblea si è sciolta, fra il vivo entusiasmo degli organizzati.

La costituzione del Gruppo amministrazione scolastica nell'Associazione fascista del pubblico impiego. Il 30 corrente, a Trieste, si è costituito il Gruppo dell'Amministrazione scolastica regionale, che comprende i funzionari della carriera amministrativa, di ragioneria e d'ordine. Per la costituzione di questo Gruppo venne incaricato dalla Associazione fascista del pubblico impiego, il segretario della Sezione statali, Giulio Salvatelli, il quale, esposto succintamente il programma dell'Associazione del pubblico impiego, trovò i funzionari entusiasti e lieti di dare la propria adesione. E non poteva essere diversamente, perchè questo importante ufficio diretto dal comm. Giuseppe Reina, fervente fascista, è già plasmato e indirizzato, per virtù di questo capo, ai postulati programmatici che detta il Governo nazionale. Venne designato a segretario del Gruppo il rag. capo Gino Pancrazi.

L'orario della Federazione provinciale fascista dei commercianti. Con oggi, 1.o giugno, la Federazione provinciale fascista dei commercianti e tutte le Sezioni e uffici da essa dipendenti osserveranno il seguente orario nei giorni feriali, sabato escluso: Dalle 8.30 alle 12.30, dalle 16 alle 19; al sabato dalle 8.30 alle 13. Per gli associati e per il pubblico gli Uffici federali rimarranno aperti dalle 9-12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno, escluso il pomeriggio del sabato.

Licenze di portinai. Il Patronato Nazionale comunica che sono giacenti presso il proprio Ufficio collocamento le licenze dei seguenti portinai, e prega perchè gl'interessati provvedano a ritirarle nel più breve tempo possibile: Cuccagna Giuseppe, Servola 1020; Franchi Pietro, Capo di Piazza 2 (Ag. Banca d'Italia); Tamaro Lucia n. Fragiacomo, via della Guardia 24; Runco Giovanni, Via Tigor 4 (cust. dell'Hotel Continentale); Kozmann Orsolina, via del Ponte 4; Stoch Maria n. Buzzini, via degli Artisti 11; Postnig Giovanna n. Battich, Corso Garibaldi 18; Radich Anna, Via Tigor 11; Hrescak Antonio, via del Pozzo bianco 4; Travisan Enrica, via Manzoni 15; Minarelli Antonio, Via Ottaviano Augusto 22; Collavin Giuseppe, S. M. Madd. Inf. 284.

Il Dopolavoro Postelegrafonico a Redipuglia

Domenica ebbe luogo al Cimitero degli Invitti della III.a Armata a Redipuglia l'annunciato pellegrinaggio del Dopolavoro postelegrafonico. Nonostante le sfavorevoli condizioni del tempo, oltre trecento furono i partecipanti. Tra gli intervenuti notammo il gr. uff. Ghislanzoni della Direzione generale P. T., il cav. uff. de Lorenzis direttore provinciale P. T., il cav. ing. Stegù, il colonnello conte cav. Andreoli, il maggiore cav. Giannino Antona-Traversi, il vicesegretario della Associazione postelegrafica fascista, signor Rovis, nonchè il cappellano militare del Cimitero e altri di cui ci sfugge il nome.

Preceduti dalla banda sociale, dalla Milizia postelegrafica al comando del cav. Borgiotti, dal gagliardetto della Associazione postelegrafica fascista e dal Consiglio direttivo del sodalizio, i dopolavoristi salirono in corteo il sacro Colle. Quale segno di riconoscenza ai gloriosi caduti, fu deposta sul monumento principale dal presidente dott. Maver una grande corona di bronzo con dedica e un'altra di lauro con bacche d'oro dal Comando del nucleo della Milizia postale, mentre la banda suonava l'inno al Piave e i militi rendevano gli onori militari.

Alle 10 ebbe inizio la solenne cerimonia religiosa, durante la quale fu eseguita dai cantori del coro sociale la «Preghiera ai caduti» del Ponchielli. Il mistico canto suscitò nell'animo dei convenuti un'intensa e profonda commozione. Seguì la Messa, celebrata da mons. cav. Giusto Tamaro, accompagnata dal canto del «Miserere» dell'Amatucci: esecuzione pure riuscita ottimamente per la perfetta interpretazione. Il coro era diretto dal maestro Nicolò Plez.

(Note di cronaca)

I profumi sintetici

costano più delle perle, più del platino. I prezzi ufficiali degli *olii essenziali, delle essenze, dei profumi sintetici e costituenti di essenze* rivelano cifre davvero fantastiche. Sapete quanto costa l'olio essenziale di rosa estratto da legno rosa delle Isole Canarie? circa 12.000 lire al chilogrammo, l'essenza di mandarino circa 10.000 lire, l'olio essenziale di neroli (arancio amaro) circa 6000 lire al chilogrammo. L'estrazione degli olii essenziali presenta un grandissimo interesse speculativo per chi voglia occuparsene seriamente e costituisce una industria a base di cifre imponenti che in Italia può assumere e va assumendo una importanza *nazionale*. L'Italia possiede su questo argomento un libro unico del genere che raccoglie, nella piccola mole di un prezioso manuale, oltre numerose notizie e procedimenti originali, tutta una messe di dati che si stenterebbe a trovare in numerosi grossi trattati stranieri, C. CRAVERI, *Le essenze naturali (olii essenziali). Estrazione, caratteri, analisi*; seconda edizione tutta rifatta 1927, in 16 di pag. XVI-760 con 58 inc., e 20 tabelle, legato L. 34. Chiederlo franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, mandandogli l'importo; oppure lo si ordini contro assegno postale.

Grandi Magazzini Cappellani

Corso V. E. 11 — Via Roma 5

Pur non avendo il ribasso del cambio influito sulle merci in deposito, iniziamo da oggi 1. giugno una vendita speciale di tutte le esistenze con lo sconto minimo del 20%. Per borsette e argenterie sconto speciale dal 20 al 40%. Visitate le nostre vetrine e confrontate i prezzi.

Ulteriori ribassi dei prezzi a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Nella riunione di ieri sera dei capi gruppo della Delegazione Fascista dei Commercianti, vennero, in seguito al favorevole sviluppo della battaglia economica, stabilite le seguenti riduzioni dei prezzi nel commercio al dettaglio.

Generi alimentari: Riso camolino da lire 2 a lire 1.90; riso brillato da lire 2.40 a lire 2.20; pasta Napoli da lire 4 a lire 3.80; pasta comune da lire 3.20 a lire 3; fagioli bianchi da lire 1.70 a lire 1.60; fagioli verdi da lire 1.90 a lire 1.80; lardo americano da lire 8 a lire 7.80; lardo nostrano da lire 9.80 a lire 9; burro fresco naturale da lire 18 a lire 17; olio comune da lire 6.10 a lire 5.80; strutto nostrano da lire 8.80 a lire 8.40; farina polenta gialla da lire 1.15 a lire 1.10; farina polenta bianca da lire 1.30 a lire 1.20; zucchero da lire 7 a lire 6.80; gli altri generi in proporzione.

Carne bovina I qualità: anteriori lire 8, posteriori lire 8.80, senza osso lire 12; vitello: anteriori lire 8, posteriori lire 10, senza osso lire 14. Le carni di qualità inferiori sono in vendita a prezzi corrispondentemente ridotti.

Articoli di abbigliamento (tessuti, confezioni, calzature, cappelli e mode, ombrelli, pelletterie, saponi e profumerie): riduzione dal 5 al 10%.

Arredamento (mobili, lampadari, utensili di cucina, stoviglie, porcellane e lastre): riduzione dal 5 al 10%.

Materiali da costruzione (ferro, cemento, legname, ecc.): riduzione dal 10 al 20%.

Esercizi pubblici: riduzioni: 10% sui prezzi delle camere degli alberghi e pensioni; 10% sulle consumazioni negli alberghi, ristoranti, trattorie e osterie, escluse le bevande (vino, birra, acque minerali e liquori) e ciò perchè il costo di produzione non consente ancora una diminuzione.

Venne infine deliberato di ridurre, a partire dal 1.o giugno p. v. il caffè espresso (nero) di 10 cent. per tazza; tanto nei caffè quanto nei bars.

Echi della sciagura automobilistica a Redipuglia

Nelle condizioni dei coniugi Marsich e figlia Maria, di Trieste, vittime del disgraziato accidente automobilistico avvenuto sabato sera nei pressi di Redipuglia, giudicate assai gravi dei sanitari del locale Ospedale Vitt. Em. III, ove sono stati accolti, è subentrato — come ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — un lieve miglioramento e ciò in seguito alle assidue e premurose cure prodigate dai medici curanti.

A seconda del parere medico, tutti tre i feriti, se non subentrano eventuali complicazioni, possono essere considerati fuori di pericolo.

— Da un mastello giacente in prossimità della porta d'entrata dell'abitazione, i ladri rubarono a Virginia Trombetta, in via Ezio Giacich, a Monfalcone, alcuni capi di biancheria, rappresentanti un valore di circa 150 lire.

La derubata si recò al Comando dei carabinieri a denunciare il furto, ma finora dei ladri nessuna traccia.

— Giovanni Ferfoglia, di 36 anni, da Voiscizza del Carso, stava lavorando da muratore a Brestovizza, allorchè, per un falso movimento, cadde da una armatura, ferendosi gravemente alla gamba destra.

Fu trasportato, verso le 20, all'Ospedale Vitt. Em. III di Monfalcone.

Il signore che cerca un villino e il disoccupato che cerca biglietti da 100

Nell'aprile scorso il possidente Andrea Spoleta, abitante in via Cesare Battisti, manifestò a varie persone il proposito d'acquistare una villetta nei nostri dintorni, qualora gli si fosse presentata una buona occasione. Quel desiderio fu in breve conosciuto dall'impiegato disoccupato Lorenzo V., di 30 anni, senza fissa dimora, il quale, non sapendo come sbarcare il lunario, pensò di giuocare allo Spoleta un tiro che gli rendesse alcuni biglietti da cento, di cui aveva ingente bisogno. Egli scrisse allo Spoleta offrendogli in vendita una casa colonica, con ampio cortile, stalla ecc. nei pressi di Villa Opicina, per sole 60.000 lire. Accluse nella lettera alcune fotografie illustranti lo stabile da vari punti di vista. Lo Spoleta, persuasosi che si trattava di un buon affare, iniziò trattative, dopo le quali la somma fu ridotta a 48.000 lire. Avuta risposta favorevole, dopo qualche giorno il V. si presentò in casa dello Spoleta e gli spiegò che avrebbe consegnata la villa alla fine di maggio, ma doveva prima «escontentare» certo Alberto D., comproprietario dello stabile, con 4200 lire.

Poichè la cosa appariva naturale, lo Spoleta gli versò la somma richiesta verso ricevuta da parte del V., il quale, però, da quel momento non si fece più vedere, ed ogni ricerca per rintracciarlo fu vana. Recatosi sul posto per sapere qualcosa della casa, lo Spoleta venne a sapere che il V. non ci entrava per nulla e che lo stabile era proprietà di un negoziante della nostra città, il quale non aveva mai avuto alcuna intenzione di venderlo.

Lo Spoleta comprese allora di esser stato giuocato e si recò a presentare denuncia.

Volere non è sempre potere...

Nicolò T., di 23 anni, abitante a Servola, ieri mattina in preda ad una sbornia rispettabile che lo induceva a considerare molto cautamente i muri delle case e le colonnine di certe vie, tentò, se possibile, di giungere alla magione avita senza eccessivi danni. Ma l'onesto proposito di mettersi in regola con sè stesso con una saporosa dormita, fu frustato da una circostanza non prevista: Le gambe fecero un po' d'ostruzionismo, percui il T., giunto dinanzi alla Maddalena, fece il temuto capitombolo battendo il capo contro il selciato.

Fu trovato colà dal vigile urbano Giuseppe Grandus, il quale telefonò alla Guardia medica e sul posto accorse il sanitario di turno che, riscontrata al giovane una leggera ferita al vertice del capo, lo medicò e poi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Fu per gelosia?

Rino Ivanoff, di 56 anni, abitante in via Rigutti n. 26, si presentò ieri mattina, alle 11.30, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò suffusioni sanguigne al collo. Avute le necessarie medicazioni e giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni, raccontò che poco prima, mentre si recava a trovare la sua fidanzata, che abita in via Parini n. 6, era stato affrontato in quei pressi da due sconosciuti che lo pigliarono a pugni quasi volessero usarlo come allenatore per una partita di «boxe». Non seppe dire se le ebbe causa la gelosia di qualcuno o per altre ragioni che gli sfuggono.

Un soffitto crolla travolgendo un operaio
Il disgraziato è raccolto in grave stato

In una pericolosa situazione si trovò ieri, verso le 15, il bracciante Ernesto Pinesich, di 24 anni, abitante a Roiano-Verniellis n. 436. Assieme ad altri operai egli stava demolendo una parete interna, al secondo piano di una delle caserme di piazza Oberdan. Ad un certo momento, in seguito all'indebolimento del muro di sostegno, crollò il soffitto e il materiale precipitò rumorosamente travolgendo il disgraziato Pinesich e trascinandolo fino al pavimento del piano sottostante, mentre in preda alla più viva apprensione gli altri compagni di lavoro del Pinesich, sfuggiti miracolosamente al disastro, dal posto alto dove erano guardavano spaventati la vittima senza poter portarle soccorso. Quando, vinta l'emozione del drammatico momento, scorsero rianimarsi tra il cumulo delle macerie il Pinesich, ebbero un respiro di sollievo, e come meglio poterono s'affrettarono a scendere per soccorrere il malcapitato, che in un primo momento avevano creduto morto. Comunque il bracciante, quando fu tratto dal materiale che lo aveva sepolto, si lagnava di gravi dolori al torace e alla schiena, tanto che a stento riusciva a respirare.

Accorso sul posto il sanitario della Guardia medica, a cui fu urgentemente telefonato, il Pinesich ebbe le medicazioni del caso e fu poi sollecitamente trasportato all'Ospedale civico Regina Elena. Ivi, poichè gli furono riscontrate gravi contusioni ed abrasioni e la probabile frattura della colonna vertebrale, fu accolto in osservazione nel decimo reparto.

Un bigliettaio cade dal tram
ed ha una gamba sfracellata

Da qualche giorno, purtroppo, le disgrazie tramviarie, dovute spesso — siamo giusti — ad imprudenza o a temerarietà, occupano spazio notevole nella cronaca e non servono d'esempio a coloro che dovrebbero usare qualche precauzione.

Un'altra grave disgrazia è accaduta anche ieri mattina e ne fu vittima il fattorino tramviario Giuseppe Marchini, di 23 anni, abitante in via G. Mazzini n. 48, di servizio sul rimorchio d'una motrice della linea n. 3 Boschetto-Campo Marzio. Nei pressi di piazza N. Tommaseo un passeggero gli consegnò una moneta da due lire, ma non avendo spiccioli il Marchini approfittò del fatto che in quel momento il convoglio s'era fermato per salire sulla motrice e farsi cambiare in spiccioli, dal compagno, la moneta. Avuto il denaro ridiscese, ma, disgraziatamente in quel momento il tram si rimise in moto ed egli, perduto l'equilibrio, cadde a terra in modo da finire con la gamba sinistra sotto le ruote del rimorchio. Un grido del disgraziato cui fecero eco quelli d'orrore dei presenti e il convoglio fu fermato.

Il povero Marchini giaceva a terra semisvenuto e ferito, percui i presenti telefonarono alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno. Il fattorino, che aveva riportato la frattura complicata della gamba, avute le necessarie medicazioni, fu trasportato all'Ospedale civico Regina Elena, ove, giudicato guaribile in 4-5 settimane, fu accolto nel reparto di turno.

La disgrazia di un bracciante

Alle 13 di ieri il bracciante Giovanni Strein, di 45 anni, abitante a San Dorligo della Valle n. 123, portava un sacco di semi sulle spalle entro il recinto della Spremitura d'olii di Zaule. Ad un tratto, forse causa il peso o per esser incespicato, cadde a terra in modo così disgraziato che il sacco gli cadde sul ventre. Accorsi alcuni presenti, il poveretto fu liberato e, poichè era stordito e si lamentava di forti dolori, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. Lo Strein aveva riportato una grave contusione, sicchè, avute le prime cure, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove lo accolsero nel reparto di turno, in osservazione.

Un bolide rompe la testa a un ragazzo

Il ragazzo settenne Vincenzo Gatta, abitante a Roiano n. 10, giuocava ieri mattina dinanzi al portone di casa sua con un coetaneo, quando dall'alto cadde un pezzo di ferro, gettato dal quarto piano, da un altro fanciullo, Giovanni Cresnar. Gli strilli del colpito, che era rimasto ferito alla testa, fecero accorrere i suoi genitori, che lo trasportarono all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Medicato e giudicato guaribile in quindici giorni, fu accolto nel reparto di turno.

Una caduta nella galleria

Caterina Nasari, di 52 anni, abitante in piazza della Cattedrale n. 1, recatasi ieri a visitare una famiglia amica, fece ritorno verso le 12. Percorrendo la galleria San Vito incespicò e cadde a terra, battendo la testa contro il selciato. Alcuni passanti accorsi trovarono la povera donna insanguinata, percui la accompagnarono alla più vicina farmacia, da dove fu telefonato alla Guardia medica. La Nasari, che aveva riportato una ferita alla regione sopraorbitale destra, ebbe le prime medicazioni dal sanitario accorso e quindi fu trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Un vestito per star freschi... Giorni or sono il signor Emanuele Agostino, abitante a Roiano, consegnò al sarto Francesco Angeli, abitante a Scorcola, un taglio di stoffa, del valore di 280 lire, perchè gli confezionasse un vestito. L'Angeli però avuta la stoffa e fatto il vestito, ritenne più lucroso il venderlo ad un cliente d'occasione e di trattenersi il denaro.

Recatosi l'Agostino per ritirare il vestito, il sarto dapprima trovò mille scuse, ma poi finì per confessare quanto aveva fatto, promettendo di risarcire il danno... quando gli sarebbe stato possibile, poichè attualmente era in bolletta.

Caccia notturna ai polli. Favoriti dall'oscurità, la scorsa notte, verso le due, ladri ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta, riuscirono a penetrare nel cortile della casa n. 927 di S. Maria Maddalena Superiore, di proprietà di tale Augusto Gubrich. Si occuparono subito del pollaio donde rubarono sei galline e vari utensili da giardinaggio, per il valore complessivo di 280 lire.

Ieri mattina il Gubrich ebbe la sorpresa di constatare il furto, di cui più tardi si recò a presentare denuncia.

Nelle fermate del tramvai. La Direzione delle Tramvie municipali comunica: «Col giorno 1.o giugno verrà tolta la fermata che oggi si trova allo scambio di fronte agli Oleifici a S. Andrea e verrà sostituita con una all'imbocco di via dei Lavoratori.

Inoltre la fermata (nel ritorno da Servola) che oggi trovasi all'angolo di via d'Isella, verrà portata in via Broletto.»

Per regali

ARGENTERIE — POSATERIE

Sconto del 20 al 30%

Magazzini Cappellani

Corso V. E. 11 — Via Roma 5

VISITATE LE NOSTRE VETRINE CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Vendita a Rate

Da oggi tutte le merci verranno ribassate del

10%

Vestiti uomo, pronti e su misura mantelli, tailleurs, princesse, biancheria uomo e donna, pul-ower, gilet lenci tralicci, ecc.

RATE MENSILI E SETTIMANALI
Sartoria di primo ordine

VIA TRENTA OTTOBRE 3, I PIANO

Tele cerate

80 cm. altezza . .	L. 9.—	al metro
100 cm. altezza . .	» 10.50	»
115 cm. altezza . .	» 12.50	»
140 cm. altezza . .	» 14.—	»

UNICO GRANDE DEPOSITO

LINOLEUM

Leopoldo Haas

TRIESTE — Corso V. E. III, 2

LION NOIR

CREMA DI LUSSO PER SCARPE

NUOVI GRANDI ARRIVI

MOBILI

viennesi di prima qualità

Reale risparmio del

20%

R. CAMPONOVO

Massima garanzia — Preventivi a richiesta

VIALE XX SETTEMBRE 33 — Tel. 793

Cotonificio Triestino Brunner S. A.

In ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale i prezzi per i tessuti di produzione del Cotonificio Triestino Brunner S. A. sono ulteriormente ribassati col 1.o Giugno corrente. Contemporaneamente abbiamo preso accordi per la vendita al dettaglio, ai prezzi calmierati dal listino seguente, presso i negozi e spacci qui sotto elencati:

LISTINO 1927 N. 2 "ARSA,,

Toile Arsa N. 132	78 cm.	1 m. L. 2.85	una pezza di 12 metri L. 32.—
Toile Francesca	78 »	» » 2.85	» » » 34.—
Chiffon 107	78 »	» » 2.75	» » » 33.—
Naturale Isonzo	78 »	» » 2.75	» » » 33.—
Chiffon 108	78 »	» » 2.95	» » » 35.—
Naturale Trieste	78 »	» » 2.95	» » » 35.—
Tela Casalinga 110	77 »	» » 3.30	» » » 39.—
Tela 112	76 »	» » 3.60	» » » 43.—
Elena 300	75 »	» » 2.35	» » » 28.—
Tela Famiglia 135	75 »	» » 3.10	» » » 37.—
Tela Famiglia 135	147 »	» » 5.65	» » » 67.—
Battaglia Economica	73 »	» » 2.05	» » » 24.—
Naturale Gorizia 134	78 »	» » 2.55	» » » 30.—
Tela 129	76 »	» » 3.—	» » » 36.—
Naturale Istria	76 »	» » 3.—	» » » 36.—
Lenzuola 105 L 20	150 »	» » 7.—	» » » 84.—
Lenzuola 112 L.	150 »	» » 6.50	» » » 78.—
Lenzuola 126 L 20	150 »	» » 8.—	» » » 96.—
Lenzuola 129 L 20	147 »	» » 5.95	» » » 71.—
Tela Predappio 133	80 »	» » 2.45	» » » 29.—
Tela greggia XX	78 »	» » 2.50	» » » 30.—
Tela greggia XX	155 »	» » 4.80	» » » 57.—
Tela greggia XXX	80 »	» » 3.—	» » » 36.—
Tela greggia XXX	150 »	» » 5.35	» » » 67.—
Tela greggia XXX	180 »	» » 6.70	» » » 80.—
Tela greggia 21	60 »	» » 2.—	» » » 24.—
Tela greggia 21	70 »	» » 2.35	» » » 28.—
Tela greggia 21	95 »	» » 3.10	» » » 37.—
Tela greggia 12	70 »	» » 2.50	» » » 30.—
Tela greggia 12	75 »	» » 2.75	» » » 33.—
Tela greggia 12	150 »	» » 5.25	» » » 63.—
Tela greggia 2000	70 »	» » 2.80	» » » 33.50
Tela greggia 2000	75 »	» » 2.95	» » » 35.—
Tela greggia 2000	150 »	» » 5.60	» » » 67.—

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

Trieste	Cooperative Operaie	Piazza della Borsa
»	Bruno Ulcigrai	Via S. Sebastiano
»	A. Tosoratti	Via Malcanton
»	G. Fragiacomo	Piazza G. B. Vico
»	M. Schlesinger & C.	Via Mazzini
»	Romeo Cipriani	Piazza Goldoni
»	Giuseppe Novach	Via delle Torri
»	Francesco Knesich	Corso Garibaldi
»	Eibenschütz & C.	Via Genova 21 A
Pola	Giovanni Sottocorona	
»	Enrico Sbrizzai	
»	Giovanni Ballarin	

Fiume	Antonia ved. Malle & Figli
»	Mariano Bilos
Capodistria	Emilio Corva
Tricesimo	Felice Sbuelz
Tolmezzo	Linussio Candoni & Da Pozzo
Cividale	F.lli Gottardis
Codroipo	Giovanni Zoffi & C.
Palmanova	Gino Olivo
Postumia	G. M. Graconia
Udine	Spaccio N. 1 Via Cavour
Gorizia	Spaccio N. 2 Via Arcivescovado
Bolzano	P. Brunner

A maggior comodità del pubblico il listino dei prezzi e l'elenco aggiornato dei locali di vendita saranno pubblicati ogni domenica

FIGLI DI JACOB BRUNNER

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Dalla provincia di Gorizia

Il padre che tentò di assassinare il figlio

condannato a 4 anni, 1 mese e 9 giorni di reclusione

GORIZIA, 31

Oggi è terminato alla Corte d'Assise il processo contro Francesco Medved, di 68 anni, da Gorizia, imputato di avere ferito gravemente il proprio figlio Riccardo e la propria consorte Elena Fabbro.

«L'onore della famiglia»

L'udienza si inizia con la requisitoria del procuratore del Re, cav. uff. Giuseppe Tripani, il quale, dopo aver sviscerato il fatto nei suoi minuti particolari, mette in rilievo lo spirito aggressivo e pericoloso del Medved, uomo dedito all'ozio e al vizio del bere, che nutriva sentimenti bassi verso la propria consorte e il proprio figlio, insultando quello che per un padre dovrebbe essere la cosa più sacra: l'onore della famiglia. Dopo aver bollato con parole roventi l'atto criminale compiuto dall'accusato, il P. M. si diffonde in sottigliezze giuridiche dimostrando infine la colpevolezza del Medved e chiedendo che lo stesso sia condannato con una sentenza ammonitrice ed esemplare dai giurati di Gorizia.

Il difensore avv. Vinci, dopo aver esaltato la figura del P. M. cav. uff. Giuseppe Tripani, figlio della forte Lucania, che per la prima volta prende la parola al nostro Tribunale, dice che l'imputato non volle ferire con cattiva intenzione il proprio figlio e la propria moglie, ma vi fu spinto da una volontà che non era la sua, in preda com'era al delirio e morso dalla gelosia. Mette in rilievo l'età del suo difeso che, non più giovane e demolito dal vizio, non è in grado di poter ragionare serenamente e come egli, pervaso dal delirio geloso, di una gelosia insana che può nascere soltanto in un animo traviato dal vizio, abbia compiuto l'atto criminale, per il quale non domanda un verdetto di assoluzione, ma una sentenza esemplare e oggettiva che possa comprendere nell'anno di espiazione già fatta il male da lui commesso.

Sentenza di condanna

Nel pomeriggio, dopo una breve replica, i giurati si ritirano per deliberare accettando la tesi della difesa con cui ammettono la parziale ubriachezza e le attenuanti generiche. Il Presidente pronuncia sentenza con cui condanna il Medved a 4 anni, 1 mese e 9 giorni di reclusione, spese, tasse e danni. Il pubblico che gremisce l'aula sfolla commentando favorevolmente la sentenza.

Una pedata che manda al Creatore

GORIZIA, 31

Domani avrà inizio il processo contro Romano Marvin, da Gorizia, imputato di omicidio preterintenzionale, per aver ucciso, con una pedata, tale Giovanni Mattiussi, che s'era ritirato dietro un muro di cinta per regolarsi un cinto posto a correzione di un'ernia.

Come i lettori ricorderanno, verso le 17 del giorno 7 agosto 1926, Giovanni Mattiussi transitando per la via Dreossi a Gorizia, giunto nei pressi della villa Diamantina, di proprietà Culot, si soffermava dietro il cancello della villa, per accomodarsi il cinto che portava, perchè affetto da un'ernia. Compiuta tale operazione, il Mattiussi, mentre stava per riprendere il cammino, venne avvicinato dal muratore Zotic, il quale redarguì il Mattiussi invitandolo a dichiarare con quale permesso si fosse colà introdotto, perchè credeva fosse penetrato nel recinto per altri scopi.

Il Mattiussi replicò che era entrato nel recinto per aggiustarsi il cinto. Intervenne allora Romano Marvin che apostrofò il Mattiussi, percuotendolo anche con pugni. Quest'ultimo protestò per l'ingiusto violento attacco pretendendo che il Marvin lo seguisse in città per denunciare il fatto ai carabinieri. Allora il Marvin lo colpiva con un calcio all'addome producendogli una contusione, con emorragia intestinale. Per effetto di tale contusione, il Mattiussi in seguito decedeva per perforazione intestinale.

I furori di un fornaciaio

GORIZIA, 31

Alberto Kustrin, di 26 anni, fornaciaio, da Merna, fu denunciato alle competenti autorità per lesioni volontarie in danno di Carlo Ursic, di 34 anni, da Biglia. Il Kustrin, per vecchie ruggini con l'Ursic, preso un sasso lo scagliava con tutta forza contro il malcapitato Ursic, ferendolo alla testa. Quindi, datogli un potente spintone, lo scaraventava a terra, così che il disgraziato riportava la frattura della tibia destra, per le quali lesioni dovette ricorrere alle cure del medico che lo giudicò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

GORIZIA, 31

Sindacato provinciale braccianti. E' in via di costituzione il Sindacato dei lavoratori braccianti. Tutti gli operai che appartengono a questa categoria e che desiderano iscriversi al sindacato, sono invitati a presentarsi alla sede della Federazione ogni giorno dalle 18 alle 20 per le opportune informazioni (via Duomo 4).

Domande per riduzione del cognome. All'albo del municipio si trovano esposte, a sensi del R. D. 7 aprile 1927, n. 494, le seguenti domande per riduzione del cognome in forma italiana: Simsig prof. Eugenio in Simonetti; Welvich dott. Giuseppe in Velvi; Herceg dott. Alfonso in Ercolli; Ulrich Francesco in Ulrico; Gerzabek Ferdinando in Giorgi.

Grave caduta. Maria Mauro, di 47 anni, da Cormons, nel transitare lungo la via in istato di ubriachezza, per un improvviso scivolone cadde pesantemente a terra riportando una grave lesione al cuoio capelluto, guaribile in venti giorni.

Ciliege pagate care! Gli scolaretti Augusto Russina, Massimiliano Marcovic e Attilio Fabris, da Dolegna, nell'attraversare il fondo di proprietà del contadino Albino Canciani, si indugiarono a raccogliere delle ciliege. Sopravvenne il proprietario, che redarguì severamente i ragazzi. Il Russina, nel cercare di prendere il largo, cadde pesantemente a terra riportando una grave ferita alla testa. Fu soccorso e trasportato all'ospedale per le necessarie cure.

Battaglia economica. Presso il Municipio di Tarnova si è svolta ieri una importante seduta con l'intervento del podestà signor Lelio Baggiani, del segretario politico e dei commercianti e produttori del paese. Dopo una laboriosa seduta, si venne nella determinazione di ridurre i prezzi sui generi di maggior consumo. Così notevole è stata la riduzione del burro da lire 17 a lire 14 e quella del latte da lire 1.10 a lire 0.90.

Cronaca di Gradisca

Il Fascio per la campagna economica

GRADISCA, 31

Affluiscono giornalmente presso la locale Sezione del Fascio, onesti esercenti, commercianti e proprietari di case che volontariamente ribassano i prezzi, per la rivalutazione della valuta nazionale:

Proprietari di case: sig. Bertoli Davide, podestà cav. Marizza, pel Comune, amministrazione della Casa del Fascio, i quali hanno dichiarato di ridurre del 10 per cento le pigioni ai loro inquilini, a datare dal 1.o giugno prossimo. Caffè: «Savoia» ed «Emopoli»: cappuccino espresso lire 0.70, caffè nero espresso 0.70, bibite all'acqua 1.20, al selz 1.30, panini 0.25 al pezzo, pezzi duri 1.90, gelati in bicchieri 1.50. Bar «Italia»: caffè espresso lire 0.60, bibite all'acqua 0.80, al selz 1, panini al miele 0.30, panini di farina 0.20. Trattoria «Ai tre amici»: zuppa semplice lire 0.70, trippe 1.60, pasta al sugo di carne od al burro 1.60, un piatto di carne in umido 1.60, pranzo completo con un quarto di vino 3.50. Trattoria «Al Ponte»: zuppa lire 0.80, carne e contorno 2, pasta al sugo o al burro 1.50, «golasch» 1.80, trippe 1.60, un piatto di pesce 1.20, un pezzo di pane 0.20, un pranzo completo con un quarto di vino 4.

GORIZIA, 30

Riunione dei fiduciari del Cotonificio Brunner. Sotto la presidenza del segretario generale il 27 corr. sono stati convocati i fiduciari del Cotonificio Brunner per esaminare la situazione interna della importante organizzazione, la posizione attuale degli iscritti, il movimento delle iscrizioni ed il funzionamento della assunzione della mano d'opera. Sui due primi punti il segretario generale ha constatato che la organizzazione si sta metodicamente rafforzando ed ha impartito le opportune disposizioni per migliorare e perfezionare la inquadratura della importante organizzazione. Sull'ultimo punto invece, assunzione della mano d'opera, si è dovuto constatare che, contrariamente agli impegni assunti dalla direzione degli stabilimenti Brunner con l'Unione industriale fascista della provincia di Gorizia, questa non si rivolge al Patronato Nazionale per le nuove assunzioni del personale, ma continua a farle come prima, direttamente e per proprio conto, ignorando l'ufficio di collocamento. Il segretario generale si è riservato di svolgere quella azione che riterrà più opportuna.

Riunione del Direttorio del Sindacao bancari. Il 28 corr., sotto la presidenza del segretario generale, il Direttorio del Sindacato bancari, in unione anche ai rappresentanti di tutti gli istituti bancari locali, ha tenuto una riunione nella quale venne letta e commentata la nuova convenzione nazionale bancaria. A conclusione dei suoi lavori, il Direttorio si è impegnato di elaborare e presentare al più presto ad una prossima assemblea straordinaria il nuovo contratto sulle direttive della nuova convenzione da concordarsi coi rappresentanti delle Banche locali.

Dalla provincia di Udine

Per l'inaugurazione del Tempietto ai caduti e del parco della Rimembranza

UDINE, 31

Ieri sera si radunava in Municipio il Comitato comunale per le onoranze ai caduti udinesi, sotto la presidenza del signor Vittorio Marcovich.

Venne lungamente discusso circa i preparativi per la giornata di domenica: addobbi, affluenza di provinciali, disposizioni per le varie cerimonie.

Nelle sue linee geerali il programma è stato così tracciato:

Alle ore 7 la sveglia sarà data con spari a salve di cannone; quindi, alle 9.30, seguirà la presentazione delle autorità a S. A. R. nel palazzo del R. prefetto. S. A. R. si porterà alle 10 in piazza Umberto I, ove assisterà alla rivista militare per lo Statuto. Dopo di che, nel caso dell'intervento di S. E. Cadorna, verrebbe scoperta la lapide al R. Liceo-ginnasio. Alle 11, passando per il viale della Vittoria, S. A. R., seguito dalle autorità, si recherà ad inaugurare il Parco della Rimembranza. Per far ciò S. A. R. taglierà un nastro tricolore, steso all'ingresso del Parco e assisterà poi alla Messa da campo, celebrata da S. E. l'arcivescovo. L'illustre Presule pronuncierà brevi parole, alle quali farà seguito il canto di inni patriottici ed il suono festante delle campane della città. Alle 12 la cerimonia inaugurale del tempietto (in piazza Vittorio Emanuele) e la benedizione del medesimo. La consegna sarà fatta dal presidente del Comitato, e pronuncierà brevi parole l'on. podestà. I fanciulli delle scuole comunali canteranno inni patriottici, nel mentre saranno sparati colpi di cannone a salve e tutte le campane della città suoneranno a distesa. Sarà pure effettuato, dagli aereoplani, un lancio di manifestini inneggianti ai caduti. Con una colazione intima, servita nelle sale della Loggia municipale, si chiuderanno le festività antimeridiane.

Quelle pomeridiane comprenderanno, alle 16.30, l'inaugurazione del nuovo edificio della R. Scuola industriale e, probabilmente, lo scoprimento del busto al comm. prof. Francesco Musoni, al R. Liceo scientifico. Quale chiusura della laboriosa giornata, alle 18.30 vi sarà un ricevimento nelle sale della Loggia, nel mentre nella sottostante piazza terrà uno scelto concerto la banda cittadina.

Nelle ore serali Udine apparirà sfolgorante di luci e nel suo cielo avrà svolgimento un fantastico spettacolo pirotecnico.

⁂

La Segreteria federale ordina a tutti i Fasci della provincia di presenziare alla cerimonia dell'inaugurazione del Tempio ai Caduti e del Parco della Rimembranza che avrà luogo in Udine domenica 5 giugno p. v.

Ogni singolo Fascio è tenuto pertanto ad inviare una rappresentanza di almeno due membri del Direttorio con il gagliardetto, la quale dovrà trovarsi per le ore 8.30 di detto giorno sul piazzale della Stazione di Udine per presenziare al ricevimento di S. A. R. il Duca di Bergamo.

L'insediamento del Direttorio

della Federazione fascista friulana

UDINE, 31

Il segretario politico della Federazione fascista friulana, on. Michelangelo Zimolo, comunica:

Giovedì 2 corr., alle 11 ant., nella sala del Castello, gentilmente concessa, avrà luogo l'insediamento del Direttorio federale del P. N. F., recentemente nominato dalla Direzione del Partito. Interverranno l'illustrissimo signor prefetto comm. Agostino Iraci, rappresentante del Governo, S. E. il generale Vernè, comandante la 5.a Zona della Milizia, e le autorità cittadine.

Con il presente comunicato i segretari politici e i podestà della provincia devono considerarsi obbligati ad intervenire alla cerimonia. I segretari politici che ne saranno impossibilitati, dovranno dare giustificazione e farsi rappresentare da un membro del Direttorio della loro sezione.

UDINE, 31

Accademia udinese. Questa sera alle ore 21 l'Accademia udinese terrà nella propria sede (palazzo Bertolini, 3) un'importante adunanza. Il socio corrispondente, prof. Federico Davide Ragni, leggerà una sua memoria su: «Tre novelle del Boccaccio secondo la lezione inedita d'un codice udinese del Quattrocento»; ed il gr. uff. dott. Antonio Battistella, socio onorario, terrà pure una lettura su: «Ancora qualche cosa sulla famiglia e sulla vita privata di Giovanni da Udine». Le due letture sono pubbliche.

Il movimento postelegrafico nel Friuli

UDINE, 31

La Camera di commercio comunica:

Dalla relazione pubblicata dal Ministero delle Comunicazioni si rileva come la provincia del Friuli occupa uno dei primi posti nel Veneto per il movimento del servizio postale e telegrafico. Osserviamo infatti che il totale delle entrate postali raggiunse, nell'esercizio in esame la somma di lire 11.422.930.48 di fronte alle lire 7.542.823.54 dell'esercizio precedente. Si ebbe cioè un aumento di lire 3.900.106.94. Le entrate telegrafiche importarono lire 1.474.455, e segnano un aumento di lire 490.839.95 sull'esercizio 1924-1925. Il Friuli fu superato nel Veneto dalla sola provincia di Venezia. Importante incremento fu dato pure dalle corrispondenze ordinarie impostate a pagamento che raggiunsero i 24.457.406, portando la nostra provincia al terzo posto nel Veneto (prima Venezia, seconda Verona). Per le corrispondenze in arrivo il Friuli è al secondo posto nel Veneto (e cioè immediatamente dopo di Verona) con 30.963.576. Della corrispondenza in partenza, la cifra maggiore è data dalla voce «lettere e biglietti postali» con un totale di 7.292.436 e per quella in arrivo da «stampe di ogni genere» 10.961.968, e da «cartoline illustrate e biglietti da visita» che furono 83.580.12.

Per i pacchi postali spediti (12 in rapporto a 100 abitanti) il Friuli occupa il sedicesimo posto nella graduatoria fra le province del Regno, con un totale di 119.702, fra i quali sono degni di nota 11.569 inviati all'estero. E per i pacchi postali in arrivo (263.045) il Friuli occupa il decimo posto nel Regno, con una quantità di 24 pacchi per 100 abitanti. I dispacci postali giornalieri furono 2355 in arrivo e 2191 in partenza, cifre queste che portano il Friuli al primo posto nel Veneto e rispettivamente al settimo ed al 10 nel Regno. Pure prima nel Veneto, e 21.a nella graduatoria del Regno, è il Friuli per il numero di vaglia emessi, che furono 407.184 per lire 36.939.383.55; ed ottava nel Regno per il numero di vaglia pagati (403.627), per un importo di lire 55.341.319.02.

Le operazioni di deposito (escluse le giudiziarie) raggiunsero la cifra di lire 23.231.290.03; ed i rimborsi (pure esclusi i giudiziari) lire 41.925.015.94. Rileviamo infine, come, per importanza degli uffici capiluogo di provincia, per il servizio telegrafico, Udine occupi il 24.o posto nel Regno (esercizio precedente il 25.o) ed il 4.o nel Veneto, tenuto riguardo all'accettazione di telegrammi privati.

Ai proprietari di case

UDINE, 31

La segreteria politica provinciale avverte i proprietari di case che non intendessero accogliere le proposte ad essi rivolte dalla Federazione provinciale fascista che essi verranno considerati come avversari al Fascismo ed al Regime ed in tal modo trattati. Non è ammissibile che, mentre i lavoratori e gli impiegati hanno silenziosamente accettate le diminuzioni delle mercedi e degli stipendi, i proprietari di case possano sottrarsi a quanto ad essi viene imposto dall'attuale situazione del Paese. La Federazione provinciale fascista considera come definitivo tale avvertimento.

Il suicidio di un possidente

UDINE, 31

Il possidente Francesco Vignaduzzi, da Cordenons, in un momento di esaltazione mentale, si dava la morte gettandosi in un fossato pieno d'acqua. Il Vignaduzzi scomparve di casa senza lasciare alcun scritto e senza far capire quanto di tragico covasse nel cuore. Dopo un certo tempo della sua assenza i familiari, impressionatisi, lo cercarono per ogni dove. Fu un ragazzetto che ieri, alle 13, casualmente lo rinvenne annegato. La notizia, subito divulgatasi in paese, ha prodotto viva impressione perchè il Vignaduzzi era molto conosciuto e stimato.

Listino dei prezzi all'ingrosso. La Camera di commercio comunica che, su conform eparere della Commissione camerale e della Commissione municipale di Udine, e con l'assenso del R. Prefetto, il listino dei prezzi all'ingrosso dei generi alimentari di largo consumo sarà d'ora in poi formato e pubblicato dalla Camera ogni 15 giorni. Il prossimo listino sarà formato giovedì 9 giugno e tosto sarà diramato a tutti i Municipi per norma della determinazione dei prezzi al minuto.

S. M. il Re alle cravatte rosse. Al telegramma inviato a S. M. il Re dalla Associazione delle cravatte rosse, è pervenuta la seguente risposta: «S. M. il Re contraccambia con vivi ringraziamenti il gentile patriottico saluto giuntogli graditissimo».

Un arresto. La squadra mobile ha tratto in arresto certo Enoch Cecconi di Luigi, di 43 anni, da Fagagna, per-

Le truffe di una falsa cameriera

UDINE, 31

Due contadine certa Fiorinda Calligrafi fu Giacomo, da Salt, e Rosa Ballico in Sebastianutti, da Pavolalto, denunciarono alla Questura di essere rimaste vittime di audacissime truffe perpetrate a loro danno da una sconosciuta.

Questa, facendosi passare per domestica, prima a una poi all'altra, si fece consegnare dalla Ballico un paniere di uova e dalla Calligrafi due galline, e disse loro che l'avessero attesa domani alla porta di casa in via Mercatonuovo, mentre ella di corsa sarebbe salita su dalla padrona a mostrare la merce. Invece, l'abile truffatrice usciva da una porta sussidiaria in via Pellicceria. Le contadine attesero un bel po', salirono in casa, ove si sentirono rispondere dalla padrona che nè di uova nè di galline nè di domestica ella non ne aveva mai saputo niente. Altre denuncie consimili sono pervenute alla R. Questura, la quale sta ora attivamente indagando per identificare la misteriosa donna che ha preso di mira le contadine che vengono al nostro mercato.

I cinematografi. Cinema Teatro Moderio: «Pioggia di dollari». Fuori programma: «Stelle di mezzodì». — Cinema Concerto Eden: «Mare Nostrum». — Cinema Teatro Cecchini: «La febbre dell'oro» con Charlot.

Temporale disastroso. A Ragogna, ieri si scatenava un violento temporale che arrecava gravi danni specialmente nelle frazioni di San Pietro e di Muris, dove le acque invasero i seminati. I danni si fanno ascendere a circa 100.000 lire.

Al fuoco. A Cimpello di Pordenone si sviluppava durante la giornata di ieri un violento incendio nel fienile di certo Ernesto Buriol fu Luigi di 68 anni. La famiglia Buriol si trovava in quel momento assente per i lavori campestri. Dato l'allarme accorsero subito i terrazzani e tutti si adoperarono per spegnere il fuoco, che cagionò al Buriol un danno di circa 6000 lire.

Un furto. Ignoti, introdottisi nell'abitazione di certa Adalgisa Narsico ved. Milani, in viale Friuli, rubarono una borsetta contenente 200 lire.

Non aveva licenza. I carabinieri elevarono contravvenzione a certo Giuseppe Di Santolo di Carlo, da Peanis, il quale smerciava medicinali senza la prescritta licenza.

Un arresto. A Gemona è stato arrestato tale Adamo Lepre fu Giovanni, perchè brutalmente maltrattava la propria madre.

Non bestemmiare. Venne poi elevata contravvenzione a certo Emilio Miserini di Domenico, da Gemona, perchè durante la sagra di Santa Agnese, bestemmiava come un turco.

Un furto a Reana. Il signor Luigi Cattarossi, abitante a Qualso di Reana, ebbe ieri una poco gradita visita da parte di ignoti. Gli vennero a mancare due biciclette, un fucile da caccia a doppia canna e 150 salami. Il furto è stato denunciato alla benemerita.

BORSA DI TRIESTE

30-31 maggio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	63.50	Martin.	171	175
Cons. 5%	77.50	77.60	Medit.	324	319
Obbl. Ven.	62.80	62.80	Merid.	615	610
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	110	110
Dan.-Sava	207½	207.—	Premuda	518	518
Bankitalia	2040	2050	Tram	165	165
Comit	1120	1126	Tripcovich	263	263
B. C. T.	558	558	Ampelea	220	220
Credito	700	700	Cant. nav.	103	105
B. N. Cred.	516	515	Fram	90	99
B. Roma	112	112	Fin. Cosul.	163	163
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	620	680
Zivno	235	235	Isonzo	90	89
Generali	3630	3670	Spalato	235	235
Ass. It.	785	795	Kerka	132	131
Infortuni	1895	1890	Sicmat	175	175
Riun. A	1730	1730	S. T. El. G.	98	98
Riun. B	1730	1730	Gas Roma	592	593
Sigorta	230	230	Ilva	152	149
Adria	195	190	Jutificio	500	500
Cosulich	173½	173½	Off. Nav.	90	90
Nav. Dal.	138	138	Pastificio	270	270
Gerol.	650	650	Pilatura	283	283
Libera T.	357	357	St. Dalmine	119	119
Istria-Tr.	291	291	St. Tecnico	275	275
Lloyd T.	770	770	Terni	366	361
Lussino	350	350			

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Portorose
Stazione Climatica-Termale
Oggi 1 Giugno
Riapertura
DEL PIU' LUSSUOSO ED ARISTOCRATICO
RITROVO MONDANO
Palace-Hotel
Società Alberghi Portorose
INFORMAZIONI PRESSO L'UFFICIO CABINE "COSULICH,,
(HOTEL DE LA VILLE)
CENTRALINA PROPRIA CENTRALINA PROPRIA

S. A. It. Prodotti LION NOIR - Milano -

Benvenuto nella mia casa, o portentoso MIROR
Mercè tua ogni arredo, ogni utensile di metallo,
marmi, vetri, specchi, brillano e luccicano.
MIROR
Il consumo di un flacone di MIROR equivale a quello di tre flaconi di qualsiasi prodotto similare della concorrenza.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 5 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERA albergo, parli tedesco, altro personale case private cerco. Provveditorio S. Lazzaro 23. 36706 A

CAMERIERA brava cucito cerca posto. — Offerte cassetta 15603 A Unione Pubblicità. 15603 A

CUOCA e cameriere, ragazze, prestaservizi, bambinaie, offronsi. Piazza Ospitale 3, pt. angolo. 36653 A

DONNA brava offresi per tutti lavori casa. Piazza Venezia 6, IV, Kerst. 63506 A

DONNA sola offresi portinaia oppure prestaservizi. Offerte cassetta 15620 A Unione Pubblicità. 15620 A

PRESTASERVIZI capace con ottime referenze offresi. Via Zonta N. 9, IV, sinistra. 36592 A

PRESTASERVIZI con referenze offresi dalle 8 alle 16. Belpoggio 3, pianoterra. 8423 A

RAGAZZA giovane principiante cerca posto presso piccola famiglia. Ghiberti 3, porta 9. 63398 A

RAGAZZA capace onesta, offresi alcune ore pomeriggio. Indirizzo: Buonarroti 27, porta 10. 36574 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, personale hotel cercansi per Trieste, altre città. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 15636 B

A. RAGAZZA abbia servito cercasi. Lazzaretto vecchio 35, scala I. 63495 B

BAMBINAIA onesta, affettuosa cerco subito. Felice Venezian 7, Forti. 8420 B

CAMERIERA e portiere per Portorose cercansi. Informazioni dalle 10 alle 11, oppure 16-18, Urlini, via Ginnastica 1. 15641 B

CUOCA tedesca fina cercasi. Consolato messicano, Coroneo 1; dalle 3-5. 36659 B

DOMESTICA sana, cercasi. Via Trento 5, Zerouenich. 36694 B

DOMESTICA onesta capace cercasi. San Lazzaro 1, porta 4. 36658 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Palladio 3, I. 63408 B

DOMESTICA brava cucinare con buoni attestati cercasi prontamente; buon salario, buon trattamento, famiglia tre persone. Ind. Piccolo. 63436 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Bellini 13, I scala, II p., destra. 36634 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, cercasi. Via Coroneo n. 1, porta 16. 63466 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, Canz. 63469 B

DOMESTICA capace, media età, attestati cercasi. Via Porta 18, I. 36601 B

DONNA servizio cercasi. S. Nicolò 18, III. 63429 B

DONNA ragazza seria per bambini pomeriggio cercasi. Via Lamarmora 14, Riboldi. 15631 B

DOMESTICA giovane capace per trattoria cercasi. Via Malcanton 15. 36637 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, I, p. 10. 36656 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 63459 B

PRESTASERVIZI tutti lavori sappia cucinare, per famiglia, due persone, dalle 7 alle 6, cercasi. Assolutamente indispensabili buoni attestati. Spiridione I, II; presentarsi oggi dalle 10 alle 11. 36640 B

PRESTASERVIZI ragazzetta, dalle 8.30 alle 17 cercasi. Via Bramante 10, porta 12. 36558 B

RAGAZZA brava tutto fare, preferibilmente tedesca, cercano coniugi soli. Esigonsi ottimi certificati. Presentarsi dalle 8-10 Palestrina 3, terzo, destra. 33237 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria Milano, via Giulia 9. 36670 B

RAGAZZA cercasi. Viale XX Settembre 15, piano I. 36661 B

RAGAZZETTA aiuto lavori domestica, piccola famiglia cercasi. Via Rossetti 11, mezzanino, destra. 36678 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR abile vettura, camion, offresi miti pretese. Cassetta 15594 C Unione Pubblicità. 15594 C

«CHAUFFEUR»-meccanico, capace onesto, ottime referenze offresi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 63438 C

CHAUFFEUR lunga pratica lavori meccanici offresi conducente camioni o vettura ditta seria, buone referenze. Cassetta 15635 C, Unione Pubblicità. 15635 C

«CHAUFFEUR» primo grado, onesto, offresi, vettura, camion. Informazioni Marchesi, brigadiere vigili urbani, Municipio. — 36615 C

DATTILOGRAFA celerissima, pratica ufficio offresi dalle 4 in poi. Cassetta 15633 C, Unione Pubblicità. 15633 C

DISPONENDO forte cauzione, vincolabile banca, giovane 24.enne, I nautico, cercherebbe posto fiducia cassiere amministratore. Indirizzare: Pancari Salvatore, fermo Posta, Trieste. 63410 C

GIOVANE serio, onesto, laborioso, pratico lavori ufficio e magazzino offresi prontamente, miti pretese. Offerte cassetta 15625 C. Unione Pubblicità. 15625 C

IMPIEGATA perfetta contabile pratica di tutti lavori ufficio, parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Cassetta 15616 C Unione Pubblicità. 15616 C

IMPIEGATA dattilografa, pratica ufficio legale offresi per studio avvocatile. Offerte cassetta 15628 C, Unione Pubblicità. 15628 C

IMPIEGATO ventottenne, corrispondente dattilografo, lunga pratica servizio spedizioni Puntofranco e ferrovia, desiderando migliorare offresi prontamente. Offerte: Cassetta 15613 C Unione Pubblicità. — 15613 C

IMPIEGATO amministrativo pratico conteggi mercedi, lavori ufficio, magazzino, cassa o simile offresi, pretese minime, primarie referenze. Cassetta 15614 C Unione Pubblicità. 15614 C

INFERMIERA pratica mite pretese anche fuori, offresi. Ind. Piccolo. 36652 C

MEDICO-chirurgo, sano, colto, ex ufficiale, ottimi titoli, bella presenza, occuperebbesi decorosamente dovunque. Offerte Cassetta 15606 C Unione Pubblicità. 15606 C

PERSONA con lunga pratica costruzioni edili, offresi quale capo per costruzioni case o villini in città o provincia. Offerte cassetta 15556 C, Unione Pubblicità. 15556 C

PORTINERIA cercano marito e moglie, senza figli. Bandi Camillo, Gretta, N. 324. 36610 C

SIGNORINA dattilografa per ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 62629 C

SIGNORINA attivissima, bella presenza, pratica macchine espresso e servizio cerca posto di barista a Trieste. Miti pretese. Offerte cassetta 15490 C, Unione Pubblicità. 15490 C

SIGNORINA affettuosa bambini, pratica cucito, aiuto lavori domestici offresi presso distinta famiglia anche fuori città; miti pretese. Offerte cassetta 15597 C Unione di Pubblicità. 15597 C

SIGNORINA onesta miti pretese occuperebbesi qualsiasi lavoro in magazzino o fabbrica. Offerte cassetta 15601 C Unione Pubblicità. 15601 C

SIGNORINA distinta, licenza scuole medie, conoscenza dattilografia offresi praticante. Ottime referenze. Cassetta 15622 C Unione Pubblicità. 15622 C

SIGNORINA anziana occuperebbesi quale guardarobiera, direttrice casa, cassiera, sorvegliante bambini, portinaia. Indirizzo Piccolo. 12543 C

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini, parla anche tedesco. Via Bonomo 15, I, p. 6. 36576 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, plissé eseguisconsi, massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 2129 CC

AMMINISTRAZIONE stabili assume Carlo Gortan, via Padulna 2, II. 62403 CC

CAMICIE uomo perfette, su misura, biancheria donna, uomo, offresi. Foscolo 27, porta 5. 36650 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 36708 CC

FALEGNAME lucidatore, prezzi modici, offresi privati. Indirizzo Piccolo. 63500 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste pezzo 15 lire. Chiosco «Piccolo» piazza Cavana. 8421 CC

SARTA bravissima confeziona subito eleganttissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50 rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 63389 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30, mantelli 50. Corso 45, III, CC. 36531 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro, anche riparazioni. Via Fabbri 8, II piano, porta 22, sinistra. 36532 CC

SARTA di bianco e ricamatrice offresi a giornata anche fuori città. S. Giusto 32, primo, Pirrignach. 36583 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri, riparansi, massima esattezza. Via Artisti 7. 63435 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA, signora, massimo 35-enne, seria, brava maesaia, cercasi quale vicemadre. Offerte cassetta 15637 D, Unione Pubblicità. 15637 D

AIUTO contabile corrispondente giovane attivo, serio cerca primaria azienda commerciale. Offerte cassetta 15624 D, Unione Pubblicità. 15624 D

APPRENDISTA pistore volonteroso, serio, cercasi. Battisti 35. 36605 D

APPRENDISTA pistore ed un ragazzo pasticcere, cercansi. Rivolgersi via San Giusto 3. 63400 D

APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca Preuer fabbrica mobili bambù e giunco. S. Lazzaro 20. 63440 D

«CHAUFFEUR» con patentino II grado, cercasi; cauzione lire 5000. Sanità N. 24. 36568 D

GARZONA per negozio cercasi prontamente, presentarsi 9-12 Casa Confezioni Mode, via Cesare Battisti 12. 63509 D

GARZONA e principiante sarta senza paga cercasi; accettansi paganti. Via Cellini 1, quinto. 63401 D

GARZONA per calzoni cercasi, buona paga. Solitario 14, IV, destra. 36568 D

GILETTAIA bravissima cercasi. Ginnastica 26, II. 36639 D

GUARDIANO notturno preferibilmente ex carabiniere oppure ex combattente esercito nazionale, con ottime referenze, trova pronta occupazione presso primaria ditta della città. Offerte con indicazione età, luogo di nascita, stato famiglia, servizi prestati cassetta 17333 D, Unione Pubblicità. 17333 D

MEZZA lavorante ricamatrice macchina cercasi. Lucano, via Vespucci 6, dalle 7-9 63474 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. San Nicolò 18, III. 36695 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Mazzini 11. 36533 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli, cercasi. Arcata 14. 36667 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Non presentarsi se non capacissima. Ind. Piccolo. 36565 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 63485 D

MEZZO lavorante uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 36603 D

PANTALONAIA e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Via Gelsi 6, I p. 36664 D

PARRUCCHIERE abilissimo per signora, con capacità indiscussa in tutte le branche del mestiere, cerca primaria Casa lire 300 settimanali più 15 per cento sul suo lavoro. Esigonsi referenze ineccepibili. — Giacomelli, Venti Settembre 71, Torino. — 5457 D

RAGAZZA con cognizioni ufficio, cerca sartoria. Via Roma 3. 36561 D

RAGAZZI apprendisti cercansi per falegnameria. Ind. Piccolo. 36611 D

RAGAZZO robusto dai 15 ai 18, conoscenza slavo, desideroso d'apprendere la professione del droghiere cercasi. Jellersitz, via Molino a Vento 1. 00349 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Santa Maria Madd. sup. 14, Pezman. 36697 D

RAGAZZO per macelleria cercasi; presentarsi via Conti 38, macelleria. 63434 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Via della Guardia N. 26. 36574 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 63439 D

RAGAZZO per magazzino, con attestati, cercasi. Chiozza 41, Meli. 63493 D

RAGAZZO robusto, pratico bicicletta cercasi prontamente, occupazion estabile. Rivolgersi 6-9 latteria Madonnina 17. 63499 D

RAGAZO per negozio oreficeria cercasi. Via Malcanton 5. 63501 D

SIGNORE e signori, intelligenti e di buona presenza cercansi per lavoro facile e lucroso, presentarsi con documenti personali dalle 10-12 e dalle 16—18, via Geppa 4, I, sinistra. 36534 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta tedesco, italiano possibilmente francese, buone referenze cercasi. Romano, Torrebianca 39. 63465 D

SIGNORINA servizio tavoli bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 63444 D

VICE-DIRETTORE albergo che conosca Venezia Giulia, parli e scriva correttamente e correntemente francese, inglese, italiano, tedesco, richiedesi per immediata assunzione. Ritiransi offerte venerdì 3 giugno. Offerte cassetta 15593 D Unione Pubblicità. 15593 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (due) vuote, possibilmente con bagno cercansi. Offerte Cassetta 15619 E Unione Pubblicità. 15619 E

CAMERETTA pulitissima, cerca giovane serio, indicare prezzo. — Offerte Cassetta 15608 E Unione Pubblicità. 15608 E

MATRIMONIALE comodo cucina, paraggi piazza Vico cercasi. Offerte indicando prezzo cassetta 15627 E, Unione Pubblicità. 15627 E

MOBILIATA, salotto, indipendenti, paraggi Rossetti, Montebello, cerca 15 giugno ufficiale superiore. Indicare pretese. Indirizzo Piccolo. 62990 E

SIGNORE distinto attempato, triestino, cerca prontamente stanza vuota grande, soleggiata, comfort, centro, possibilmente presso distinta signora sola. Indirizzo al Piccolo. 36537 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro per madre e figlia cercasi. Via Media 4, p. III, Agnelli. 62405 E

La Casa del Corredo

TRIESTE

Via Dante 14 — **Via Genova 14**

Ricco e svariato assortimento:

COSTUMI DA BAGNO
ACCAPPATOI E CUFFIE

SCONTO 10 per cento su tutti gli articoli a prezzi già ribassati

---

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AA. AFFITTASI stanza mobiliata Gatteri 23, porta 22. 36631 F

AA. MATRIMONIALE, comodo centralissima, comfort, oppure signore serio affittasi. Informazioni gratuite, S. Lazzaro 23, ufficio collocamento. 36706 F

AA. MOBILIATA pulitissima affittasi a persona distinta, con buonissimo vitto, presso persona sola. Sorgente 3-I, porta 5. 36688 F

AA. STANZA mobiliata affittasi prontamente distinto signore. Via Caccia 11, III, sinistra. 36625 F

A. CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affitta famiglia distinta. Maiolica 12, I p., p. 35. 000 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, presso signora sola, affittasi. Preferibile amici Piccardi 2, porta 21. 63481 F

A. MATRIMONIALE bella, stanzetta 1 letto, luce, pensione, offre famiglia distinta. Gatteri 18, II. 63413 F

A. MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi prontamente. Via Romagna 2, porta 2. 36642 F

A. MOBILIATA pulitissima affittano coniugi soli, a serio unico subinquilino. Via Udine 26, porta 5. 36613 F

A. MOBILIATA 1 persona, pulitissima, affittasi. Bosco 14, I, sinistra. 63417 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 000 F

AMMOBILIATA affittasi 1 o 2 persone, eventualmente vitto. Via Giorgio Vasari 4, porta 11. 63439 F

CAMERA 2 letti, soleggiata, attiguo stanzino, affittansi a coniugi, 2 amici o fratelli, presso piccolissima famiglia, centro. Eventualmente uso cucina. Indirizzo Piccolo. 36569 F

CAMERA mobiliata bella vista, affittasi persona dabbene. Via Mansanta 67, V, angolo via Istria. 63424 F

CAMERA mobiliata per 2 persone affittasi Riborgo 43-II. 36656 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Canova 13, int. 20. 36698 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona seria. Via Udine 35, p. I. 36649 F

CAMERA 1-2 persone affittasi mobiliata. Canova 13, porta 25. 36638 F

CAMERA cucina, acqua, luce, affittasi subito, esclusi bambini. Via Ghiaccera 6, p. I. 36596 F

CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi distinto signore. XX Settembre 41, IV. 63395 F

CAMERA mobiliata, 1 persona, affittasi. Cristoforo Colombo 8, porta 2. 63431 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi subito, pressi stazione. Via Alearди 7, II, destra. 63404 F

CAMERA 2 letti, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Sebastiano 4, p. 4. 36566 F

CAMERE 1-2, eventualmente salotto, uso ufficio, ambulatorio, laterale Posta Centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63467 F

CAMERE 2 d'affittare. Piazza Santa Caterina n. 2, I. 36677 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Artisti 3, II, escluso donne. 63476 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto e luce, affittasi. Via Commerciale n. 9, mezzanino. 36666 F

CAMERINO vuoto affittasi prontamente donna sola. Caccia 5, III, corte. 63482 F

CAMERINO mobiliato affittasi, esclusi nemini. Giulia 13, V, p. 16. 36612 F

CENTRALISSIMA camera vuota, comodo cucina, luce elettrica, 125 mensili, anno anticipato. Rivolgersi Tommaso Grossi 2, falegname. 63449 F

COMPAGNA stanza affittasi letto, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 69406 F

LETTO affittasi donna dabbene. Cavana 14, porta 15. 63494 F

MATRIMONIALE con cucina affittasi. Parini 11, porta 10. 63437 F

MATRIMONIALE nuovissima, indipendente volendo vitto, affittasi prontamente. Ireneo 5, 13. 36570 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Gatteri 10, I piano, destra. 63445 F

MATRIMONIALE elegante, salotto, pianoforte, comodo cucina, affittasi. Tiziano 27, primo. 63460 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, affittasi 2 distinte persone. Coroneo 13, III, p. 9. 63462 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Kandler 6-I. 63468 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63498 F

MATRIMONIALE, stanze pranzo, con poggiuolo e cucina, arredati elegantissimamente, massimo comfort, affittasi coniugi soli. Corso Garibaldi 39, porta 7. 36526 F

MATRIMONIALI, comodo cucina, diverse vuote, ingresso libero, affittasi. Piazza Ospitale 3, pianoterra angolo San Maurizio. 36653 F

MOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, pressi Posta Centrale, affittasi soltanto a serio distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 36608 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 36648 F

MOBILIATA centralissima, ascensore, luce, affittasi, eventualmente vitto. Spiridione 7, IV. 36647 F

MOBILIATA affittasi a 2 distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 36621 F

MOBILIATA soleggiata, davanti, comodo cucina, affittasi. Solitario 15, I, destra. 36635 F

MOBILIATA bella, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 36607 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona sola, Milano 16, IV, destra. 36604 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, comfort, rara occasione affittasi distintissimo, massima cura, prezzo buono. Giulia 6, I, porta 5. 36589 F

MOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affittasi persona distinta. Corso 17, IV. 63407 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Gatteri 27-I, destra. 36580 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Madonna del Mare 19-V, sinistra. 36671 F

MOBILIATA 2 persone affittasi. Boccaccio 12-I destra. 36669 F

MOBILIATA bene, unico subinquilino, affittasi a signore o signora, persone distinte. Prezzo mite. Silvio Pellico 1-IV, destra. 36689 F

MOBILIATA affittasi distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 0073 F

MOBILIATA affittasi prontamente. S. Lazzaro 8, p. 11. 36676 F

MOBILIATA affittasi. Lavatoio 3, porta 5. 63453 F

MOBILIATA 1 persona, luce, affittasi 130. Via del Bosco 1, I. 63455 F

MOBILIATA, vitto, 2 persone, 70 settimanali ciascuno. Via Ponte 7, II. 63456 F

MOBILIATA grande, luce, affittasi, altra anche alcuni giorni. Solitario 14, porta 8. 63463 F

MOBILIATA per 1 o 2 persone, bellissima, con luce, affittasi. Via Toti 4, p. 14. 63470 F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Udine 65, porta 12. 36705 F

MOBILIATA per 2 amici affittasi. Madonnina 8, II, porta 19. 63475 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi signore solo. S. Michele 10, IV. 63503 F

MOBILIATA lussuosa, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63498 F

MOBILIATA, anche uso pianino, affittasi a distinto signore. Sanità 14, porta 11. 8419 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi 2 distinti, oppure 1, prezzo modico. Piazza Valle 1, I. 36675 F

STANZA mobiliata, bella, chiara, affittasi via Carducci 8, porta 16, sinistra. 62314

STANZA mobiliata affittasi via Foscolo 44, mezzanino. 36463 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi prontamente per poco tempo. Indirizzo Piccolo. 36633 F

STANZA mobiliata, vitto, pulitissima, buon prezzo. Giuliani 6-I destra. 36645 F

STANZA bene mobiliata affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, porta 10. 36616 F

STANZA pulitissima, senza insetti, luce, offresi a distinto, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 36490 F

STANZA vuota, affittasi a persona distinta. Vasari 2, fotografia. 36699 F

STANZA elegante, vicino Hotel Savoia, affittasi, possibilmente due signori. Indirizzo Piccolo. 63443 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 63447 F

STANZA con luce, vitto, affittasi. Via S. Nicolò 10, piano III. 63471 F

STANZA elegante, casa signorile, bagno, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63473 F

STANZA matrimoniale, stanzetta, mobiliate, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 36703 F

STANZA vuota, chiara, affittasi. Via San Zaccaria 3, III, destra. 36707 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo 36381 F

STANZA con salotto, elegantemente mobiliata, affittasi. S. Giorgio 5, II, sinistra. 36594 F

STANZA affittasi a distinto signore. Chiozza 36, piano II, porta 5. 63492 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 36590 F

STANZA matrimoniale affittasi. Madonna Marce 2, mezzanino, destra. 36597 F

STANZA mobiliata, bella, chiara, luce, affittasi. Chiozza 8, II, sinistra. 63446 F

STANZA bella, luce, presso distinta famiglia, affittasi. S. Michele 21, II, porta 4. 63454 F

STANZA mobiliata affittasi. Massimo Azeglio 1, II piano, porta 7. 62396 F

STANZA vuota, uso società, oppure signore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63425 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a persona distinta Via S. Francesco 30-III. 63392 F

STANZA bella, pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto signore. Via Raffineria 4, porta 26. 36579 F

STANZA ariosa affittasi. Via Saltuari 21, Volti Roiano. 36577 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi signore o signora. Gatteri 18, pt. 36588 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. XX Settembre 75, porta 3. 36562 F

STANZA soleggiata, luce, affittasi 2 distinte persone: ascensore, cura vestiti. Boccaccio n. 29, p. 17. 36673 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi 2 amici, eventualmente coniugi. Via Settefontane 14-I 36662 F

STANZA signorile affittasi soltanto distintissimo stabile. Battisti 8, porta 7. 36683 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via Giorgio Vasari n. 17, porta 14. 36679 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Boccaccio 1, p. 18. 36680 F

STANZA 2 letti, pulitissima, ingresso indipendente, affittasi prontamente signore solo. Via S. Michele 24, porta 6. 36596 F

STANZA mobiliata affittasi a signora. — Alfieri 9, II, porta 6. 15640 F

STANZA mobiliata pulitissima, affittasi. Via Lavatoio 4, IV. 36691 F

STANZE (due) vuote, soleggiate, luce affittansi; escluso cucina, preferibilmente ufficio, centro, vicino Savoia. Indirizzo al Piccolo. 63419 F

STANZE (due) vuote, ingresso libero, affittansi. Trenta Ottobre 5, I (Scuola musica). 35564 F

STANZE due, bellissime, adatte ufficio, società, affittansi. Ind. Piccolo. 63397 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Udine 19, III, p. 16. 36704 F

STANZETTA con luce e vitto affittasi. Solitario 9, porta 5. 63490 F

STANZETTA, luce, vitto, prezzo mitissimo, affittasi. S. Michele 5, secondo, destra. — 63416 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinta signorina. Via S. Michele 5, IV. 63121 F

UFFICIO: diverse stanze affittansi 24 agosto. Via Mazzini 32, porta 8. 63491 F

VITTO fino abbondante e buon prezzo, offro. Imbriani 8, III. 36564 F

VITTO familiare offresi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 63442 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DAMA di compagnia francese solo per mattina, cercasi. Presentarsi 10-12. Pecchiari. Valdirivo 40. 36701 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63393 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II 8405G

SCUOLE musica (rionali): istruzione istrumento, metodi, mensile (unico) lire 12.50; settimanalmente prove «Orchestrali». Indirizzo Piccolo. 8424 G

UNIVERSITARIO, ragioniere, dà ripetizioni ad alunni di scuole elementari e medie a prezzi miti. Renato Irgel, Commerciale 13, II. 36555 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO onice brillante, cara memoria, smarrito cimitero cattolico domenica. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 36573 H

BUSTA contenente lire 1050 e contratto affitto, smarrita. Generosa mancia riportandolo indirizzo indicato nel contratto. 63432 H

BRACCIALETTO oro caro ricordo, smarrì povera signora. Prega onesto rinvenitore portarlo via Roma 23, presso Aumakian; generosa mancia. 36552 H

CAGNA tasso pelo ruvido chiamata Guki, smarrita domenica sera contorni Monrupino. 50 lire premio portatore paga Dübler, via Ghega 8, II p. 36572 H

CANE lupo risponde nome Flock, smarrito. Mancia competente a chi riporterà via Coroneo 45, telefono 10-50. 36651 H

LIBRETTO Cassa Ammalati e carta identità nome Andrea Bremiz, smarrito. Rinvenitore pregato portare Piccolo. 36657 H

POVERA donna smarrì pezzo d'oro da venti dollari non suo. Onesto rinvenitore farà opera pietosa portandolo via Luzzatto 17, portinaia. 63477 H

RINVENUTO portafogli (busta) con danaro e fotografia trovato sabato sera. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 63457 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO moderno, affittasi subito. Informazioni Orologeria Kiswarday, Corso Vitt. Em. 39; ore 10-12. 36614 I

A. APPARTAMENTINI vuoti, diversi mobiliati, giardino, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17. 63487 I

AFFITTANSI tre stanze, camerino uso ufficio, posizione centralissima, indirizzo al Piccolo. 36700 I

AFFITTASI quartiere tre camere camerino cucina mobiliato, lusso, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 63496 I

AFFITTASI magazzino. S. Giacomo Monte 15, Bonazza. 63452 I

APPARTAMENTI massimo comfort, quattro, sei stanze più accessori, affittansi prontamente. Via Franca 15. 36444 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, diversi scambi, offronsi. Piazza Ospitale 3, pianoterra, angolo San Maurizio. 36653 I

APPARTAMENTI vuoti senza spese: camera cucina 100 mensili, altri due, tre, fino sette stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 36618 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, centro affitto mimimo, altri 3-7 stanze vuoti, mobiliati anche subaffitto; negozi, magazzini disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 15636 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, pressi piazza Garibaldi, affittasi prontamente a famiglia distinta. Offerte cassetta 15621 I Unione Pubblicità. 15621 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, centralissimo; altri 2 camere, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36699 I

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, stanza servitù, bagno, cucina, terrazza, ogni comfort, scambiasi, affittasi. Palma, Caffè Negozianti. 36627 I

APPARTAMENTO centrico, undici vani, appigiona per 24 agosto Amministrazione Almerigotti, via Imbriani 6. 63428 I

APPARTAMENTO mobiliato, due camere, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36665 I

CAMERA cameretta cucina, I piano, soleggiato, scambio più grande, paraggi Istituto. Rivolgersi Raffineria 7, osteria. 36600 I

CAMERA cucina, acqua, centro, scambiasi. Indirizzo al Piccolo 36587 I

CAMERE (2), camerino, cucina, comfort, scambio con quartiere più grande. Bertelli, via Giulia 32. 36619 I

MAGAZZINO grande, attiguo Teatro Fenice, appigiona per 24 agosto Amministrazione Almerigotti, via Imbriani 6. 63428 I

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via Boccaccio 3. 62412 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62257 I

QUARTIERE 2-3 camere, camerino cucina, vuoto senza spese, cercasi. Offerte cassetta 15604 I Unione Pubblicità. 15604 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, mobiliato, affittasi per 3 mesi, luglio, agosto, settembre, Rivolgersi via Petronio n. 1, II, Bertossi; dalle 8-12. 36628 I

QUARTIERE centrico, comfort moderno, 7 vani, affittasi prontamente. Informazioni bar Nazionale, banco 36681 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, affittasi. Offerte Cassetta 15617 I Unione Pubblicità. 15617 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, città, campagna affittansi prontamente. Via Conti 10, Trattoria 63478 I

STANZE due, cucina, affittansi coniugi soli. San Giovanni Guardiella 673. 63441 I

UFFICIO due camere vuote, telefono, libere subito. Rivolgersi ogni giorno dalle 10 alle 11 Opera Combattenti, via San Nicolò 34. 36595 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, 2-3 camere, piccolo terreno annesso, periferia, cerco. Scrivere cassetta 137 P Unione Pubblicità Roma. 5469 L

APPARTAMENTINO 1-2 camere cucina, buon compenso, cercasi. Offerte cassetta 15630 L. Unione Pubblicità. 15630 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cercasi paraggi Stazione; escluso mediatori. Via Flavio Gioia n. 5 36443 L

CAMERA cucina cercasi; pagasi un anno anticipato. Cassetta 15632 L, Unione Pubblicità. 15632 L

MAGAZZINETTO per piccolo deposito, pressi mare, cercasi. Milano 16, I. 63414 L

MAGAZZINO grande, anche interno, cercasi. Via Mazzini 46, Cesti. 36578 L

QUARTIERE quattro stanze, comfort, eventualmente giardino, vicinanze città, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36025 L

QUARTIERE due camere, cucina, possibilmente vuoto, cercasi per sposi pagando anno anticipato. Offerte cassetta 15602 L Unione Pubblicità. 15602

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO elegante, nuovo, figura normale, cappello modello, volpe, marrone vendonsi occasione. Cellini 1, portineria. 36609 M

APPARATO cinematografico, vendesi occasione. Beccherie 34, Rossovich, libreria. 36559 M

BAGNO completo, moderno, quasi nuovo, vendesi lire 1500. Dalle 13.30-17. Indirizzo Piccolo. 33270 M

BANCO con marmo ecc., bicchieri, vendonsi. Solitario 13, porta 10. 62394 M

CARROZZELLA bambini estiva, legno bianco, vendesi. Battisti 25, III, sinistra. 35641 M

CARROZZELLA pieghevole e bagno bambini, vendonsi. Via Valmartignana n. 10, porta 2 (Roiano). 36654 M

CARROZZELLA per bambini, di legno, piegabile, con gomme, vendesi occasione lire 120. Visitare dalle 9 alle 17, Via Ginnastica 31, III, destra. 36686 M

CASSE vuote, smontate, vendonsi presso Adler e Fortunato, via Milano 19. 15598 M

CASSA cristallo Moser; paio vasi porcellana Impero, miniati; altre porcellane, vendo. Daniele, Mazzini 4, IV. 35624 M

COPERTORE due piazze vendesi. Via Raffineria 3, porta 15. 63493 M

GHIACCIAIA due porte, bagnetto zinco vendonsi. Deposito vini. Sanità 16. 63458 M

GRAMMOFONO tedesco, novità, vendo occasione. S. Giusto 32, I, porta 10. 36582 M

GRIGLIE, invetriate, telaio finestra, rampa, ringhiera scale, cancelletto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63420 M

LAMPADE gas, luce elettrica, ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63480 M

LUPINO 6 mesi, raro esemplare, vendesi. Ghirlandaio 35, porta 9. 36652 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi prezzo occasione, ritiro usata. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 15417 M

MACCHINA fotografica 9x12 completa, occasionissima, vendesi. Barbiere Settefontane 41. 63505 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra rientrante vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 63472 M

MOLINO con tre palmenti, motore ridotto a nafta, vendesi 22.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 62702 M

OCCASIONE vendonsi tubi usati, pompa a vapore Wortington, stracci bianchi e colorati, netti, macchina a vapore 20 HP, Economo 6 (corte) Snidersich. 63449 M

OROLOGGETTO oro, donna, da braccio, vendesi occasione. Via Romagna 2, porta 2. 36642 M

RADIO neutrodina completa, altoparlante Safar, cuffia, accumulatori vendonsi occasione. Scrivere cassetta 15629 M, Unione Pubblicità. 15629 M

ROCCHETTI 400 Yards vendesi partita, straoccasione. Luigi Silvestri, Antignano Livorno. 15392 M

SMOCKING completo, quasi nuovo, vendesi, Manzoni 2, porta 12. 63391 M

TAPPETO Smirne grandioso, prezzo irrisorio vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 63459 M

TAVOLACCI due, 5x2 metri, vendonsi. Torrebianca 13, magazzino. 36620 M

VENDO 75 casse vuote, 85x62x40 circa. Rivolgersi baracca frutta Leopolda Antonio. Beccherie 22. 000 M

VENDONSI vestiti uomo. Via Commerciale n. 17, porta 9. 36644 M

VESTITO seta, adatto signorina, sarta, vende qualunque prezzo. Gelsi 12, I. 36660 M

VESTITO nero, vendo causa sbaglio misura, Bosco 48, pt. 36663 M

VESTITO uomo, statura media, vendesi. Via Corti 2, I p. 63436 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SPARHERD per trattoria, circa m. 1.50 a 2, cercasi prontamente. Offerte cassetta 15518 N, Unione Pubblicità. 15518 N

TAPPETO persiano qualunque grandezza; bicchieri antichi compero. Offerte cassetta 15623 N, Unione Pubblicità. 15623 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VENDONSI studio signorile, lampadari, tappeto, stanza letto moderna una persona. Macchina scrivere, duplicatrice, rouleaux, ecc. Indirizzo Piccolo. 36700 NN

A. A. NUOVI grandi arrivi a prezzi fortemente ribassati: camere matrimoniali massiccie e porte piene la lire 1850, extra 2100, stanze pranzo 2400; cucine 780. Soltanto merce primissima. Montagnari, Chiozza 39. 63448 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 36586 NN

A. STANZA pranzo modello nuovissimo, cucina signorile, camera matrimoniale, massiccia, non dozzinale, prezzo basso vendonsi. Solitario 2, porta 9. 8425 NN

CAMERA pranzo moderna buon prezzo vendesi. Corso Garibaldi 39, porta 6. 63459 NN

CAMERA letto matrimoniale, marmi, specchi, nuova, 1250, altra pioppo vendo. Fonderia 12, primo (Piazza Ospitale). 63484 NN

CAMERA pranzo moderna, anteguerra, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 36567 NN

CAMERA matrimoniale massiccia intarsiata ordinata 3000, vendo 2350. Molingrande 10, porta 6. 8426 NN

CAMERA pranzo palissandro, vendesi a metà prezzo. Ginnastica 15, porta 8. 36692NN

CAMERA due letti, altra un letto, mobili cucina, armadioni guardaroba, anticamera, vendonsi. Via Mercato Vecchio 1, porta 6, ore 16-18. 36606 NN

CEDONSI mobili usati, armadi, lettiere, camera pranzo stile barocco, prezzi mitissimi. Via Galatti 4, II, dalle 11 alle 4 pom. 63464 NN

CUCINA lussuosa, laccata, marmi, lavorazione garantita, vendo. Caprin 8, II. 63433 NN

CUCINA lussuosa, con marmi, occasione, vendesi. Via E. Toti 17, corte. Falegname. 36575 NN

CUCINA marmi; camera letto, vendo. Prezzo vera occasione. Tesa 18. 36626 NN

CUCINE lussuose, solide, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 8427 NN

DUE letti, suste, materassi 520; camera laccata in bianco, psiche ovale 1700, stanza pranzo occasione vendonsi. Tarabochia 6, ex Tintore. 63508 NN

LETTI due, suste, materassi 520; suste 70; materassi crine 60, lanetta 70, nuovo, vendo. Fonderia 10, piazza Ospitale. 63424 NN

LETTO completo, quasi nuovo, vendesi. Chiozza 22, interno II. 63430 NN

MATRIMONIALE massiccia, nuova, vendesi occasione. Via Giorgio Galatti 1. Deposito legnami. 36617 NN

MATRIMONIALE nuova, mogano, vendesi occasione. Viale Regina Elena 11, porta 6. 36617 NN

MOBILI Tjirk, San Lazzaro 10, sono ai prezzi più bassi della Venezia Giulia. Causa trasloco sconto speciale. 1000 NN

OCCASIONE vendonsi due stanze matrimoniali e cucina. Via Commerciale 23, V piano, interno porta 25. 63461 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN

PIANINI autopiani garantiti, rate mensili, senza anticipio, noleggio scontabile, acquistandoli. Pianino germanico 3800, occasione. Riosa, Mazzini 44. 36523 NN

PIANINI assortimento prezzi ribassati. Pianoforti Mignon incrociato 5500. Via Udine 18 12622 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» Förster «Lauberger Gloss» Hofmann, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 36591 NN

PIANINO finissimo, incrociate, tre pedali, mogano, lire 3700. Pianoforte mignon viennese 4500, straccasione. Via Sanità 16. 62336 NN

PIANINO «Germanico» occasione, vendesi lire 3000. Canova 9, porta 9. 63423 NN

PIANINO stupendo, tre pedali, garanzia massima, prezzo vantaggioso, vendesi. Solitario 25, terzo. 36687 NN

PIANINO concerto, finissimo, vendesi grande occasione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 36640 NN

PIANOFORTE cortissimo, viennese, piastra metallica, massimo ordine, vendesi. 9-14. Indirizzo Piccolo. 36684 NN

VENDESI camera, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 36630 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. CRESIMANDI: modernissime, solidissime, convenientissime calzature, reale sconto 10 per cento, trovate unicamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 15561 O

MAGLIERISTE!!! abolite l'autorigatore, applicate alle vostre macchine l'apparecchio Jacquard, otterrete grandiosi vantaggi. Liaci, Riborgo 9. 63472 O

MACCHINE cucire, da maglierie per industrie vendo prezzi ribassatissimi. Liaci, Riborgo 9. 63472 O

MERLETTI filet a mano, vendonsi occasione. Chiozza 56, Fnich, ore 10-13. 36560 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ISOLA cercasi persona domiciliata Isola disposta occuparsi vendita rateale privati. Scrivere cassetta 15634 P, Unione Pubblicità. 15634 P

PIAZZISTA provetto per città cercasi. Burrificio Fabio Severo 73. 63489 P

PRODUTTORE intelligente, disposto viaggiare, ottime condizioni cercasi: presentarsi con ottime referenze, 15-16, Biblioteca, Corso 17. 36646 P

RADIO perfetto conoscitore articolo, ottime referenze, assumerebbe rappresentanza per Torino, Casa primo ordine, eventuale deposito. Biffi, Assietta 3, Torino. 5464 P

ROMANZI accettansi piazzisti pratici. Paga fissa, provvigione. Biblioteca Illustrata. Pio Quinto 15, Torino. 5458 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Ceirano, vendesi. Corso Vitt. Em. III n. 13, primo. 36636 Q

AUTOVETTURA Fiat 501, lussuosissima; Ansaldo 4 C, freni anteriori, vendo Roncoroni, Zonta 7. 36643 Q

BICICLETTA mezza corsa, pochissimo usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36571 Q

CAMION B. L. R. rimesso completamente nuovo, con rimorchio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 00086 Q

CAMIONCINO Fiat, portata 10 quintali, piena efficenza, gommato nuovo, tassa, vendo lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 36283 Q

CARROZZERIA ottimo stato, vendesi. Ginnastica 26, II, sinistra. 36639 Q

INDIAN superscout, sidecar, impianto elettrico, vendesi. Garage Audax, Conti 1. 36622 Q

«ITALA» efficiente, 6 posti vendesi occasione lire 12.000 trattabili. Via Pauliana n. 6, porta 7, dalle 12 alle 14, dalle 18 alle 20, mercoledì, giovedì. 63451 Q

MOTO ottimo stato, qualunque prova, vendesi occasione. Ferriera 5, Trattoria. 63507 Q

MOTO Frera, 3½ HP, prezzo modicissimo, vendesi causa partenza. Via E. Toti n. 6, III. 36624 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian» perfetto stato, vendesi. Chiozza 60, III sinistra. 63420 Q

MOTOCICLISTI: Sono arrivate le Guzzi 250, ultimi modelli Ariel, Bianchi, Harley-davidson, prezzi ribassati, assortimento gomme Pirelli, Goodyaer, Michelin, Firestone; candele Giraudi; motoforniture. Cremascoli. S. Lazzaro 17. 36643 Q

MOTOLEGGERA e camion 15 Ter, vendesi occasione. Garage Via Raffineria 4. 36598 Q

TORPEDO Diatto, nuova, vendesi. S. Francesco 10. 63418 Q

TRIUMPH nuova, 4 valvole, impianto elettrico, vendo occasione. Ponziana 124. 63399 Q

VETTURA Ceirano, sei posti, con ballon, rimessa a nuovo, vendesi occasione. Sanità n. 24. 36568 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE ragioni famiglia, vendo contanti Salone per signora, con cabine e per uomo, ogni comfort, zona alberghiera, avviatissimo, S. Marco, serie intenzioni. Scrivere Pagan, Castello 528, Venezia. 5456 R

AFFITTASI causa morte proprietario negozio arredato centro Portorose. Rivolgersi Zangrande, Pozzo bianco 2, Trieste. 1203 R

CAPITALI 10.000 ai 200.000 disponibili per ipoteche. Offerte cassetta 15599 R. Unione Pubblicità. 15599 R

CEDESI negoziotto buone condizioni. Rivolgersi Bar via Tesa, angolo Settefontane. 63504 R

CESSIONI quinto stipendio. Statali. Cinque per cento. Assistenza amministrativa. Garantita concessione. Istituto Credito Cessioni. Via Santa Caterina 2. 36563 R

COLLABORATORE desidererebbe occuparsi disponendo 4-5000. Scrivere cassetta 15610 R. Unione Pubblicità. 15610 R

DEPOSITO vini bene arredato con buona clientela vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Offerte cassetta 15633 R, Unione Pubblicità. 15633 R

NEGOZIO avviatissimo, Corso Garibaldi, vendesi. Offerte cassetta 15626 R, Unione Pubblicità. 15626 R

6000 lire, garanzia solida, cercansi per un mese. Canova 9, porta 9. 63423 R

Edoardo Incontrera

Questa mane, alle 7, dopo lunghissime e strazianti sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio

aggiunto i. r. della Camera di Commercio ed Industria

La consorte **ERSILIA RISEGARI** in unione al fratello **MASSIMILIANO** con la consorte **IRENE CRUSIZ** ed il figlio **rag. OSCAR,** alla suocera **ANTONIA ved. RISEGARI,** al cognato **ARTURO RISEGARI** con la consorte **ANTONIETTA CASA** ed il figlio **VIRGILIO,** partecipano sì dolorosa perdita a quanti lo conobbero, l'apprezzarono e l'amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno mercoledì 1.o giugno, alle 16.30, partendo il convoglio dalla via Galileo Galilei N. 10 direttamente al Camposanto, ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 31 maggio 1927.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.
Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La mattina del 31 maggio è spirata improvvisamente la nostra cara mamma

EMILIA ved. PANIZZON

Con immenso dolore, ne danno l'annuncio i figli **ENRICO** con la consorte **FERNANDA, ERMANNO** con la consorte **RINA** e **RENATO,** nonchè i nipoti **UGO, ERMANNO, EDOARDO** e **AMINA** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 giugno, ad ore 9.30, partendo dalla casa N. 14 di via Galileo Galilei.

Trieste, 1.o giugno 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Questa mane, alle ore 6, dopo lunghe e atroci sofferenze spegnevasi placidamente nel bacio del Signore, nell'età di anni 80, la nostra amata genitrice

Pia Alberta Raganzini ved. Paladino

Gli addolorati figli **Luigi** e **Dionisio,** le figlie **Erminia** e **Maria,** le nuore **Dirce** e **Domenica,** le nipoti **Livia** e **Maria Grazia,** partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RICCARDO BASSICH

Il cameriere del Lloyd Triestino

spirò questa mane, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Ne dànno il triste annunzio le dolenti famiglie **Bassich** e **Godina** in unione ai parenti, i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 1 giugno, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 31 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

PIETRO DOMANCICH

rese la sua bell'anima a Dio, ieri sera, dopo brevissime sofferenze.

I desolatissimi figli **Domenica in Novach, Nicolò** (assente), **Tina in Stegos** (assente), la nuora, i generi, la nipote **Dellich** e gli altri nipoti dànno parte di tale sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 giugno, alle ore 14.30, partendo dalla via San Michele N. 27.

Trieste, 31 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

In memoria di Giacomo Chiudina

Fatal destino Ti tolse troppo presto, mio adorato **Giacomo,** invano cerca conforto Tua moglie cospargendo di fiori e lagrime la Tua tomba, e nel dolore che mai avrà fine Ti ricorda a coloro che Ti amarono.

CRISTINA ved. CHIUDINA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro nostro indimenticabile

PAOLO

serberemo perenne riconoscenza a tutti coloro che in varia guisa vi contribuirono.

Uno speciale ringraziamento vada alla spett. Direzione del Cantiere Navale Triestino, ai signori capi d'arte, agli operai tutti, al Dopolavoro di Monfalcone e al Circolo cattolico di Muggia.

Famiglia TREBIAN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa della unanime manifestazione di cordoglio tributata alla sua indimenticabile

MAMMA

ringrazia tutti coloro che con l'invio di fiori, con l'intervento ai funerali o in altra gentile guisa, vollero lenire tanto dolore.

Un grazie speciale esprime alla spett. Direzione della Fabbrica Dreher.

Famiglia BRADASCHIA

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti e a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro angioletto

Vittorio

la sottoscritta porge commossa vivissimi ringraziamenti.

Famiglia ALFIERI

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 5 camere, orto, (Roiano) vendesi 54.000, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63427 S

CASETTA Servola, pronta entrata, rendita 2640, prezzo 25.000. Rivolgersi Servola, n. 2 Cobez. 63422 S

CERCASI prontamente in affitto fondo di circa mq. 1000, con tettoia, per deposito materiali costruzione. Offerte cassetta 15607 S Unione Pubblicità. 15607 S

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 36593 S

STABILI rendita, ville, tenute, casette, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 63402 S

VENDESI casa, diverso terreno, vicinanze S. Nicolò, trattabili 15.000. Machiavelli 9, Bar. 36672 S

VENDESI in S. Canciano d'Isonzo, villetta con 6 vani e accessori, circondata da orto e casa colonica con 5 campi di terreno. Rivolgersi Grand Hotel Roma, Monfalcone. 63497 S

VILLA Romans vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18 63479 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CERCASI appartamento o stanze villeggiatura, dintorni città, preferibilmente vicino tramvai. Scrivere Campo, Valdirivo 18. 36685 T

HOTEL pensione «Venezia» Capodistria (Semedella), prezzi ribassatissimi, bagni mare grande giardino. 36502 T

OPICINA. Villa nuova, mobiliata, 7 stanze, giardino, bagno, acqua, gas, luce, affittasi giugno-settembre. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 36529 T

SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. 1153 T

VILA comfort, 4 stanze accessori, mobiliata finemente, splendida posizione, affittasi villeggianti. Visitabile soltanto dopopranzo. Informazioni stazione Grignano. 63502 T

VILLEGGIATURA. Cercasi per mesi giugno, luglio, agosto, quartiere campagna pressi S. Giovanni, Scoglietto, Barcola; eventualmente acquisterei campagna o villa località suddette. Indirizzo Piccolo. 63409 T

VILLEGGIATURA spiaggia, abitazioni campagnina, con frutteto affittasi stagione bagni. Caffè Tommaso, Simeone. 35702 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

30enne commerciante, colto, corrisponderebbe signorina, vedova, colta, benestante, scopo matrimonio. Offerte cassetta 15609 U Unione Pubblicità. 15609 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ARRIVANO continuamente nuove creazioni calzature: signora, signori, ragazzine, prezzi bassissimi. Calzoleria Muratti via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 15561 V

ATTENZIONE. Soltanto pomata Esterminio estirpa infallibilmente le cimici. Trovasi nelle Drogherie. 36623 V

CAPPELLI splendidi, assortimento, prezzi ridotti 30 lire. Riformazioni guarnizioni gratis. Salone Francescato, Via Pesce 4, I. 8422 V

COLORI ad olio, tinte diverse, lire 5.50 kg. vende drogheria Debiasio. Via Venezian 2. 63426 V

MADRE estrema miseria, cerca donna o coniugi cuore, prendano 2 gemelli, 5 mesi, futuri adottivi. Offerte cassetta 15596 V, Unione Pubblicità. 15596 V

PULITURA secco, lavaggio chimico, vestiti uomo lire 18, tintura lire 28. Tingonsi, pulisconsi ogni specie di vestiti uomo, donna. Prezzi bassissimi, unici Trieste. Tintoria Corso 39. 63411 V